



Garantire la corretta programmazione  
e la rigorosa gestione  
delle risorse pubbliche

# NOTA INTRODUTTIVA ALLA LETTURA DEL BILANCIO DELLO STATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

e glossario dei termini maggiormente ricorrenti nei documenti di finanza pubblica

2005  
2006  
**2007**  
2008





*RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO*

***NOTA INTRODUTTIVA  
ALLA LETTURA DEL BILANCIO DELLO STATO  
PER MISSIONI E PROGRAMMI  
e  
glossario dei termini maggiormente ricorrenti  
nei documenti di finanza pubblica***

*La presente pubblicazione è stata realizzata a cura del Servizio Studi Dipartimentale*

ROMA, OTTOBRE 2007





## *Al Ragioniere Generale dello Stato*

*La finalità del presente documento è quella di concorrere a fornire alcuni principi, regole e definizioni che rendano più agevole la lettura del disegno di legge di bilancio per l'anno 2008 e consentano la comprensione del contenuto degli aggregati di spesa che ne costituiscono l'asse portante.*

*Il nuovo bilancio è impostato secondo una struttura contabile che tende ad evidenziare le funzioni principali dello Stato e gli obiettivi strategici e istituzionali perseguiti con la spesa pubblica.*

*La "riclassificazione" del bilancio ha interessato sia lo stato di previsione dell'entrata che gli stati di previsione della spesa: imperniati, questi ultimi, sulle Missioni e i Programmi.*

*Privilegiando l'individuazione delle finalità e degli obiettivi della spesa, si pongono le basi per l'avvio di una stagione in cui l'analisi e la valutazione della stessa, assumerà — data la scarsità di risorse disponibili — un ruolo strategico nel suo processo di "ricomposizione qualitativa".*

*Mano Conto*



## INDICE

### PARTE PRIMA

#### NOTA INTRODUTTIVA ALLA LETTURA DEL BILANCIO DELLO STATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

<b>1. La Ripresa del processo di riforma del bilancio dello Stato.....</b>	<b>Pag.</b>	<b>5</b>
<b>2. La Nuova struttura del bilancio.....</b>	“	7
2.1. Le Missioni.....	“	15
2.2. I Programmi.....	“	17
<b>3. Il Documento di bilancio.....</b>	“	<b>23</b>
3.1. Il Bilancio “decisionale”.....	“	23
3.1.1. Le Entrate.....	“	24
3.1.2. Le Spese .....	“	28
3.2. Allegato tecnico per Ministeri.....	“	33
3.2.1. Le Note preliminari.....	“	33
3.2.2. La Struttura contabile dell’allegato tecnico.....	“	35
<b>4. Il Bilancio “gestionale”.....</b>	“	<b>38</b>

### PARTE SECONDA

#### GLOSSARIO DEI TERMINI MAGGIORMENTE RICORRENTI NEI

DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA.....	“	43
------------------------------------	---	----

### APPENDICE

#### **Le Missioni e i Programmi delle Amministrazioni Centrali dello Stato**

02 - Ministero dell’Economia e delle Finanze.....	“	89
03 - Ministero dello Sviluppo Economico.....	“	95
04 - Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.....	“	98
05 - Ministero della Giustizia .....	“	100
06 - Ministero degli Affari Esteri.....	“	102
07 - Ministero della Pubblica Istruzione.....	“	104

08 - Ministero dell'Interno.....	“	106
09 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.....	“	109
010 - Ministero delle Infrastrutture.....	“	112
011 - Ministero delle Comunicazioni.....	“	114
012 - Ministero della Difesa.....	“	116
013 - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali .....	“	118
014 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali.....	“	120
015 - Ministero della Salute.....	“	122
016 - Ministero dei Trasporti.....	“	124
017 - Ministero dell'Università e della Ricerca.....	“	127
018 - Ministero della Solidarietà Sociale.....	“	130
019 - Ministero del Commercio Internazionale.....	“	132

### Figure

Figura n. 1 – La definizione dei Programmi.....	“	20
Figura n. 2 – La struttura del bilancio decisionale vigente.....	“	30
Figura n. 3 – La nuova struttura del bilancio decisionale .....	“	31
Figura n. 4 – La nuova struttura del bilancio gestionale.....	“	39

### Tavole

Tavola n. 1 – Riepilogo Missioni e Programmi dello Stato.....	“	9
Tavola n. 2 – Riepilogo Entrate.....	“	26
Tavola n. 3 – Riepilogo Missioni, Programmi e Unità Previsionali di Base.....	“	32
Tavola n. 4 – Scheda Unità Previsionali di Base per Programma .....	“	37

## **PARTE PRIMA**

### **NOTA INTRODUTTIVA ALLA LETTURA DEL BILANCIO DELLO STATO PER MISSIONI E PROGRAMMI**



## **1. La ripresa del processo di riforma del bilancio dello Stato**

Nell'ambito dell'articolato quadro di iniziative, normative e non, finalizzate alla realizzazione di una politica di risanamento finanziario e di crescita economica e sociale del Paese – tra cui si ricorda la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 12 marzo 2007 -, è stata definita una nuova struttura del bilancio dello Stato che ha come obiettivo primario quello di rendere diretto il legame tra “risorse stanziare e azioni perseguite”. Il nuovo bilancio diviene un potenziale strumento, a disposizione del Parlamento e dell'Esecutivo, idoneo a perseguire e rendere possibile una maggiore consapevolezza nelle scelte della programmazione economica e finanziaria e ad allocare in maniera più efficiente le risorse disponibili tra i vari settori di intervento.

Si tratta di un bilancio più trasparente che offre la possibilità ai cittadini di “visualizzare” le scelte pubbliche effettuate, sia dal punto di vista della loro quantificazione che della rispondenza al programma di Governo, in un quadro di maggiore “democraticità” del bilancio.

In tale direzione, la struttura del Disegno di Legge di Bilancio 2008 consente un'individuazione più chiara delle principali funzioni svolte dallo Stato, al fine di addivenire alla conoscenza delle modalità di spesa da parte dello Stato stesso.

La vigente normativa (Legge n. 94 del 1997 di riforma di alcune norme della Legge n. 468 del 1978, s.m.i.) applicata per la prima volta al Disegno di Legge di Bilancio per l'esercizio finanziario 1998, prevede una struttura del bilancio dello Stato imperniata, per ogni stato di previsione della spesa, sui Centri di responsabilità amministrativa (aspetto organizzativo), sulle unità previsionali di base (aspetto contabile) e sulla classificazione per funzioni obiettivo (aspetto funzionale).

A dieci anni di distanza, con la predisposizione del disegno di legge di bilancio per l'anno 2008, il Governo ha inteso dare una ulteriore spinta propulsiva alla riforma del bilancio del 1997 indirizzandola in modo molto più marcato verso una logica di risultato, al fine di perseguire: da un lato, una maggiore “efficienza allocativa”, volta ad introdurre una maggiore chiarezza sugli obiettivi perseguiti dall'azione pubblica e sulla entità delle risorse stanziare e spese; dall'altro, una “efficienza operativa” del settore pubblico, intesa come miglioramento nella organizzazione produttiva, diretta a realizzare gli obiettivi programmati dell'intervento pubblico e quindi migliorare la produttività dei fattori impiegati, nell'ottica di maggior efficacia dell'azione amministrativa.

E' un bilancio che privilegia l'aspetto ed il contenuto funzionale della spesa, al fine di conoscere le finalità e gli scopi da perseguire e gli obiettivi da conseguire, non tralasciando l'aspetto contabile e tanto meno quello della struttura organizzativa nella quale risiede la “*responsabilità*” per l'impiego delle risorse assegnate e la conseguente misurazione e verifica dei risultati raggiunti.

## 2. La nuova struttura del bilancio

La nuova struttura del bilancio, nel rispetto della legislazione vigente, riprende lo spirito ed il processo di riforma iniziato nel 1997 capovolgendone, però, l'impostazione: si passa da un bilancio basato sulla struttura organizzativa delle Amministrazioni (chi gestisce le risorse), ad un bilancio che pone come fulcro principale le funzioni da svolgere (cosa viene realizzato con le risorse) e gli obiettivi da perseguire. Si tratta di una "ripartenza" a dieci anni di distanza dalla legge n. 94 del 1997.

Come è noto, il bilancio dello Stato italiano svolge tre funzioni principali:

- è strumento di rappresentazione delle risorse pubbliche disponibili (funzione informativa);
- è strumento per la decisione politica (funzione allocativa);
- è strumento per la gestione delle risorse stanziato (funzione esecutiva).

Il Disegno di Legge di Bilancio per il 2008, nello scegliere la "*via funzionale*", riguardo al modo di rappresentazione delle risorse, fonda le sue previsioni di spesa sulle Missioni e i Programmi, i quali sono stati definiti d'intesa con le Amministrazioni centrali dello Stato. Inoltre, utilizzando gli "spazi" consentiti dalla richiamata normativa, permette una diversa chiave di lettura delle poste contabili, rendendo, in tal modo più efficaci tutte e tre le predette funzioni e consente, altresì, al Parlamento ed ai cittadini di essere più consapevoli riguardo all'insieme complessivo delle risorse a disposizione per perseguire le specifiche finalità pubbliche.

La citata legge n. 94 del 1997, art. 4, comma 2, lettera b), prevede che le "funzioni-obiettivo siano individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e di misurare il prodotto della attività amministrativa, ove possibile anche in termini di servizi finali resi ai cittadini". In linea con tali prescrizioni, nell'ambito del bilancio annuale, sino ad oggi, è stata applicata una classificazione funzionale della spesa, basata per i primi tre

livelli (Divisioni, Gruppi, Classi) sulla classificazione COFOG (classification of functions of government - classificazione delle funzioni di Governo, previste dal SEC 95 elaborata in sede OCSE) e per il quarto livello sulle Missioni istituzionali, espressive delle realtà funzionali della spesa pubblica del nostro Paese. La suddivisione percentuale degli stanziamenti di spesa per funzioni-obiettivo ha avuto, fino ad ora, un significato solo conoscitivo ed informativo, rivelandosi insoddisfacente, inadeguato, presentando una scarsa capacità di raccordo con il bilancio decisionale votato dal Parlamento e una scarsa significatività nel rappresentare le peculiarità della spesa pubblica italiana.

Inoltre, tale classificazione si sviluppa, strutturalmente, in modo trasversale tra i vari Ministeri, non risultando quindi idonea a costituire la base per un diverso sistema gestionale diretto alla responsabilizzazione dei dirigenti.

La riorganizzazione operata si fonda, invece, sulla classificazione delle risorse finanziarie secondo due nuovi livelli di aggregazione: le “**Missioni**” ed i “**Programmi**” (tavola n. 1), raccordabile con i tre livelli della sopra citata classificazione “COFOG”, anche per consentire i previsti confronti internazionali. A tale proposito è stata avviata dalla Ragioneria Generale dello Stato l’attività volta a raccordare i nuovi Programmi con le Classi della COFOG. Tale attività si completerà attraverso la condivisione dei criteri di confluenza con le Amministrazioni interessate, l’Istituto Nazionale di Statistica e gli Organismi istituzionali intervenuti nella elaborazione della nuova classificazione. Tutto ciò all’interno del più ampio processo di evoluzione e di adeguamento del bilancio dello Stato orientato verso criteri che garantiscono la trasparenza e il controllo dell’efficienza e dell’efficacia della spesa pubblica.

In via transitoria, ed in attesa di completare le menzionate operazioni di raccordo, la classificazione delle spese 2008, per Divisioni COFOG, è stata elaborata qualificando funzionalmente i singoli capitoli in misura percentuale, metodologia in uso fino al 2007, al fine di consentire la continuità della lettura funzionale del Bilancio.

TAVOLA 1 - RIEPILOGO MISSIONI - PROGRAMMI DELLO STATO

codice MISS	MISSIONI	codice PROGR	PROGRAMMI	MINISTERI	PROGRAMMI FINANZIARI (*)
1	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri	1	Organi costituzionali	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		2	Organi a rilevanza costituzionale	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		3	Presidenza del Consiglio dei Ministri	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
2	Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	1	Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	MINISTERO DELL'INTERNO	
3	Relazioni finanziarie con le Autonomie territoriali	1	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		2	Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali	MINISTERO DELL'INTERNO	
		3	Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	MINISTERO DELL'INTERNO	
		4	Federalismo	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		5	Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		6	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
4	L'Italia in Europa e nel mondo	1	Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
		2	Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
		3	Cooperazione culturale e scientifico-tecnologica	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
		4	Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
		5	Cooperazione in materia culturale	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
		6	Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
		7	Integrazione europea	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
		8	Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
		9	Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
		10	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
		11	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	MINISTERO DELLA DIFESA	
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	MINISTERO DELLA DIFESA	
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	MINISTERO DELLA DIFESA	
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	MINISTERO DELLA DIFESA	
		5	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	MINISTERO DELLA DIFESA	
		6	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	MINISTERO DELLA DIFESA	
		7	Sicurezza militare	MINISTERO DELLA DIFESA	
		8	Missioni militari di pace	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
6	Giustizia	1	Amministrazione penitenziaria	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
		2	Giustizia civile e penale	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
		3	Giustizia minorile	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
		4	Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
7	Ordine pubblico e sicurezza	1	Contrasto al crimine	MINISTERO DELL'INTERNO	
		2	Ordine pubblico	MINISTERO DELL'INTERNO	
		3	Prevenzione generale e controllo del territorio	MINISTERO DELL'INTERNO	
		4	Sicurezza democratica	MINISTERO DELL'INTERNO	
		5	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
		6	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	
		7	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	MINISTERO DEI TRASPORTI	
8	Soccorso civile	1	Interventi per soccorsi	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	
		2	Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile	MINISTERO DELL'INTERNO	
		3	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	MINISTERO DELL'INTERNO	
		4	Interventi per pubbliche calamità	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		5	Protezione civile	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)

TAVOLA 1 - RIEPILOGO MISSIONI - PROGRAMMI DELLO STATO

codice MISS	MISSIONI	codice PROGR	PROGRAMMI	MINISTERI	PROGRAMMI FINANZIARI (*)
9	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	
		2	Regolamentazione, incentivazione e vigilanza in materia di pesca	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	
		3	Sostegno al settore agricolo	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		4	Tutela, valorizzazione e vigilanza della qualità dei prodotti tipici e biologici	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	
		5	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	
10	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Gestione risorse energetiche, regolamentazione generale ed autorizzazioni nel settore energetico	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
		2	Utilizzo razionale ed efficiente dell'energia e regolamentazione del settore minerario	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
		3	Sicurezza e compatibilità ambientale dell'uso delle fonti energetiche, ivi compresi gli usi non energetici del nucleare	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
11	Competitività e sviluppo delle imprese	1	Incentivazione per lo sviluppo industriale	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
		2	Promozione e incentivazione dello sviluppo settoriale, imprenditoriale e produttivo	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
		3	Riassetti industriali di settore e di area	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
		4	Incentivi alle imprese	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
12	Regolazione dei mercati	1	Iniziative per la tutela dei consumatori	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
		2	Interventi per promuovere la concorrenza	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
		3	Vigilanza sui mercati e sui prodotti	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
13	Diritto alla mobilità	1	Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	MINISTERO DEI TRASPORTI	
		2	Logistica ed intermodalità nel trasporto	MINISTERO DEI TRASPORTI	
		3	Sistemi portuali	MINISTERO DEI TRASPORTI	
		4	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	MINISTERO DEI TRASPORTI	
		5	Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	MINISTERO DEI TRASPORTI	
		6	Sviluppo della mobilità locale	MINISTERO DEI TRASPORTI	
		7	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	MINISTERO DEI TRASPORTI	
		8	Sostegno allo sviluppo del trasporto	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
14	Infrastrutture pubbliche e logistica	1	Edilizia statale	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
		2	Intermodalità infrastrutturale	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
		3	Opere strategiche	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
		4	Sistemi ferroviari locali	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
		5	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
		6	Sistemi portuali ed aeroportuali	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
		7	Sistemi stradali e autostradali	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
		8	Opere pubbliche e infrastrutture	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		9	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
15	Comunicazioni	1	Radiodiffusione sonora e televisiva	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	
		2	Regolamentazione e vigilanza delle comunicazioni elettroniche	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	
		3	Servizi postali e telefonici	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	
				MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
4	Sostegno all'editoria	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)		

TAVOLA 1 - RIEPILOGO MISSIONI - PROGRAMMI DELLO STATO

codice MISSIONI	MISSIONI	codice PROGGR	PROGRAMMI	MINISTERI	PROGRAMMI FINANZIARI (*)
16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	1	Politica commerciale	MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	
		2	Promozione del made in Italy	MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	
		3	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese	MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	
17	Ricerca e innovazione	1	Ricerca e sviluppo nel settore ICT per il mercato	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	
		2	Ricerca in materia agricola, agroalimentare, agroindustriale e forestale	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	
		3	Ricerca in materia ambientale	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	
		4	Ricerca in materia di beni e attività culturali	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	
		5	Ricerca nel settore dei trasporti	MINISTERO DEI TRASPORTI	
		6	Ricerca per il settore della sanità pubblica	MINISTERO DELLA SALUTE	
		7	Ricerca per il settore zoonofiliatico	MINISTERO DELLA SALUTE	
		8	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
		9	Ricerca scientifica e tecnologica di base	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
		10	Ricerca tecnologica nel settore della difesa	MINISTERO DELLA DIFESA	
		11	Attività di ricerca in materia di politiche del lavoro e previdenziali	MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	
		12	Ricerca in materia di politiche sociali	MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE	
		13	Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
		14	Ricerca di base e applicata	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		15	Ricerca per la didattica	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Conservazione dell'assetto idrogeologico	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	
		2	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	
				MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	
		3	Sviluppo sostenibile	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	
				MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		4	Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	
		5	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI					
6	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE			
		MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI			
19	Casa e assetto urbanistico	1	Edilizia abitativa e politiche territoriali	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		2	Politiche abitative	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
		3	Politiche urbane e territoriali	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
20	Tutela della salute	1	Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana	MINISTERO DELLA SALUTE	
		2	Prevenzione e assistenza sanitaria veterinaria	MINISTERO DELLA SALUTE	
		3	Programmazione sanitaria e livelli essenziali di assistenza	MINISTERO DELLA SALUTE	
		4	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	MINISTERO DELLA SALUTE	
		5	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	MINISTERO DELLA SALUTE	

TAVOLA 1 - RIEPILOGO MISSIONI - PROGRAMMI DELLO STATO

codice MISS	MISSIONI	codice PROGR	PROGRAMMI	MINISTERI	PROGRAMMI FINANZIARI (*)
21	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1	Sostegno e vigilanza ad attività culturali	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	
		2	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	
		3	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, paesaggistici, artistici, storici ed etnoantropologici	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	
		4	Tutela e valorizzazione dei beni archivistici e librari, promozione del libro e dell'editoria	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	
		5	Vigilanza, prevenzione, repressione in materia di patrimonio culturale	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	
22	Istruzione scolastica	1	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
		2	Istruzione prescolastica	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
		3	Istruzione elementare	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
		4	Istruzione secondaria inferiore	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
		5	Istruzione secondaria superiore	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
		6	Istruzione post secondaria	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
		7	Istruzione degli adulti	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
		8	Diritto allo studio, condizione studentesca	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
		9	Istituzioni scolastiche non statali	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
		10	Sostegno all'istruzione	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
23	Istruzione universitaria	1	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
		2	Istituti di alta cultura	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
		3	Sistema universitario e formazione post-universitaria	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
24	Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia	1	Assistenza sociale, promozione dei diritti e misure di sostegno per particolari categorie sociali - Trasferimenti ad enti territoriali, previdenziali e assistenziali	MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE	
		2	Associazionismo, volontariato e formazioni sociali	MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE	
		3	Interventi a favore delle persone non autosufficienti	MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE	
		4	Lotta alle dipendenze	MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE	
		5	Protezione sociale per particolari categorie	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
		6	Garanzia dei diritti dei cittadini	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		7	Sostegno alla famiglia	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		8	Promozione dei diritti e delle pari opportunità	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
25	Politiche previdenziali	2	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
26	Politiche per il lavoro	1	Regolamentazione e vigilanza del lavoro	MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	
		2	Infortuni sul lavoro	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)
		3	Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione	MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	
		4	Sostegno al reddito	MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	
		5	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	
27	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1	Flussi migratori per motivi di lavoro	MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE	
		2	Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	MINISTERO DELL'INTERNO	
		3	Gestione flussi migratori	MINISTERO DELL'INTERNO	
		4	Interventi di integrazione sociale delle persone immigrate e in favore dei minori stranieri non accompagnati	MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE	
		5	Rapporti con le confessioni religiose	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE MINISTERO DELL'INTERNO	(*)
28	Sviluppo e riequilibrio territoriale	1	Politiche per il miglioramento delle strutture istituzionali territoriali che partecipano ai processi di coesione e di sviluppo	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
		2	Politiche per il sostegno dei sistemi produttivi per il mezzogiorno e le aree sottoutilizzate	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
		3	Politiche per l'infrastrutturazione territoriale per il mezzogiorno e le aree sottoutilizzate	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
29	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	1	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
		2	Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
		3	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
		4	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
		5	Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)

TAVOLA 1 - RIEPILOGO MISSIONI - PROGRAMMI DELLO STATO

codice MISS	MISSIONI	codice PROGR	PROGRAMMI	MINISTERI	PROGRAMMI FINANZIARI (*)		
30	Giovani e sport	1	Attività ricreative e sport	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)		
		2	Incentivazione e sostegno alla gioventù	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)		
31	Turismo	1	Sviluppo e competitività del turismo	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	(*)		
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1	Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			
				2	Indirizzo politico	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
		MINISTERO DEI TRASPORTI					
		MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE					
		MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE					
		MINISTERO DELLA DIFESA					
		MINISTERO DELLA GIUSTIZIA					
		MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE					
		MINISTERO DELLA SALUTE					
		MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE					
		MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE					
		MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI					
		MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE					
		MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI					
		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE					
		MINISTERO DELL'INTERNO					
		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO					
		MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA					
		MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI					
		3	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza			MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
						MINISTERO DEI TRASPORTI	
						MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	
						MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	
						MINISTERO DELLA DIFESA	
						MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
						MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
						MINISTERO DELLA SALUTE	
						MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE	
					MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE		
					MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI		
					MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE		
					MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI		
					MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
MINISTERO DELL'INTERNO							
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO							
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA							
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI							

TAVOLA 1 - RIEPILOGO MISSIONI - PROGRAMMI DELLO STATO

codice MISS	MISSIONI	codice PROGR	PROGRAMMI	MINISTERI	PROGRAMMI FINANZIARI (*)
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
				MINISTERO DEI TRASPORTI	
				MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	
				MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	
				MINISTERO DELLA DIFESA	
				MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
				MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
				MINISTERO DELLA SALUTE	
				MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE	
				MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	
				MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	
				MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
				MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	
				MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
				MINISTERO DELL'INTERNO	
				MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
				MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI					
34	Debito pubblico	2	Fondi di riserva e speciali	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
34	Debito pubblico	1	Oneri per il servizio del debito statale	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
				MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	
34	Debito pubblico	2	Rimborsi del debito statale	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
				MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	

## 2.1. Le Missioni

Le Missioni esprimono “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica”. Esse costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative che le singole Amministrazioni sono tenute a svolgere.

L’insieme di tutte le risorse stanziato con il bilancio sono distinte tra un numero limitato di grandi finalità (n. 34 Missioni), che vengono perseguite indipendentemente dall’azione politica contingente ed hanno, dunque, un respiro di lungo periodo, ossia di configurazione istituzionale permanente.

La denominazione che è stata attribuita alle Missioni offre una visione di uno Stato che svolge non solo le funzioni fondamentali (quali, ad esempio, l’amministrazione della difesa, della giustizia, l’ordine pubblico e la raccolta dei tributi), ma espleta anche compiti di allocazione e redistribuzione delle risorse.

Le Missioni possono essere ministeriali o trasversali a più Dicasteri (interministeriali) e possono essere ricondotte ad un concetto “di risorse di settore” ove la missione circoscrive l’insieme di risorse disponibili per quella specifica funzione. In questa ottica possono potenzialmente essere utilizzate per organizzare la discussione parlamentare della sessione di bilancio.

### **Alcune peculiarità delle Missioni**

- *Il concetto di missione, come viene inteso nel presente contesto, si avvicina al primo livello della classificazione COFOG, avente lo scopo di confrontare diversi aggregati di spesa e consentire una sua rappresentazione sintetica. Di converso, se ne allontana per la maggiore capacità esplicativa, considerato che la presente classificazione in Missioni ha ricondotto a funzioni primarie dello Stato italiano attività che, nella classificazione COFOG, vengono considerate al secondo o al terzo livello. Nel contempo, non fa riferimento ad alcune funzioni di primo livello COFOG che hanno scarsa capacità esplicativa (ad esempio “Affari economici”).*
- *La nuova struttura prevede due Missioni trasversali, presenti in tutti i Ministeri: “Fondi da ripartire” e “Servizi istituzionali e generali”.*
  - a) *La missione “Fondi da ripartire” raccoglie fondi di riserva e speciali, che non hanno, in sede di predisposizione della legge di bilancio di previsione, una collocazione specifica, ma la cui attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti successivi adottati in corso di gestione.*
  - b) *La seconda riguarda i “Servizi istituzionali e generali”, che raggruppa le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo, le quali sono trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole Missioni. Rientrano, in particolare in questa categoria le spese per “l’indirizzo politico” e per “gli affari generali” che forniscono supporto al perseguimento degli obiettivi delle relative Amministrazioni.*
- *Le ulteriori 32 Missioni (Difesa e sicurezza del territorio, Giustizia, Ordine pubblico e sicurezza, ecc.) traducono le priorità dello Stato e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica.*
- *La Missione “Debito pubblico” rappresenta il valore cumulato del debito lordo consolidato dello Stato; essa si articola nei Programmi “Oneri per il servizio del debito statale”(interessi passivi) e “Rimborsi del debito statale” (rimborso di prestiti).*

## 2.2. I Programmi

Ogni missione si realizza concretamente attraverso più Programmi. I Programmi, che sono stati individuati in n. di 168, rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all’interno di ogni singolo Ministero, allo scopo di perseguire obiettivi ben definiti nell’ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

I Programmi individuati sono specifici di ciascuna Amministrazione. In taluni limitati casi, sono condivisi tra più Amministrazioni: Indirizzo politico; Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza; Fondi da assegnare; Prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento; Sviluppo sostenibile; Tutela e conservazione della fauna, della flora e salvaguardia della biodiversità; Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale; Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale, trasferimenti agli enti ed organismi interessati; Rapporti con le confessioni religiose; Oneri per il servizio del debito statale; Rimborsi del debito statale.

Ciascun Programma trova il suo fondamento normativo nell’art. 2, comma 2, della Legge n. 468 del 1978, come modificato dalla Legge n. 94 del 1997, e rappresenta il punto focale della nuova classificazione applicata al Disegno di Legge di Bilancio, in quanto costituisce un livello di aggregazione sufficientemente dettagliato, tale da consentire al decisore politico di poter scegliere l’impiego delle risorse tra scopi alternativi. Allo stesso tempo, il livello di dettaglio raggiunto non risulta eccessivo, in modo da superare in prospettiva l’attuale rigidità del bilancio. Ai fini dell’individuazione dei programmi si è scelto di operare attraverso l’aggregazione delle attuali Missioni istituzionali (4° livello funzionale successivo ai tre livelli della classificazione COFOG), in modo da identificare aggregati più ampi e significativi rispetto a quelli esistenti (figura n. 1).

Con tale impostazione si raggiungono due obiettivi di carattere espositivo e sostanziale: maggiore consapevolezza e migliore leggibilità e trasparenza del bilancio.

Il primo obiettivo (maggiore consapevolezza) si consegue - fermo restando lo schema concettuale delle unità previsionali di base – con la rappresentazione univoca e sintetica delle finalità perseguite dallo Stato, senza perdere gli elementi già presenti nell’attuale quadro classificatorio, sia nell’area della decisione parlamentare che in quella della connessa informazione a supporto della gestione.

Il secondo obiettivo (migliore leggibilità e trasparenza) potrà consentire la rendicontazione dell’attività realizzata con le risorse allocate, in modo che risulti più immediatamente comprensibile quanto si spende e per cosa. Ciò facilita e rende più razionale il processo decisionale tra Governo e Parlamento.

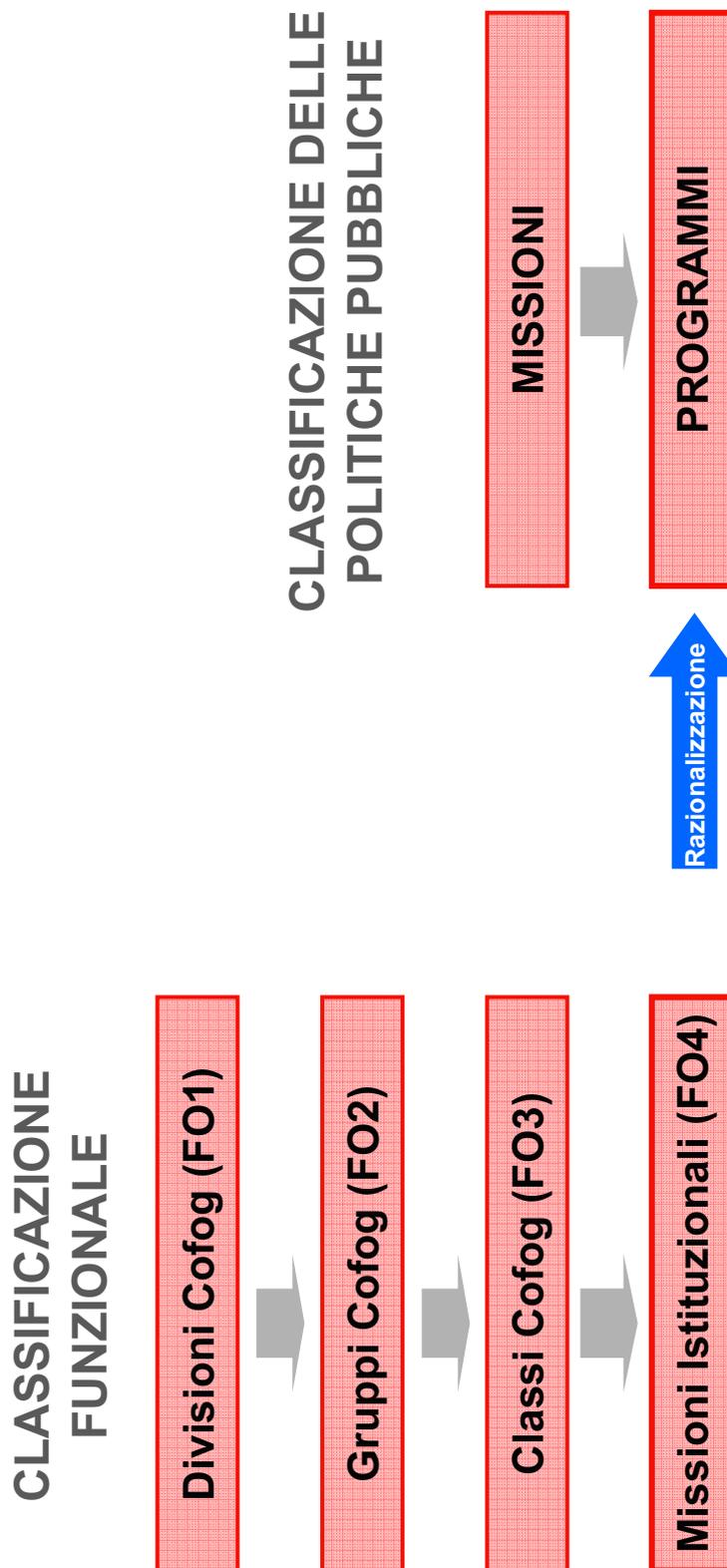
La nuova classificazione per programmi, ha la caratteristica della “dinamicità” ed offre così alle Amministrazioni centrali l’opportunità di ripensare la propria organizzazione attraverso la revisione di strutture, responsabilità e attività svolte. I Programmi, infatti, sono stati definiti con riferimento alle attività effettivamente espletate, non alle strutture evidenti all’interno dei Ministeri che realizzano i programmi. Ciò rende possibile una eventuale “rivisitazione” delle attribuzioni interne ed una identificazione di possibili sinergie, duplicazioni o sovrapposizioni di attività tra i diversi Centri di responsabilità amministrativa appartenenti allo stesso Ministero o addirittura tra Ministeri diversi.

I Programmi, all’interno di ogni Ministero, possono essere trasversali, ossia riguardare più Centri di responsabilità amministrativa attraverso lo svolgimento di specifiche attività che concorrono, in sostanza, al raggiungimento di obiettivi rientranti in uno stesso Programma.

Conseguentemente, al fine di convogliare attività e risorse in processi che rispondano ad esigenze di efficacia e di efficienza, viene prevista la figura del

“coordinatore di programma” che, nell’ambito di ogni Ministero, avrà il compito di razionalizzare l’impiego delle risorse disponibili. Tale coordinamento, realizzato dal Ministro ovvero da un suo delegato, rappresenta una innovazione strategica volta a garantire una visione unitaria delle risorse relative ad ogni singolo programma, così come è stato previsto dalla circolare n. 21 del 5 giugno 2007 del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

**FIGURA 1 – LA DEFINIZIONE DEI PROGRAMMI**



### ***Alcune peculiarità dei Programmi***

- *I Programmi indicano quanto più possibile i risultati da perseguire in termini di impatto dell'azione pubblica sui cittadini e nel territorio (outcome). Nel concreto, alcuni Programmi hanno carattere strumentale, indicano cioè input dell'Amministrazione statale per perseguire le sue finalità, o evidenziano prodotti o servizi finali dell'azione dello Stato (output).*
- *La denominazione del programma rispecchia la finalità perseguita con le risorse ad esso attribuite. Questo permette il passaggio da un bilancio che definisce chi gestisce le risorse (per Centri di responsabilità amministrativa), ad un bilancio che individua le azioni attivate dalla singola Amministrazione attraverso la spesa pubblica (cosa viene realizzato con le risorse).*
- *Ciascun programma si estrinseca in un insieme di sottostanti "attività" (azioni) che ogni Amministrazione pone in essere per il raggiungimento delle proprie finalità. Le attività si esplicano attraverso l'attuazione dei processi e delle funzioni elementari, finali e strumentali, posti in essere dalle singole strutture organizzative del competente Dicastero.*
- *Per ogni Ministero esistono due Programmi trasversali, in cui sono allocate le spese "indirette", non attribuibili ex-ante a Programmi specifici, e le spese di "indirizzo politico", collegati entrambi alla corrispondente Missione "Servizi istituzionali e generali", già illustrata.*
- *Fanno eccezione i "Programmi finanziari", i quali non sono rappresentati da attività operative svolte dai competenti Centri di responsabilità amministrativa, ma costituiscono mere operazioni di trasferimento delle risorse finanziarie ai rispettivi Enti destinatari. Saranno questi ultimi ad utilizzare le risorse per l'avvio delle attività operative ed istituzionali per il perseguimento degli obiettivi a cui sono destinate.*

\* \* \* \* \*

La nuova classificazione funzionale del bilancio, attuata in tempi estremamente rapidi per permettere la sua applicazione già al bilancio di previsione per il 2008, è certamente suscettibile di miglioramenti e perfezionamenti.

Il risultato che si è ottenuto, costituisce il primo passo di un percorso che porterà ad una rivisitazione sistematica dei documenti di bilancio e di programmazione. Il 2008 sarà un anno di transizione e sperimentazione, durante il quale si “testerà” la nuova struttura, anche sotto il profilo gestionale, e dovranno trovare validazione i criteri utilizzati per la sua costruzione, al fine di garantirne maggiore significatività, trasparenza e flessibilità in funzione delle politiche pubbliche di settore perseguite.

### **3. Il Documento di bilancio**

Con la nuova struttura, non viene meno il disegno del doppio bilancio, delineato dalla legge n. 94 del 1997: uno politico per la decisione parlamentare (bilancio decisionale) come sopra evidenziato, uno amministrativo per la gestione (bilancio gestionale), entrambi chiaramente interconnessi sul piano qualitativo e quantitativo. Anzi tale dicotomia viene amplificata anche da una diversa configurazione delle poste contabili di cui si dirà in seguito.

La nuova impostazione è intesa a realizzare, in ciascun stato di previsione, una semplificata esposizione, attraverso le Missioni, i Programmi e i Macroaggregati (unità previsionale di base - unità di voto parlamentare), finalizzata a dare trasparenza agli obiettivi politici e all'azione di Governo. Contribuiscono a dare chiarezza al Documento le analisi che si ritrovano nella parte illustrativa e tecnica dello stesso, costituita dagli allegati a ciascuno stato di previsione, i quali fungono da supporto alla parte decisionale.

Secondo la nuova logica, pertanto, il bilancio sottoposto all'approvazione del Parlamento identifica e determina le funzioni e gli obiettivi generali che lo Stato si prefigge di conseguire; mentre, dal punto di vista amministrativo-gestionale, circoscrive i poteri e gli obiettivi di ciascuna Amministrazione, entro i quali viene esercitata l'azione dei dirigenti amministrativi.

#### **3.1. Il Bilancio “decisionale”**

La struttura del documento per la decisione, non si discosta dall'impostazione degli anni precedenti.

Il documento, infatti, si articola nelle consuete 19 tabelle (gli stati di previsione): la prima riguarda l'Entrata, le seguenti, dalla n. 2 alla n. 19, i singoli stati di previsione della Spesa degli attuali Ministeri (18).

Esso contiene inoltre l'insieme di "elenchi", "riassunti", "riepiloghi" e "tavole" che tendono a migliorare la lettura dei dati e, nel contempo, a fornire più immediatezza alla comprensione delle grandi cifre del bilancio.

### 3.1.1. Le Entrate

Nel quadro della riclassificazione del bilancio dello Stato, si è operata anche la revisione dello stato di previsione dell'Entrata, allo scopo di armonizzarlo (per le entrate extra tributarie) alla nuova struttura della spesa, nonché di rispondere all'esigenza di migliorare il livello qualitativo delle informazioni fornite dal documento. Nell'occasione, si è operato un avvicinamento della classificazione ai principi posti alla base dei criteri SEC 95, rispettando, nel contempo, le peculiarità connesse all'inquadramento nell'ambito del bilancio dello Stato.

La classificazione dell'entrata è articolata su quattro livelli di aggregazione.

**Al primo livello** è stata confermata la suddivisione in titoli: 1) entrate tributarie; 2) entrate extra-tributarie; 3) entrate derivanti dall'alienazione e dall'ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti; 4) entrate derivanti dall'accensione di prestiti.

**Al secondo livello** è stata introdotta la distinzione tra entrate ricorrenti ed entrate non ricorrenti, di carattere saliente per le analisi della politica di bilancio e della finanza pubblica, anche ai fini della valutazione dei conti dell'Italia da parte dei competenti organi dell'Unione europea.

**Al terzo livello** è evidenziata la tipologia dell'entrata: per le tributarie, le voci restano costituite dai tributi più importanti (imposta sui redditi, IRES, IVA), ovvero raggruppamenti di tributi aventi caratteristiche analoghe (ad esempio, imposte sostitutive, imposte sui generi di monopolio, ecc.); per i

restanti titoli, le entrate sono state aggregate per tipologia (ad esempio, proventi speciali, redditi da capitale, entrate derivanti da servizi resi dall'amministrazione statale, ecc.), secondo un criterio che rende più chiaro e significativo il loro contenuto.

**Al quarto livello**, le entrate tributarie si distinguono in “entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione” ed “entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo”, come peraltro è già previsto nella struttura in essere nel bilancio di previsione 2007. La suddivisione in parola assume rilievo notevole, in quanto permette di individuare, tra le entrate relative ad un determinato tributo o aggregato di tributi, la quota che si riferisce ai versamenti effettuati spontaneamente dai contribuenti dalla quota correlata all'attività di accertamento e controllo svolta dagli uffici finanziari, finalizzata alla lotta all'evasione. Per i restanti titoli, al quarto livello - che individua le poste da sottoporre al voto delle Camere - vengono indicate le voci di dettaglio delle entrate che rientrano nelle diverse tipologie di introiti esplicitate al terzo livello. Si riporta di seguito lo schema sintetico (tavola n. 2).

## **Entrate**

### **Titoli I livello:**

- *Tributarie*
- *Extra Tributarie*
- *Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione crediti*
- *Accensione prestiti*

### **- Natura II livello:**

- *Entrate ricorrenti*
- *Entrate non ricorrenti*

### **- Unità di III livello**

- *Tipologia dell'entrata*

### **- Unità di IV livello (unità di voto parlamentare)**

- *Attività/Proventi*

TAVOLA 2 - ENTRATE

Codice	DESCRIZIONE	NATURA		Unità di I livello: ENTRATE		Unità di II livello: ATTIVITA'	
		Codice	DESCRIZIONE	Codice	DESCRIZIONE	Codice	DESCRIZIONE
1	TRIBUTARIE	1	Entrate ricorrenti	1	Imposta sui redditi	1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione
				2	Imposta sul reddito delle società	2	Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo
				3	Sostitutive	1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione
				4	Altre imposte dirette	2	Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo
				5	Imposta sul valore aggiunto	1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione
				6	Registro, bollo e sostitutiva	2	Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo
				7	Accisa e imposta erariale sugli oli minerali	1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione
				8	Accisa e imposta erariale su altri prodotti	2	Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo
				9	Imposte sui generi di Monopolio	1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione
				10	Lotto	2	Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo
				11	Imposte gravanti sui giochi	1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione
				12	Lotterie ed altri giochi	2	Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo
				13	Altre imposte indirette	1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione
2	Entrate non ricorrenti	2	Entrate non ricorrenti	1	Sostitutive	1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione
				2	Altre imposte dirette	2	Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo
				3	Condoni dirette	1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione
				4	Altre imposte indirette	2	Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo
				5	Condoni indirette	1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione

TAVOLA 2 - ENTRATE

TITOLI		NATURA		Unità di I livello: TIPOLOGIA		Unità di II livello: PROVENTI			
Codice	DESCRIZIONE	Codice	DESCRIZIONE	Codice	DESCRIZIONE	Codice	DESCRIZIONE		
2	Extra-Tributarie	1	Entrate ricorrenti	1	Proventi speciali	1	Diritti e tributi speciali		
				2	Entrate derivanti da servizi resi dalle Amministrazioni statali	1	Vendita beni e servizi resi da Amministrazioni statali		
						2	Vendita beni e servizi resi da Amministrazioni statali ed altre entrate da riassegnare ai competenti stati di previsione		
				3	Contributi vari ed altre entrate eventuali e diverse	3	Contributi vari ed altre entrate eventuali e diverse		
				3	Redditi da capitale	1	Retrocessione interessi		
						2	Proventi del demanio		
						3	Interessi		
						4	Avanzi di gestione		
						5	Dividendi		
						6	Altri proventi		
3	Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti	2	Entrate non ricorrenti	4	Risorse proprie dell'Unione Europea	1	Dazi		
						2	Prelievi agricoli		
						3	Contributi zucchero		
						5	Entrate derivanti dal controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1	Multe, ammende, sanzioni
								2	Altre entrate correlate ad illeciti
						6	Entrate derivanti da movimenti di tesoreria	1	Prelevamenti da conti di tesoreria
						7	Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari	1	Restituzione di finanziamenti
								2	Altre entrate
						1	Entrate di carattere straordinario	1	Entrate provenienti dal settore statale
						2	Entrate non ricorrenti	2	Altre entrate in conto capitale
4	Accensione prestiti	1	Entrate ricorrenti	1	Vendita di beni dello Stato	1	Vendita di titoli e di altri cespiti		
				2	Entrate non ricorrenti	2	Vendita di immobili e di altri cespiti		
						1	Ammortamento di beni patrimoniali		
						2	Rimborso di anticipazioni e riscossione di crediti		
		1	Entrate ricorrenti	1	Gestione del debito pubblico	1	Emissione di titoli di Stato		
				2	Contrazione mutui ed altre emissioni	2	Contrazione mutui ed altre emissioni		

### 3.1.2. Le Spese

Le linee di impostazione del bilancio di previsione, a legislazione vigente, “riclassificato”, per ciascun stato di previsione della spesa, si sviluppano secondo i due livelli di aggregazione già considerati: 34 “Missioni”, a carattere interministeriale, suddivise in 168 “Programmi” a carattere prevalentemente, ma non esclusivamente, ministeriale. I Programmi a loro volta sono frazionati in “Macroaggregati” i quali evidenziano le diverse tipologie di spesa attribuite a ciascun programma. La denominazione e il contenuto dei Macroaggregati sono rimasti sostanzialmente inalterati rispetto a quelle del vigente bilancio (figura n. 2). E’ cambiato però l’ambito di riferimento, non più il Centro di responsabilità amministrativa, ma il Programma. La novità rispetto al precedente bilancio è che i Macroaggregati sono stati individuati quali Unità previsionali di base e quindi costituiscono le nuove unità di voto parlamentare (figura n. 3).

Al di sotto di ciascun Macroaggregato sono allocati, ai fini conoscitivi, i correlati Centri di responsabilità amministrativa per consentire l’evidenziazione degli stanziamenti ad essi attribuiti e l’individuazione, in sequenza di Missioni – Programmi - Macroaggregati agli stessi riferiti (tavola n. 3).

In via di sintesi, si riporta lo schema seguente:

- **Missioni**
- **Programmi**
- **Macroaggregati (unità di voto parlamentare)**

#### **Per la Spesa corrente**

- *Funzionamento*
- *Interventi*
- *Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi*
- *Oneri del debito pubblico*

- *Oneri comuni*

**Per la Spesa in conto capitale**

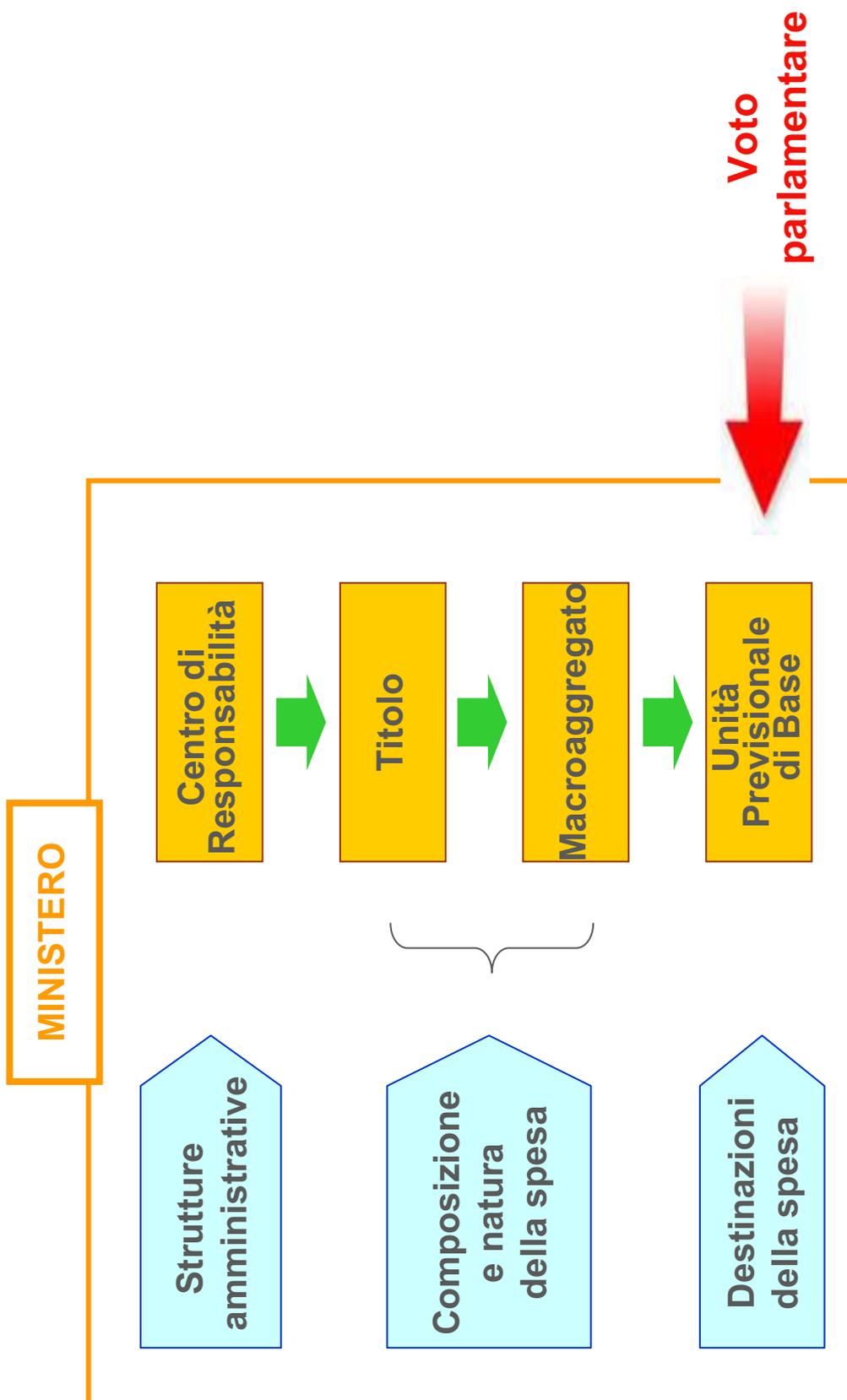
- *Investimenti*
- *Altre spese in c/capitale*
- *Oneri comuni*

**Rimborso di prestiti**

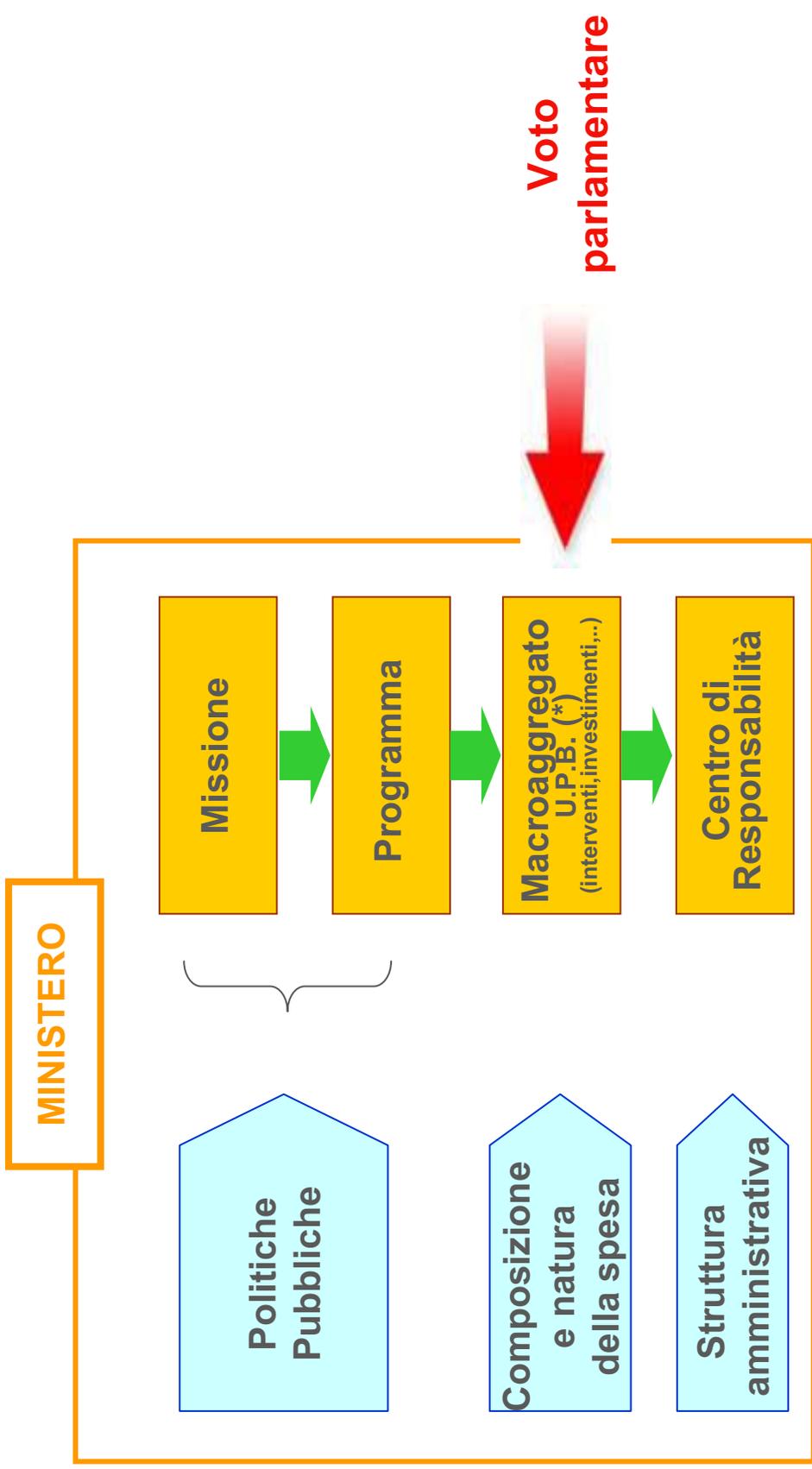
- *Rimborso del debito pubblico*

- **Centro di responsabilità amministrativa**

**FIGURA 2 – LA STRUTTURA DEL BILANCIO DECISIONALE VIGENTE**



**FIGURA 3 – LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO DECISIONALE**



(\*) La Tavola n. 4 fornisce le indicazioni contabili presenti in ogni Unità Previsionale di Base

TAVOLA N. 3

**RIEPILOGO**  
**MISSIONI, PROGRAMMI E UNITA' PREVISIONALI DI BASE**  
**PER STATI DI PREVISIONE**  
**PRESENTI NEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2008**

MINISTERI	MISSIONI	PROGRAMMI	UNITA' PREVISIONALI DI BASE (unità di voto)		
			2007	2008	DIFFERENZA
ENTRATA	-	-	164	60	-104
ECONOMIA E FINANZE	25	45 (*)	295	115	-180
SVILUPPO ECONOMICO	7	16	84	46	-38
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	5	9	60	26	-34
GIUSTIZIA	3	7	39	16	-23
AFFARI ESTERI	3	10	85	26	-59
PUBBLICA ISTRUZIONE	5	14	201	44	-157
INTERNO	7	15	67	47	-20
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	4	10	61	30	-31
INFRASTRUTTURE	4	13	67	31	-36
COMUNICAZIONI	5	8	54	20	-34
DIFESA	4	11	81	26	-55
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	7	12	59	34	-25
BENI E ATTIVITA' CULTURALI	5	11	108	34	-74
SALUTE	4	10	55	25	-30
TRASPORTI	5	12	65	40	-25
UNIVERSITA' E RICERCA	5	9	34	30	-4
SOLIDARIETA' SOCIALE	5	10	37	26	-11
COMMERCIO INTERNAZIONALE	3	6	40	14	-26
<b>TOTALE</b>			<b>1.656</b>	<b>690</b>	<b>-966</b>

(\*) di cui n. 30 Programmi finanziari

AMMINISTRAZIONI AUTONOME					
MONOPOLI DI STATO	1	1	19	7	-12
ARCHIVI NOTARILI	1	1	15	7	-8
IST. AGRON. OLTREMARE	1	1	10	5	-5
FONDO EDIFICI DI CULTO	1	1	16	5	-11
<b>TOTALE</b>			<b>60</b>	<b>24</b>	<b>-36</b>
<b>IN COMPLESSO</b>			<b>1.716</b>	<b>714</b>	<b>-1.002</b>

### **Tipologie di oneri iscritti in bilancio**

*La quantificazione degli stanziamenti di ciascun macroaggregato, che si ricorda avviene a “legislazione vigente”, viene determinata sulla base delle seguenti tre tipologie di oneri, definiti fattori legislativi, oneri inderogabili e spese discrezionali (adeguamento al fabbisogno):*

*- **Fattore legislativo:** sono le spese predeterminate da provvedimenti legislativi preesistenti o intervenuti successivamente alla definizione del bilancio di previsione. Sono spese a carattere assolutamente rigido, che non possono essere modificate con la legge di bilancio, ma solo con altra legge sostanziale.*

*- **Oneri inderogabili:** sono spese che sebbene non quantificate direttamente da specifiche disposizioni legislative, sono vincolate a particolari meccanismi o parametri che regolano la loro evoluzione. Tali parametri possono essere determinati sia dalle leggi che da altri atti normativi. Si tratta, in sostanza, di spese obbligatorie o aventi natura obbligatoria.*

*- **Spese discrezionali:** rappresentano gli stanziamenti non prefissati legislativamente che trovano copertura nell'equilibrio complessivo della legge di bilancio, individuato in coerenza con i vincoli di finanza pubblica. Si tratta delle spese di funzionamento dei Ministeri, che vengono quantificate tenendo conto delle necessità segnalate dalle Amministrazioni, in funzione dei programmi di spesa da perseguire. Nell'ambito delle spese discrezionali, occorre distinguere la quota “vincolata” ai contratti in essere che viene qualificata spesa avente natura obbligatoria. Essa non può essere ridotta senza determinare l'insorgere di un debito a carico dell'Amministrazione, con relativo contenzioso.*

## **3.2. Allegato tecnico per Ministeri**

### **3.2.1 Le Note preliminari**

Gli allegati tecnici al disegno di legge di bilancio sono costituiti dalle tabelle relative agli stati di previsione di ciascun Ministero. La parte iniziale delle predette tabelle è rappresentata dalla Nota preliminare, la quale identifica il punto di raccordo fra le strategie di politica economica definite nel Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) e la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dello Stato. Le Note preliminari hanno la funzione di illustrare i criteri utilizzati per la formulazione delle previsioni di spesa in coerenza con i criteri ed i parametri indicati nel DPEF (art. 2 legge n. 468/1978 come modificata dalla legge n. 94/1997).

Le Note preliminari si inseriscono, quindi, nel quadro della definizione sia delle finalità da perseguire che delle correlate risorse dirette a realizzarle, al fine di valorizzare l'azione di Governo e l'allocazione delle risorse finanziarie pubbliche verso i risultati da raggiungere.

Tale visione si basa sulla applicazione di un ciclo che parte dalla individuazione delle finalità e dalla assegnazione delle risorse finanziarie (*input finanziari*) alle Amministrazioni, per proseguire con l'acquisizione delle risorse umane e strumentali da impiegare nel processo produttivo (*input fisici e strumentali*), per arrivare alla erogazione di beni e servizi (*output*) ai cittadini, alle imprese ed agli altri interlocutori istituzionali. Il ciclo si chiude con la realizzazione dei risultati economici e sociali ottenuti (*outcome*). Pertanto, le note preliminari (e successivi aggiornamenti) ed in generale il processo di formazione degli stati di previsione dei singoli Dicasteri dovranno tenere conto delle indicazioni e delle analisi svolte nell'ambito dei programmi di revisione e di valutazione della spesa pubblica (*spending review*).

Nelle note preliminari sono indicate, da parte di ciascun Ministro, le priorità - in coerenza con le scelte di politica economica definite sulla base dello scenario macroeconomico, finanziario ed istituzionale della vigente legislazione di settore - delle iniziative legislative in itinere o in progetto. Tali scelte trovano loro formalizzazione nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche (per l'anno 2008 si richiama la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2007), nel Documento di programmazione economico-finanziaria, e successivamente, nel disegno di legge di bilancio e nel disegno di legge finanziaria.

Nelle Note preliminari sono, inoltre, individuati gli obiettivi che le Amministrazioni intendono conseguire con riferimento ai propri programmi; nonché gli indicatori di efficienza ed efficacia che si intendono utilizzare per valutare i risultati. Gli obiettivi, definiti da ciascun Ministro, supportato dai Servizi di controllo interno (SECIN), su proposta dei Centri di responsabilità amministrativa, devono rappresentare le politiche pubbliche di settore di interesse del Ministero, coerenti con

le priorità politiche contenute nell'Atto di indirizzo e scaturenti dai Programmi dell'amministrazione. Affinché la Nota sia completa è necessario che sia indicato l'eventuale fabbisogno di personale.

### 3.2.2 La Struttura contabile dell'allegato tecnico

L'allegato tecnico di ciascuno stato di previsione presenta una struttura contabile in cui sono indicati, disaggregati per capitolo, i contenuti di ciascuna unità previsionale di base (macroaggregato) e il carattere giuridicamente obbligatorio e/o discrezionale della relativa spesa. Tramite i capitoli, individuati nell'ambito di ciascun Centro di responsabilità amministrativa, si ha il collegamento con la classificazione economica e funzionale COFOG, al terzo livello (Divisioni – Gruppi – Classi), cui si procede attraverso l'indicazione percentuale sottostante a ciascun capitolo di spesa in relazione alle finalità perseguite con le rispettive somme stanziare. La struttura contabile, per ogni stato di previsione, ricalca quella già illustrata nei precedenti paragrafi, secondo la sequenza: Missioni → Programmi → Macroaggregati → Centri di responsabilità amministrativa → Capitoli.

Lo stato di previsione di ogni Ministero presenta, inoltre, una scheda di analisi "Unità previsionale di base – Macroaggregato" per ciascun Programma. Tale scheda fornisce specifiche informazioni contabili, rilevanti dal punto di vista conoscitivo, concernenti gli stanziamenti ivi previsti.

Viene allegata, a titolo esemplificativo, la scheda relativa a un Programma del Ministero delle Comunicazioni (tavola n. 4).

La scheda è così strutturata:

- Indicazione della **Missione del Ministero**;
- Indicazione del **Programma**, con la descrizione delle attività sottostanti;

- Dettaglio contabile delle **Unità previsionali di base**, con la distinzione, al loro interno, della tipologia di spesa, a seconda che si tratti di: *spese discrezionali*, *oneri inderogabili*, spese predeterminate per legge o *fattore legislativo* (di cui si è fatto cenno in precedenza – paragrafo n. 3.1.2.). Relativamente alle spese discrezionali viene inoltre riportata la quota vincolata (indicata con asterisco), cioè connessa ai contratti in essere (obbligazioni giuridicamente perfezionate), che impegnano quota parte dello stanziamento e lo rendono non assoggettabile a riduzioni senza causare l’insorgenza di nuovi debiti. Gli stanziamenti previsti, vengono distinti, a loro volta, per *competenza, cassa e residui*.

Nell’ambito dei fattori legislativi, vengono, infine, indicate le norme autorizzative su cui si fondano le previsioni di spesa, con il relativo importo. Tale indicazione costituisce una importantissima e significativa innovazione rispetto agli anni precedenti, nell’ottica del perseguimento di una maggiore trasparenza sulla metodologia di costruzione del bilancio di previsione a legislazione vigente.

TAVOLA N. 4

PREVISIONE ANNO FINANZIARIO 2008							
SCHEMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE							
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI							
<i>MISSIONE</i>							
<b>1 Comunicazioni (15)</b>							
<i>PROGRAMMA</i>							
<b>1.1 Radiodiffusione sonora e televisiva (15.1)</b>							
<i>Descrizione delle attività</i>							
- Regolamentazione in materia di attività radiotelevisiva; Vigilanza sulla radiotelevisione; Incentivazione nel settore della radiodiffusione; Incentivazione nel settore della radiotelevisione; Contenzioso per la radiodiffusione sonora e televisiva; Prestazioni rese per la compatibilizzazione radioelettrica e elettromagnetica							
Dettaglio contabile dell'unità Previsionale di Base							
<b>UPB</b>	<b>1. 1. 1</b>	<b>FUNZIONAMENTO</b>	CP	3.026.787	CS	3.124.778	RS 177.066
		di cui: Personale		2.756.971			
		Beni e servizi		267.569			
		Spese discrezionali	CP	269.816		di cui vincolate(*):	145.651
		Oneri inderogabili	CP	2.756.971			
		Spese predeterminate per legge	CP	<0>			
Dettaglio contabile dell'unità Previsionale di Base							
<b>UPB</b>	<b>1. 1. 2</b>	<b>INTERVENTI</b>	CP	154.034.252	CS	154.034.252	RS 117.524.455
		Spese discrezionali	CP	105.648		di cui vincolate(*):	<0>
		Oneri inderogabili	CP	250.000			
		Spese predeterminate per legge	CP	153.678.604			
		Autorizzazioni in dettaglio:					
		LF n. 488/ 1999	art. 27, comma 10				20.658.276
		L n. 28/ 2000	art. 12, comma 1				3.329.138
		LF n. 388/ 2000	art. 145, comma 18				21.691.190
		LF n. 448/ 2001	art. 52, comma 18				20.000.000
		LF n. 289/ 2002	art. 80, comma 35				5.000.000
		LF n. 350/ 2003	art. 4, comma 5				27.000.000
		LF n. 311/ 2004	art. 1, comma 213				1.000.000
		LF n. 296/ 2006	art. 1, comma 1242				10.000.000
		LF n. 296/ 2006	art. 1, comma 1244				45.000.000
Dettaglio contabile dell'unità Previsionale di Base							
<b>UPB</b>	<b>1. 1. 6</b>	<b>INVESTIMENTI</b>	CP	40.356.797	CS	45.699.799	RS 5.786.535
		Spese discrezionali	CP	356.797		di cui vincolate(*):	<0>
		Oneri inderogabili	CP	<0>			
		Spese predeterminate per legge	CP	40.000.000			
		Autorizzazioni in dettaglio:					
		LF n. 296/ 2006	art. 1, comma 927				40.000.000

(\*) Spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate

#### **4. Il Bilancio “gestionale”**

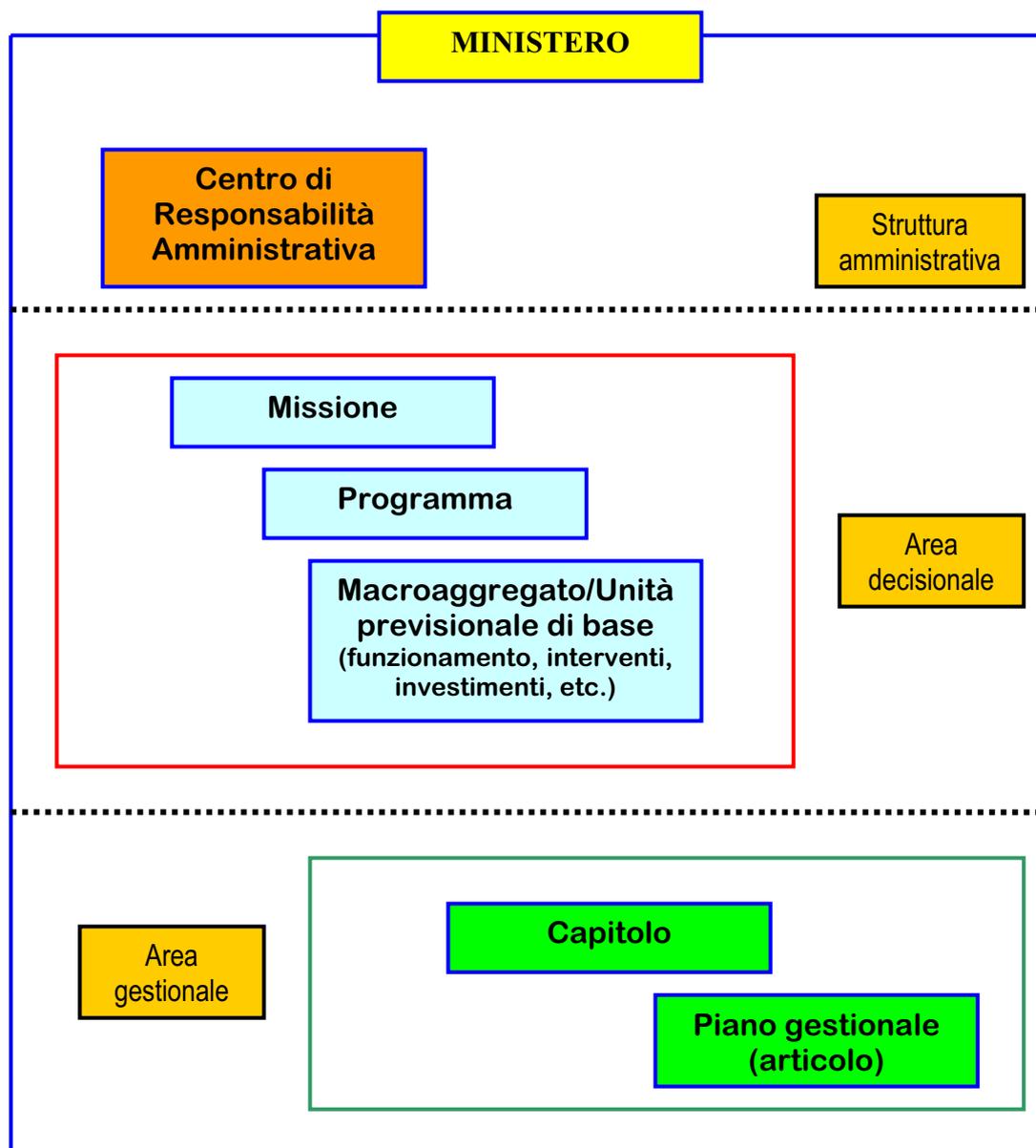
Per completezza di esposizione e di informazione, si precisa che la legge di bilancio, definitivamente approvata, sarà accompagnata, come di consueto, dal cosiddetto “bilancio per capitoli” (pubblicato con apposito Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze a norma dell’art. 1, comma 2, L. 94/1997), i quali verranno ripartiti per missioni e programmi.

La funzione che viene di fatto riconosciuta al bilancio “gestionale” (denominato “Decreto di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base”), è quella di fornire il necessario strumento contabile a disposizione del titolare del Centro di responsabilità amministrativa, per la gestione e per la rendicontazione delle risorse finanziarie ad esso assegnate. Gli stessi capitoli sono poi disaggregati in ulteriori entità contabili, costituite dai piani gestionali (articoli), istituiti nel 2007 per consentire maggiore flessibilità nella gestione delle risorse. Pertanto, nell’ambito di ciascun Ministero, i Centri di responsabilità amministrativa assumono il primo livello della catena dei valori nell’assetto organizzativo del bilancio gestionale.

In estrema sintesi, “il bilancio per capitoli” viene ad assumere la seguente struttura gestionale :

- Centro di responsabilità amministrativa
- Missioni
- Programmi
- Macroaggregati
- Capitoli
- Piani gestionali (articoli)

La predetta configurazione viene riportata nella figura n. 4.

**Figura 4 – La nuova struttura del bilancio gestionale**


Riguardo alla struttura contabile, la legge n. 94 del 1997 ha disciplinato specifici strumenti per fornire una maggiore flessibilità alla gestione del bilancio.

Uno degli aspetti più rilevanti è costituito dalla possibilità normativamente prevista di porre in essere, nel corso dell'esercizio, con decreti del Ministro competente da comunicare al Ministero dell'Economia e delle finanze, alle Commissioni parlamentari competenti ed alla Corte dei Conti variazioni compensative tra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base. Tale facoltà è limitata alle spese non giuridicamente obbligatorie con esclusione delle autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, le spese in annualità ed a pagamento differito e quelle direttamente regolate con legge.

Al fine di favorire una maggiore flessibilità nell'uso delle risorse destinate agli investimenti e di consentire la determinazione delle dotazioni di cassa e di competenza in misura tale da limitare la formazione di residui di stanziamento, possono effettuarsi variazioni compensative, nell'ambito della stessa unità previsionale di base, di conto capitale, anche tra stanziamenti disposti da leggi diverse, a condizione che si tratti di leggi che finanzino o rifinanzino lo stesso intervento. La legge di assestamento del bilancio o eventuali ulteriori provvedimenti legislativi possono autorizzare compensazioni tra le diverse unità previsionali.

Sempre al fine di rendere il bilancio più flessibile, l'articolato della legge di approvazione del bilancio annuale può prevedere ulteriori casi particolari di variazioni compensative.

Per l'anno 2008, il disegno di legge di bilancio, a seguito della ristrutturazione del bilancio stesso, autorizza (art. 22, comma 22) il Ministro dell'Economia e delle finanze, su proposta del Ministro competente, ad effettuare, con propri decreti, da comunicare alle Commissioni parlamentari e alla Corte dei Conti per la registrazione, le variazioni compensative tra capitoli della stessa unità previsionale di base, di parte corrente (funzionamento, interventi, oneri comuni, oneri del debito pubblico) e di

conto capitale (investimenti, oneri comuni) che sono stati frazionati, ai fini di una diversa allocazione, sui vari programmi dello stato di previsione.

Viene inoltre previsto dal comma 23 dello stesso articolo 22, che i Ministri competenti, nell'ambito dei programmi concernenti i propri stati di previsione, sono autorizzati ad effettuare, con propri decreti, da comunicare al Ministro dell'economia e delle finanze, anche con evidenze informatiche, eventuali variazioni compensative, per la stessa categoria economica, tra i capitoli di spese discrezionali relativi ai programmi medesimi, allocati nei diversi Centri di responsabilità amministrativa. Le variazioni non devono comportare alterazioni dei saldi di indebitamento netto e fabbisogno.



## **PARTE SECONDA**

### **GLOSSARIO DEI TERMINI MAGGIORMENTE RICORRENTI NEI DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA**

**N.B.: Questa sezione è stata realizzata in collaborazione con il Dipartimento del Tesoro**



### **Accensione di prestiti**

Indica l'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o "patrimoniali", con esclusione di quelle di durata inferiore all'anno (vedi "debito fluttuante"). In sede previsionale l'"accensione di prestiti" coincide con il ricorso al mercato, così come definito dall'ultimo comma dell'articolo 6 della legge n. 468 del 1978 (vedi "ricorso al mercato"). Nello stato di previsione dell'entrata è costituito, nell'ambito del centro di responsabilità Tesoro, dalle unità previsionali di base "Emissione titoli di Stato" e "Contrazione mutui ed altre emissioni".

### **Accertamento**

Costituisce la prima fase del procedimento di acquisizione delle entrate.

Secondo il Regolamento di contabilità di Stato (art. 222) è l'operazione giuridico-contabile con cui l'Amministrazione competente appura la ragione del credito, la persona debitrice ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio.

### **Acquisizione netta di attività finanziarie**

Uno dei saldi che appare nei conti consolidati di cassa del settore statale e del settore pubblico. Esso riguarda le partite finanziarie (partecipazioni azionarie e conferimenti, concessioni e rimborsi di crediti e variazioni dei depositi bancari) e misura l'eccedenza delle erogazioni rispetto agli incassi: è l'indicatore del ruolo svolto dallo Stato, o più in generale dall'operatore

pubblico, come intermediario finanziario.

### **Adeguamento del fabbisogno**

Uno dei fattori che determinano le previsioni e/o le variazioni alle previsioni di spesa (gli altri fattori sono: quelli "legislativi" e gli "oneri inderogabili"). Si basa su statuizioni generiche delle leggi di spesa relative ad Amministrazioni statali e riguarda, in genere, l'adeguamento delle dotazioni finanziarie necessarie per il loro funzionamento. Tali statuizioni stabiliscono la tipologia della spesa da considerare in bilancio, pur indicando, incidentalmente, anche il "quantum", il quale può essere variato senza ricorrere ad una successiva disposizione legislativa. Le spese per adeguamento del fabbisogno rappresentano la fascia degli oneri sulla quale può esercitarsi una certa discrezionalità, derivando essa da valutazioni delle Amministrazioni.

### **Aggiornamento del budget**

Revisione, in corso d'anno, del budget (budget rivisto). Si basa sul confronto tra gli obiettivi inizialmente prefissati ed i risultati effettivamente raggiunti nel periodo infrannuale considerato, nonché sulla riconsiderazione degli altri fattori (contesto normativo ed organizzativo, risorse finanziarie assegnate) che hanno portato alla definizione degli obiettivi iniziali. Per le Amministrazioni centrali dello Stato va effettuato in conseguenza alle rilevazioni periodiche dei costi.

### **Allegati agli stati di previsione**

Espongono elementi esplicativi delle previsioni o dettagli di stanziamenti e,

come tali, esistono solo nel progetto di bilancio non avendo rilevanza legislativa. Gli allegati principali e comuni per tutti gli stati di previsione sono:

- a) allegato per capitoli: espone le unità previsionali di base ripartite in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione;
- b) prospetto con l'indicazione delle quote giuridicamente vincolate delle unità previsionali di base;
- c) nomenclatore degli atti - centro di responsabilità/capitolo/legge;
- d) allegati per codici economici e funzionali;
- e) allegati per le spese fisse del personale.

### **Altre spese in c/capitale**

Aggregato residuale delle spese in c/capitale che non è possibile classificare alla stregua di investimenti. Le relative unità previsionali di base esprimono la finalità di spesa.

### **Amministrazioni (e aziende) autonome**

Vere e proprie articolazioni dell'Amministrazione statale - e, come tali, non dotate di personalità giuridica - alle quali è stata conferita piena autonomia gestionale in considerazione della peculiare natura delle attività che devono svolgere; i loro bilanci di previsione sono presentati al Parlamento in allegato alla previsione di spesa del Ministero da cui l'azienda dipende. I loro conti consuntivi sono allegati in appendice al rendiconto generale dello (vedi "Appendici del Bilancio").

Attualmente le Aziende e Amministrazioni autonome dello Stato

sono le seguenti (tra parentesi il Ministero al cui stato di previsione sono allegati i relativi bilanci):

- Monopoli (Economia e Finanze);
- Archivi notarili (Giustizia);
- Istituto agronomico per l'oltremare (Affari esteri);
- Fondo edifici di culto (Interno).

### **Amministrazioni pubbliche**

Termine generalmente usato per individuare l'aggregato di riferimento dei parametri di finanza pubblica previsti dal Trattato di Maastricht per i Paesi dell'Unione Monetaria Europea. In tale accezione sono comprese tutte le amministrazioni dello Stato, ivi inclusi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende, e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al D.Leg.vo n. 300/99 (art. 1, comma 2, D.Leg.vo n. 165/01).

Non sono, invece, comprese le aziende pubbliche classificate "market" in presenza di una copertura dei costi con ricavi propri superiore al 50 per cento.

### **Ammortamento**

Quota di costo, determinata sulla base di aliquote prestabilite, relativa

all'utilizzazione effettuata dei beni durevoli acquisiti e ai lavori di manutenzione straordinaria svolti.

### **Analisi dei costi**

Metodologia di supporto decisionale per il processo di formazione del bilancio finanziario e per la gestione fondata sulla contabilità economica dei costi dei servizi e degli uffici. Questa nuova metodologia dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

### **Annessi**

Conti consuntivi degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria - relativi all'anno precedente quello in corso al momento della presentazione del bilancio - che vengono allegati agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri secondo le rispettive competenze (articolo 19 legge n. 468 del 1978).

### **Anni persona**

Rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate, espresse nell'arco temporale di un anno - numero di persone impiegate e relativo tempo di impiego - a qualsiasi titolo, presso il centro di costo.

### **Anno finanziario**

Coincide con l'anno solare e rappresenta il periodo di tempo in cui si

svolge la gestione finanziaria dello Stato (articolo 1 della legge n. 468 del 1978).

### **Anticipazioni**

Costituiscono, insieme alle partecipazioni azionarie ed ai conferimenti, le cosiddette operazioni finanziarie (vedi acquisizione netta di attività finanziarie). Nella classificazione economica del bilancio le anticipazioni sono collocate tra le spese in conto capitale e distinte in anticipazioni per finalità produttive e per finalità non produttive.

Queste ultime sono quelle per le quali non è dato individuare una destinazione immediata e diretta a scopi di produzione o di investimento.

### **Appendici del bilancio**

I bilanci delle aziende e amministrazioni autonome, allegati agli stati di previsione dei rispettivi Ministeri: si tratta di elementi costitutivi del bilancio e, come tali, hanno rilevanza legislativa (articolo 2 della legge n. 468 del 1978).

Le Amministrazioni autonome dello Stato sono le seguenti (tra parentesi lo stato di previsione dell'amministrazione cui sono allegati i relativi bilanci):

- Monopoli (Economia e Finanze);
- Archivi notarili (Giustizia);
- Istituto agronomico per l'oltremare (Affari esteri);
- Fondo edifici di culto (Interno).

### **Armonizzazione dei bilanci pubblici**

A livello nazionale, può definirsi come un processo la cui finalità risiede nella ricerca di uno stato di uniformità dei bilanci e dei sistemi contabili delle

Amministrazioni e degli Enti pubblici, mediante la definizione di un sistema di postulati, di principi contabili e schemi di bilancio unitari, nell'ambito di un contesto di norme fra di loro coerenti.

Nella prospettiva internazionale, l'armonizzazione contabile è un processo volto alla ricerca di uno stato di armonia in materia di bilanci pubblici, nell'ambito di un contesto normativo flessibile.

### **Articolo**

Articolazione elementare del bilancio per la gestione, sottostante ai capitoli in cui si ripartiscono le unità previsionali di base. Conferiscono elementi di flessibilità al bilancio in fase di gestione, essendo prevista la possibilità di effettuare, con Decreto Dirigenziale, storni di risorse tra articoli nell'ambito del medesimo capitolo (vedi Piano gestionale).

### **Assegnazione risorse**

Il Ministro ogni anno, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, assegna ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni, una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie riferibili ai procedimenti (o subprocedimenti) attribuiti alla responsabilità dell'ufficio, e agli oneri per il personale e per le risorse strumentali allo stesso assegnati (Art. 14, comma 1 del D. Leg.vo n. 165/01).

### **Assestamento di bilancio**

Disegno di Legge da presentare al Parlamento entro il 30 giugno di ogni anno da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze, al fine

di adeguare gli stanziamenti del bilancio in relazione:

- alla consistenza dei residui attivi e passivi accertati in sede di rendiconto dell'esercizio precedente;
- alle eventuali nuove o diverse esigenze emerse nel corso della gestione svolta, ivi comprese quelle connesse con mutamenti del quadro congiunturale e/o degli orientamenti della politica economica governativa.

### **Asta titoli**

Sistema con il quale sono principalmente collocati i titoli di Stato emessi sul mercato interno. L'asta può essere marginale o competitiva. Nel primo caso, le richieste dei partecipanti all'asta vengono soddisfatte in ordine decrescente di prezzo, a partire da quella avanzata al prezzo più elevato, fino ad esaurimento dell'offerta. L'assegnazione viene effettuata ad un unico prezzo, il cosiddetto "prezzo marginale", costituito da quello meno elevato fra quelli offerti dai partecipanti all'asta rimasti aggiudicatari. Se l'ammontare complessivo delle domande presentate al prezzo marginale porta a superare il quantitativo offerto, viene operato un riparto pro-quota fra gli operatori che hanno fatto richieste a tale prezzo. Questa modalità di asta è applicata per tutti i titoli a medio-lungo termine. Nell'asta competitiva i titoli vengono assegnati al prezzo offerto da ciascun partecipante, sempre soddisfacendo le richieste in ordine decrescente di prezzo. In questo caso l'eventuale riparto si applica alle domande avanzate al prezzo minimo fra quelli rimasti aggiudicatari.

Anche le aste di riacquisto di titoli di Stato, effettuate utilizzando le disponibilità del Fondo per l'ammortamento (vedi Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato), si svolgono con il metodo dell'asta competitiva, ma, non essendoci quantitativi predefiniti, non si dà luogo a riparti.

### **Attività finali**

Attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo istituzionale.

### **Attività strumentali (o di supporto)**

Attività svolte da una struttura organizzativa in funzione delle attività finali.

### **Autorizzazioni di competenza e di cassa**

Si riferiscono alle dotazioni finanziarie delle singole unità previsionali di base in cui si articola il bilancio. Una volta approvato il bilancio da parte del Parlamento, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione; conseguentemente le autorizzazioni di competenza e di cassa di ciascun capitolo costituiscono il limite massimo entro il quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa, che ha in gestione i capitoli, può rispettivamente impegnare e pagare. L'autorizzazione di cassa, in particolare, è utilizzabile senza distinzione per operazioni in conto competenza ed in conto residui (legge n. 468 del 1978, articolo 2).

### **Avanzo e disavanzo complessivo**

Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive (vedi operazioni complessive). Tale risultato differenziale viene denominato "saldo di esecuzione del bilancio" nel conto riassuntivo del Tesoro, pubblicato mensilmente sulla *Gazzetta Ufficiale*.

### **Avanzo primario**

Risultato differenziale calcolato con riferimento ai conti pubblici o ai conti nazionali, depurato degli interessi passivi. Se positivo dà luogo all'avanzo primario, se negativo al disavanzo primario.

### **Avvalimento**

Particolare modalità di aggregazione tra strutture amministrative, con la quale un organo della pubblica amministrazione utilizza capacità organizzative e tecniche presenti in un apparato organizzativo di un'altra pubblica amministrazione, pur conservando la titolarità e l'esercizio della propria funzione.

### **Base monetaria**

E' costituita dalla moneta legale (circolante) e dalle attività trasformabili con immediatezza e senza costo in moneta legale. Essa è il principale strumento di controllo del credito, poiché una sua variazione produce nel credito una variazione di segno uguale e di ammontare multiplo.

In Italia risulta attualmente costituita:

- dalle passività della Banca d'Italia (moneta legale e depositi di Aziende di credito e di privati);
- dal margine disponibile nei conti di anticipazione delle Aziende di

credito presso la Banca d'Italia (margine utilizzabile mediante ritiro di contante);

- dalle passività a vista del Tesoro liberamente trasformabili in moneta legale (soprattutto depositi presso il Tesoro e la Cassa depositi e prestiti società per azioni (C.D.P. S.p.A.) e depositi postali);
- dalle disponibilità in valuta liberamente convertibili in moneta legale.

I canali di formazione della base monetaria sono essenzialmente: Estero; Tesoro; Aziende di credito; altri settori. I canali di utilizzo sono invece due: il pubblico (famiglie e imprese) e le Aziende di credito.

### **Bilancio**

Nel campo finanziario pubblico, con tale termine si intende il "Bilancio annuale di previsione"; esso è un bilancio finanziario, che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato ed altri Enti pubblici). In Italia i bilanci di tutti gli Enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:

- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno ("Bilancio di competenza");
- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento ("Bilancio di cassa").

### **Bilancio ambientale dello Stato**

Denominato anche ecobilancio, è un documento contabile predisposto al fine di fornire una rappresentazione quantitativa delle politiche statali, svolte sia in via diretta che mediata, in materia di ambiente.

Redatto in via sperimentale a livello statale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, segue lo stesso criterio di classificazione adottato per la redazione del bilancio dello Stato. In modo particolare, espone le Missioni e i Programmi (vedi voci corrispondenti) sulle quali sono allocate risorse destinate alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio, distinte a seconda che trattasi di risorse direttamente impiegate dalle Amministrazioni competenti o di risorse trasferite agli Enti destinatari, i quali a loro volta le utilizzeranno per le finalità di specie.

### **Bilancio decisionale**

Altrimenti detto bilancio politico, costituisce il documento sottoposto all'approvazione del Parlamento. Risulta articolato in unità previsionali di base (vedi), sia per l'entrata che per la spesa. Ha, inoltre, funzione autorizzatoria, in quanto costituisce limite all'assunzione degli impegni ed al pagamento delle spese stanziare.

### **Bilancio gestionale**

Altrimenti detto bilancio amministrativo, è articolato in capitoli (vedi), sottostanti alle unità previsionali di base, e in articoli (vedi). Non costituisce oggetto di deliberazione parlamentare, mentre è redatto ai soli fini della gestione e della rendicontazione.

La ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base è effettuata con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con le amministrazioni interessate.

Su proposta del Dirigente responsabile, con decreti del Ministro competente – da comunicare, anche con evidenze informatiche, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e alle Commissioni parlamentari competenti – possono essere effettuate variazioni compensative (vedi) tra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge.

### **Bilancio pluriennale**

Bilancio previsionale nel quale si evidenzia, solo in termini di competenza, la spesa, in coerenza con le regole e gli obiettivi indicati nel Documento di programmazione economico-finanziaria, e si riferisce a periodi non inferiori a 3 anni. Per il primo anno le previsioni coincidono con quelle del bilancio annuale di previsione, il che comporta il suo aggiornamento annuale e la sua adozione con la stessa legge di approvazione del bilancio annuale.

Tale bilancio, per ciascuno degli anni considerati, indica il limite massimo dell'eventuale saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato e non comporta autorizzazione a riscuotere entrate e ad eseguire spese.

### **Bilancio pluriennale a legislazione vigente**

Mostra l'andamento delle entrate e delle spese in base al quadro normativo in vigore per il periodo di riferimento, ivi incluse le disposizioni della legge finanziaria e dei provvedimenti collegati alla manovra di finanza pubblica.

### **Bilancio pluriennale programmatico**

Mostra l'evoluzione delle entrate e delle spese tenendo conto degli effetti degli interventi prospettati nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria

Esso, pertanto, quantifica e sintetizza gli obiettivi di medio termine della politica economica e finanziaria del Governo.

### **B.O.T. (Buoni Ordinari del Tesoro)**

Titoli fruttiferi al portatore, con scadenza fino a dodici mesi, emessi dal Tesoro per fronteggiare transitorie esigenze di cassa. Il limite massimo di circolazione e l'ammontare massimo delle nuove emissioni sono stabiliti annualmente dal Parlamento con la legge di approvazione del bilancio. Tali titoli concorrono alla formazione del debito fluttuante (vedi debito fluttuante). I relativi interessi gravano sul bilancio alla scadenza dei titoli, mentre incidono sulla Tesoreria all'atto dell'emissione degli stessi: sotto quest'ultimo aspetto, tali interessi determinano un credito della Tesoreria nei confronti del bilancio, che si estingue - al momento del rimborso - con il pagamento degli interessi a carico del bilancio medesimo (vedi "crediti di tesoreria").

Il collocamento dei B.O.T. avviene mediante asta competitiva (vedi "Asta titoli").

### **B.T.E. (Buoni del Tesoro in E.C.U.)**

Titoli di durata annuale emessi dal 1987 al 1993 il cui rendimento era rappresentato da una unica cedola posticipata. Il loro valore nominale era espresso in E.C.U.

### **B.T.P. (Buoni del Tesoro Poliennali)**

Titoli fruttiferi del debito patrimoniale a medio e lungo termine, a tasso fisso e cedola semestrale. Attualmente vengono emessi con durata di 3, 5, 10, 15 e 30 anni, ma in passato sono state effettuate emissioni anche di titoli biennali, quadriennali e novennali.

### **Budget**

Strumento di programmazione di breve periodo, generalmente annuale; indica, in termini di costo, gli obiettivi da raggiungere, le risorse a disposizione e le modalità operative.

La formulazione del budget, si svolge in tre momenti successivi:

- *budget proposto*, formulato insieme alle proposte di bilancio di previsione per l'anno successivo, predisposte dalle Amministrazioni; il budget proposto rappresenta gli obiettivi iniziali posti dalle singole Amministrazioni e le connesse esigenze in termini di risorse umane e strumentali;
- *budget presentato*, formulato insieme alla presentazione in Parlamento, da parte del Governo, del progetto di Legge di bilancio per l'anno successivo; il budget presentato è il frutto della mediazione fra obiettivi delle

Amministrazioni e le esigenze di rispetto dei limiti posti dalla politica economica e di bilancio;

- *budget definito*, formulato contestualmente all'approvazione della Legge di bilancio. Il budget definito viene formulato al termine della fase di discussione parlamentare del disegno di Legge di bilancio, e ne recepisce le indicazioni in termini di obiettivi da perseguire e di limiti di risorse finanziarie utilizzabili.

### **Capitolo**

Unità contabile rilevante ai soli fini della gestione e della rendicontazione. Esso non costituisce più oggetto di approvazione parlamentare ai fini della previsione della spesa.

### **Capitolo aggiunto**

Capitolo di entrata o di uscita istituito con provvedimento amministrativo nel corso della gestione per registrare i residui formati nella gestione precedente in relazione ad un oggetto per il quale non esistano i corrispondenti capitoli nel bilancio in gestione.

### **Categoria**

Aggregazione di più capitoli aventi natura economica omogenea. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli che si riferiscono a cespiti aventi "natura" simile. Esse sono complessivamente pari a 15, di cui 5 del Titolo I, 7 del Titolo II e 3 del titolo III. Quelle relative ai primi due titoli realizzano una classificazione di tipo "giuridico-finanziaria", mentre quelle relative alla terza realizzano una classificazione "finanziaria-patrimo-

niale". Per la spesa le categorie sono presentate in un quadro contabile allegato allo stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di una classificazione economica (articolo 6, legge n. 468 del 1978, modificato dalla legge n. 94 del 1997).

### **C.C.T. (Certificati di Credito del Tesoro)**

Titoli fruttiferi del debito patrimoniale a medio e lungo termine, emessi dal Tesoro per finanziare esigenze di bilancio.

Fanno parte di questa famiglia di titoli:

- i C.C.T. a tasso variabile, indicizzati al rendimento dei B.O.T. Prima del 1° gennaio 1995 ne esistevano due diverse tipologie: i CCT a cedola annuale indicizzati al rendimento del BOT annuale e i CCT a cedola semestrale indicizzati al rendimento del BOT annuale.
- i C.C.T. a tasso fisso, emessi principalmente per il ripianamento dei debiti pregressi del settore pubblico;
- i C.T.E. (vedi voce);
- i C.T.R. (vedi voce);
- i C.T.S. (vedi voce);
- i C.T.O. (vedi voce);
- i C.T.Z. (vedi voce).

### **Centro di costo**

Unità organizzativa individuata in coerenza con il centro di responsabilità amministrativa al quale appartiene.

Ad ogni centro di costo è assegnata la responsabilità di gestire le risorse dalle quali si generano i costi.

Le previsioni economiche devono essere formulate in coerenza con gli stanziamenti del corrispondente centro di responsabilità amministrativa, secondo le funzioni da svolgere e gli obiettivi prefissati.

Sulla base delle rilevazioni di contabilità economica è possibile verificare come sono state impiegate le risorse e come gli obiettivi, fissati in termini di costo, sono stati conseguiti dal centro di costo stesso.

### **Centro di responsabilità amministrativa**

Unità organizzativa di livello dirigenziale generale cui vengono assegnate le risorse finanziarie (espresse nelle unità previsionali di base deliberate dal Parlamento), umane e strumentali.

Il titolare del centro di responsabilità è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse assegnategli.

### **Circolazione di Stato**

Moneta e biglietti di Stato emessi, al netto di quelli logori ritirati dalla circolazione.

### **Classificazione amministrativa**

E' uno degli aspetti di rappresentazione della spesa nel bilancio dello Stato. L'ultima legge di riforma del bilancio lascia inalterata l'esposizione e la ripartizione per stati di previsione dell'entrata e della spesa, ma introduce, in luogo delle Rubriche, i centri di responsabilità come punti di riferimento per la gestione delle risorse assegnate e come unità previsionali di base di primo livello.

## **Classi**

Terzo livello della classificazione funzionale per funzioni obiettivo. Rappresenta le principali aree d'intervento in cui si articolano gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue.

## **Classificazione economica**

Aggregazione delle spese, secondo l'analisi economica, in categorie (articolo 6 legge n. 468 del 1978, modificato dalla legge n. 94 del 1997).

## **Classificazione funzionale**

Criterio di rappresentazione delle poste contabili in relazione alle finalità perseguite con la spesa pubblica. Mette in evidenza la destinazione delle risorse alle diverse politiche pubbliche di settore, ovvero alle grandi aree di bisogno cui si è inteso dare risposta, a prescindere dall'unità organizzativa che gestisce le risorse.

Sono esempi di classificazione funzionale:

- la classificazione internazionale C.O.F.O.G., articolata su tre livelli (1. Divisioni; 2. Gruppi; 3. Classi) (vedi "Divisioni", "Gruppi" e "Classi");
- la classificazione per funzioni-obiettivo, nata dall'integrazione tra la C.O.F.O.G. e la classificazione dei servizi amministrativi, che aggiunge un quarto ulteriore livello alla classificazione C.O.F.O.G., rappresentato dalle Missioni istituzionali (vedi "Missioni istituzionali");
- la classificazione per missioni e programmi, introdotta con il DLB per l'esercizio 2008 (Vedi "Missioni" e "Programmi").

## **Codificazione gestionale**

Prevista dall'art. 28 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003), ha lo scopo di ottenere, mediante opportune elaborazioni informatiche, il monitoraggio degli andamenti gestionali delle Amministrazioni Pubbliche. Si realizza attraverso una codificazione predisposta con criteri uniformi di tutti gli incassi e i pagamenti, e dei dati economici delle stesse Amministrazioni pubbliche.

## **Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica**

Istituita dal comma 474 dell'articolo 1 della legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), al fine di:

- formulare proposte finalizzate ad accelerare il processo di armonizzazione e coordinamento della finanza pubblica e di riforma dei bilanci delle amministrazioni pubbliche;
- compiere studi preliminari per la definizione dei principi generali e degli strumenti di coordinamento della finanza pubblica, del sistema tributario e dei rapporti finanziari Stato-Autonomie;
- effettuare studi ed analisi in materia di monitoraggio dei flussi di spesa.

## **Competenza economica**

Periodo temporale di riferimento per la valorizzazione monetaria dei costi relativi alle risorse impiegate nel periodo stesso.

### **Competenza finanziaria**

Periodo temporale di riferimento per la valorizzazione monetaria di un flusso finanziario.

### **Consumi pubblici**

Aggregato costituito dalle seguenti categorie di spesa corrente: organi costituzionali, personale in servizio ed in quiescenza, acquisto di beni e servizi, ammortamenti. Tale aggregato in contabilità nazionale misura, in mancanza di un più idoneo sistema di rilevazione diretta, l'entità dei beni e servizi prodotti dallo Stato e destinati al consumo.

### **Contabilità ambientale**

Sistema contabile, sino ad ora di tipo statistico, che rappresenta in maniera organica le mutue relazioni tra economia ed ambiente, favorendo l'analisi congiunta e contestuale dei fatti ambientali e dei fatti economici correlati.

Il rapporto economia-ambiente viene rappresentato mediante l'indicazione di cosa l'ambiente fornisce ai diversi soggetti dell'economia (in termini di risorse, beni paesaggistici, etc.), da un lato, e cosa i diversi soggetti dell'economia restituiscono all'ambiente (in termini di emissioni di sostanze inquinanti, rifiuti, etc., ma anche in termini di azioni di tutela).

Attualmente, è in fase di studio un sistema di contabilità e bilancio ambientale per lo Stato, Regioni e Enti locali da parte della "Commissione per la Contabilità e il bilancio ambientale", istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### **Contabilità analitica**

Sistema contabile fondato su rilevazioni economico analitiche per centri di costo e/o per servizi.

### **Contabilità economica**

Sistema contabile che consente la valutazione economica dei servizi e delle attività prodotti dalle organizzazioni produttrici di beni e/o di servizi attraverso la valorizzazione monetaria delle risorse da queste acquisite ed impiegate.

### **Contabilità finanziaria**

Sistema contabile che rappresenta l'entrata e la spesa in tutte le sue fasi, dalla previsione, alla fase di diritto (accertamento o impegno), alla fase monetaria (incasso o pagamento), articolate per centri di responsabilità amministrativa e per unità previsionali di base, per il bilancio preventivo, ed anche per capitoli per il rendiconto generale.

### **Contabilità integrata**

Sistema contabile che raccorda le rilevazioni della contabilità finanziaria con le rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale ed analitica, garantendo la riconciliazione tra i rispettivi valori.

Ogni accadimento di gestione viene osservato sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico. Vengono rilevati anche eventi di natura economica che non originano movimenti finanziari. Sono, inoltre, previste scritture di rettifica ed integrazione al termine dell'esercizio.

### **Contabilità speciali**

Conti aperti, previa autorizzazione del Dipartimento del Tesoro, presso le Sezioni provinciali di Tesoreria per ricevere i versamenti fatti da Amministrazioni o funzionari statali, nonché da Enti ed organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Esse sono state anche aperte in attuazione dell'articolo 40 della legge n. 119 del 1981, che ha fissato limiti per il mantenimento da parte degli enti pubblici di disponibilità liquide presso le banche (vedi "rientro depositi bancari").

### **Conti correnti di Tesoreria**

Istituiti presso la Tesoreria centrale dello Stato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e ne possono essere titolari Amministrazioni ed Aziende autonome dello Stato, nonché Enti ed organismi pubblici ed Istituti ed Aziende di credito. Previa costituzione su detti conti delle relative disponibilità, i titolari degli stessi possono ordinare alle Sezioni provinciali di Tesoreria di effettuare pagamenti per loro conto (articolo 576 Regolamento contabilità di Stato).

### **Conti della finanza pubblica**

In tale dizione si comprendono (articoli da 25 a 30 della legge n. 468 del 1978):

- i bilanci degli enti che costituiscono il settore pubblico (vedi "Settore pubblico");
- i conti di cassa che i predetti enti sono tenuti ad elaborare, con cadenza trimestrale e sulla base di appositi prospetti, ai fini della formulazione ed eventuale revisione della stima annua del fabbisogno del

settore pubblico e dell'evidenziazione dei relativi risultati trimestrali;

- i conti consolidati di cassa degli stessi enti e quelli consolidati relativi al settore statale ed al settore pubblico (vedi "Relazione di cassa").

### **Conti consolidati dei settori "statale" e "pubblico"**

Conti che, con riferimento alla gestione di cassa, consolidano le operazioni di bilancio degli enti che costituiscono i settori cui sono intestati (vedi "Settore statale" e "Settore pubblico").

Essi vengono redatti dal Tesoro (articolo 30 della legge n. 468 del 1978) per le Relazioni trimestrali di cassa (vedi "Relazione di cassa"), i documenti previsionali (ad esempio, Documento di programmazione economico-finanziaria) e di consuntivo (ad esempio, Relazione generale sulla situazione economica del Paese).

Essi danno una visione unitaria degli effetti dell'azione pubblica - programmata o eseguita - sull'evoluzione delle componenti sia reali che finanziarie del sistema economico, con riferimento anche alla necessità di controllo della liquidità.

### **Conti pubblici consolidati**

Possono essere di competenza e di cassa a seconda che riguardino il consolidamento delle operazioni gestionali, rispettivamente di competenza e di cassa, di due o più enti ed organismi pubblici che possono essere legati da reciproci rapporti debitori e/o creditori che, per effetto del consolidamento, vengono in tali conti eliminati.

### **Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche**

Redatto annualmente a consuntivo dall'ISTAT ed in sede previsionale dall'ISAE, al fine di conoscere l'impatto delle operazioni dell'operatore pubblico sulla evoluzione del prodotto interno lordo e di talune sue componenti. Ha come area di riferimento gli enti che producono servizi non destinati alla vendita. Esso riflette le operazioni gestionali di tali enti - con esclusione di quelle finanziarie - sulla scorta del criterio della competenza economica ed in termini di contabilità nazionale (vedi "Amministrazione pubblica").

### **Conto consolidato del settore pubblico**

Conto consuntivo di cassa annuale elaborato dalla Banca d'Italia e pubblicato dalla stessa in vari documenti ufficiali (ad esempio, nella Relazione Annuale).

### **Conto del bilancio**

Costituisce la prima parte del Rendiconto generale dello Stato (vedi tale voce) in cui si dà conto delle risultanze della gestione finanziaria dell'esercizio, distintamente per la competenza, la cassa ed i residui (articolo 22 della legge n. 468 del 1978).

### **Conto del patrimonio**

Costituisce la Parte II del Rendiconto generale dello Stato (vedi tale voce) in cui si riassumono e si dimostrano le attività e passività finanziarie e patrimoniali, nonché i punti di concordanza con il conto del bilancio.

Fra i documenti che lo corredano, di rilievo il conto del Tesoriere centrale ed il conto dell'Istituto bancario che svolge il servizio di Tesoreria provinciale (vedi "Conto del Tesoriere centrale" e "Conto del Tesoriere provinciale") (articolo 22 della legge n. 468 del 1978).

### **Conto del Tesoriere centrale**

Illustra le operazioni di incasso e di pagamento del bilancio e quelle concernenti i debiti e crediti di Tesoreria effettuate dalla Tesoreria centrale (articoli 630 e successivi del Regolamento di contabilità). Ha la natura di "conto giudiziale" e deve essere reso dal Tesoriere Centrale entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio di riferimento alla Direzione generale del Tesoro, per essere trasmesso alla Corte dei conti. Tale conto viene peraltro accluso al conto generale del patrimonio (articolo 22 della legge n. 468 del 1978).

### **Conto del Tesoriere provinciale**

Analogo al Conto del Tesoriere centrale (vedi tale voce), ma è reso dalla Banca d'Italia, cui è affidato il servizio di Tesoreria provinciale, ed illustra e certifica le operazioni (di bilancio e di Tesoreria) effettuate dalle Sezioni di Tesoreria provinciali (articoli 631 e successivi del regolamento di contabilità). Anch'esso deve essere allegato al Conto generale del patrimonio (articolo 22 della legge n. 468 del 1978).

### **Conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria**

Nuovo conto detenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio

di tesoreria (legge 26.11.1993, n. 483). Le disponibilità liquide iniziali di tale conto sono state reperite attraverso un'apposita emissione di titoli di Stato, per un importo nominale di 16.010 milioni di euro e un netto ricavo di 15.840 milioni di euro, collocati a prezzi di mercato presso la Banca d'Italia. Il conto di disponibilità sostituisce il soppresso "conto corrente per il servizio di Tesoreria Provinciale" ma, a differenza di quest'ultimo, in ottemperanza all'art. 104 del Trattato di Maastricht (vedi voce), non può mai presentare un saldo negativo. Se ciò dovesse accadere, la Banca d'Italia sospenderebbe immediatamente tutti i pagamenti. Di norma il saldo a fine mese del conto non deve risultare inferiore a 10 miliardi di euro; se tale saldo dovesse, per tre mesi consecutivi, registrare un valore inferiore a tale limite, il Ministro dell'Economia e delle Finanze dovrebbe riferire al Parlamento sulle cause dell'insufficienza del saldo e sugli eventuali provvedimenti correttivi. Se il saldo di fine mese dovesse risultare inferiore ai 5 miliardi di euro, il Ministro dovrebbe, entro il giorno 5 del mese successivo, inviare una relazione scritta al Parlamento, sempre indicando cause ed eventuali rimedi da adottare.

### **Conto riassuntivo del Tesoro**

Documento che - pubblicato come supplemento alla Gazzetta Ufficiale (articolo 609 del Regolamento di contabilità) - dà conto mensilmente di tutte le operazioni di Tesoreria effettuate nel periodo, vale a dire:

- degli incassi e dei pagamenti di bilancio, distinti per competenza e residui ed analizzati anche secondo

le principali classificazioni di bilancio;

- dei debiti e crediti di Tesoreria (vedi tali voci).

Esso dà quindi conto, per il periodo di riferimento, del risparmio pubblico, del saldo da finanziare e del saldo di esecuzione del bilancio, nonché della Situazione del Tesoro (vedi le relative voci). Riporta inoltre in appendice le situazioni del "bilancio di competenza" (aggiornamento delle previsioni iniziali e situazione degli accertamenti e degli impegni), della Banca d'Italia e, trimestralmente, del debito pubblico.

### **Contributi dello Stato a favore di terzi**

Forme di finanziamento che lo Stato concede a terzi ed a cui non corrisponde nessuna controprestazione. Tali interventi riguardano principalmente le realtà istituzionali territoriali e locali, e quelle sanitarie.

### **Controllo di gestione**

Rappresenta un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle relative risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

### **Copertura finanziaria**

Disponibilità necessarie a finanziare, a seguito di iniziative legislative, nuove o maggiori spese, oppure minori entrate da iscrivere in bilancio (articolo 81,

quarto comma, della Costituzione) (vedi "Bilancio pluriennale").

### **Costi di gestione**

Costi dei beni materiali ed i servizi esterni impiegati nello svolgimento delle funzioni e dei servizi (istituzionali e di supporto) di competenza delle amministrazioni.

### **Costi dislocati**

Risorse finanziarie, trasferite dalle Amministrazioni centrali dello Stato, ad altri organismi, presso cui assumeranno la configurazione di costo. Si articolano in *trasferimenti correnti, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale*.

### **Costo**

Valorizzazione monetaria delle risorse impiegate.

### **Costo del personale**

Onere relativo alle risorse umane impiegate.

### **Crediti dei fornitori**

Riguardano forniture di beni e servizi ad Enti del settore pubblico eseguite ma non pagate; tali partite talvolta vengono considerate nel calcolo dei fabbisogni del settore statale e pubblico quali elementi diminutivi degli stessi, allorquando tali fabbisogni devono essere utilizzati ai fini della valutazione della quota dell'espansione del credito totale interno assorbita dall'operatore pubblico.

### **Crediti di Tesoreria**

Operazioni riportate in un conto apposito del Conto riassuntivo del Tesoro e consistono in pagamenti che

la Tesoreria effettua per conto del bilancio e per l'espletamento di altri compiti di pertinenza della Tesoreria. Tali operazioni sostanzialmente riguardano:

- gli interessi sui B.O.T. fino al momento della scadenza;
- il servizio del Portafoglio;
- i sospesi di Tesoreria;
- le sovvenzioni all'Azienda postale;
- il saldo, a credito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del conto disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria.

(Per ciascuna di tali operazioni si veda l'apposita voce).

### **Credito totale interno**

Pari alla sommatoria:

- degli impieghi delle Aziende di credito (in euro ed in valuta) e degli Istituti di credito speciale;
- delle emissioni di obbligazioni da parte delle imprese private e degli Enti territoriali;
- del fabbisogno complessivo interno del settore statale decurtato dei finanziamenti netti del Tesoro alle istituzioni creditizie.

L'espansione annuale o infrannuale di tale aggregato costituisce uno dei possibili obiettivi intermedi della politica monetaria, funzionale al perseguimento degli obiettivi finali della stessa (equilibri interni ed esterni, sviluppo del reddito, ecc. ).

### **Criteri di convergenza (indicatori dei)**

Sono i parametri che misurano il rispetto dei criteri di convergenza stabiliti dal protocollo allegato al

Trattato di Maastricht. Essi sono i seguenti:

- il 3% per il rapporto fra il disavanzo pubblico, previsto o effettivo, e il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato;
- il 60% per il rapporto fra il debito pubblico e il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato. Può non essere soddisfatto a condizione che detto rapporto si riduca in misura sufficiente e non avvicini al suddetto valore con ritmo adeguato;
- il tasso medio d'inflazione (non può superare di oltre 1,5 punti percentuali quello dei tre Stati membri che, nell'anno anteriore a quello in esame, hanno conseguito i migliori risultati in termini di stabilità dei prezzi);
- la stabilità del tasso di cambio, nell'ambito dei normali margini di fluttuazione, prima dell'Unione Monetaria Europea vigenti nell'ambito dello SME;
- il tasso d'interesse nominale a lungo termine (non deve eccedere di oltre 2 punti percentuali quello dei tre Stati membri che hanno conseguito i migliori risultati in termini di stabilità dei prezzi).

### **Crowding out**

Effetto di spiazzamento che il settore privato subisce, ad espansione di credito totale interno invariata, allorquando il fabbisogno pubblico (al netto dei finanziamenti dello stesso alle imprese) si attesta su livelli superiori a quelli programmati (vedi "Credito totale interno").

### **C.T.E. (Certificati del Tesoro in E.C.U.)**

Titoli, tutti ormai scaduti, espressi in European Currency Unit (E.C.U.) a medio e lungo termine (con scadenza tra i 3 e gli 8 anni) ed a tasso fisso emessi sul mercato interno fino al 1996.

### **C.T.O. (Certificati del Tesoro con Opzione)**

Titoli, tutti ormai scaduti, a tasso fisso che davano facoltà al portatore di chiedere il rimborso anticipato alla metà della vita del titolo; l'ultima emissione di questi titoli risale al mese di maggio 1992.

### **C.T.R. (Certificati del Tesoro Reali)**

Titoli, tutti ormai scaduti, a lungo termine a tasso fisso il cui valore nominale si rivalutava annualmente in base alle variazioni del deflatore del P.I.L. al costo dei fattori. L'unica emissione di questi titoli risale al 1983.

### **C.T.S. (Certificati del Tesoro a Sconto)**

Titoli la cui remunerazione era distribuita tra un significativo scarto di emissione, derivante da un prezzo d'emissione sotto la pari, e una cedola variabile annua, indicizzata al rendimento dei B.O.T. a 12 mesi. Ne sono state effettuate solo quattro emissioni, tutte ormai scadute, nel corso del 1987.

### **C.T.Z. (Certificati del Tesoro Zero Coupon)**

Titoli di medio termine (24 mesi) privi di cedole, con remunerazione interamente costituita dallo scarto di emissione. Tale scarto viene

contabilizzato come interesse alla scadenza del titolo. Negli anni dal 1997 al 2000 sono stati emessi anche CTZ a 18 mesi, tutti ormai scaduti.

### **Debiti di Tesoreria**

Come i crediti di tesoreria, sono operazioni riportate in un Conto Riassuntivo del Tesoro e rappresentano disponibilità di fondi costituite a vario titolo presso la tesoreria dello Stato e che si concretano nei seguenti comparti:

- debito fluttuante;
- servizio dei conti correnti e delle contabilità speciali;
- servizio dei depositi e dei vaglia.

(Per ciascuna di tali operazioni si veda l'apposita voce).

### **Debito fluttuante**

Complesso delle operazioni comprese fra i "debiti di Tesoreria" per il finanziamento a breve del fabbisogno del settore statale (vedi "debiti di Tesoreria"). A formare il debito fluttuante concorrono le operazioni relative:

- ai buoni ordinari del Tesoro (BOT);
- ai conti correnti con la Cassa Depositi e Prestiti Società per azioni (C.D.P. S.p.A.), l'INPDAP ed altri Istituti finanziari.

(Per ciascuna di tali operazioni si veda l'apposita voce).

### **Debito patrimoniale**

Forma di indebitamento con la quale si effettua il finanziamento a medio-lungo termine del fabbisogno del Tesoro (vedi "fabbisogno del settore statale"). Esso comprende i debiti pubblici (buoni del Tesoro poliennali, certificati di credito del Tesoro, CTZ, debiti

esteri; in passato anche i consolidati e i redimibili) e gli "altri debiti" (come mutui obbligazionari con il CREDIOP e la Cassa Depositi e Prestiti Società per azioni – C.D.P. S.p.A.).

### **Debito pubblico**

Secondo il Trattato di Maastricht per Debito pubblico si intende il debito lordo consolidato della P.A. (Lordo significa al lordo delle attività del settore). Consolidato significa che sono state annullate le poste di debito e credito reciproche tra gli enti all'interno della P.A.).

Se non si aggiungono ulteriori specificazioni, per debito pubblico si intende la consistenza del debito del settore pubblico, incluso il debito fluttuante (e gli altri debiti a breve) e l'indebitamento verso la Banca d'Italia e l'Ufficio Italiano Cambi.

### **Depositi di Tesoreria**

Rappresentano una delle operazioni ricomprese tra i "debiti di Tesoreria". Possono essere "provvisori", se effettuati dai concorrenti alle aste, oppure "definitivi" se costituiti per conto della Cassa Depositi e Prestiti (articoli 592 e seguenti del Regolamento di contabilità).

### **Devoluzione di quote di entrate erariali**

forme di finanziamento dei bilanci di taluni enti, anche territoriali, effettuate dallo Stato a seguito della centralizzazione impositiva disposta con la riforma tributaria del 1973, ovvero per espressa disposizione di legge.

## **Dipartimento**

Struttura organizzativa composta da direzioni generali a cui sono attribuiti compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee ed i relativi compiti strumentali (Art. 5, D. Leg.vo n. 300/1999).

## **Direttiva ministeriale**

Atto di indirizzo politico-amministrativo attraverso il quale il Ministro definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare per l'azione amministrativa e per la gestione ed assegna le risorse ai dirigenti (art. 4, comma 1 e art. 14, comma 1, del D. Leg.vo n. 165/2001).

## **Direzione Generale**

Struttura organizzativa composta da uffici di livello dirigenziale e diretta da un dirigente generale.

## **Disavanzo**

Saldo negativo dei conti di finanza pubblica. Se riferito a conti finanziari coincide con il fabbisogno (vedi voce), se riferito a conti economici corrisponde all'indebitamento netto (vedi voce). Per quanto riguarda il parametro previsto dal Trattato di Maastricht, per disavanzo pubblico si intende l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (vedi Amministrazione Pubblica).

## **Disavanzo primario**

Risultato differenziale calcolato con riferimento ai conti pubblici o ai conti nazionali, depurato degli interessi passivi. Se negativo dà luogo al disavanzo primario, se positivo all'avanzo primario.

## **Divisioni**

Primo livello della classificazione funzionale C.O.F.O.G. (vedi infra). Rappresenta gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue.

## **Domanda aggregata**

Termine di contabilità nazionale che definisce il complesso dei consumi e degli investimenti.

## **Domanda globale interna**

Aggregato di contabilità nazionale che misura la quantità di beni e servizi richiesti dai vari operatori economici operanti sul territorio nazionale.

## **Eccedenze di spesa**

Si verificano - per la tipicità del meccanismo di esecuzione - su capitoli concernenti spese di carattere obbligatorio allorquando gli impegni o i pagamenti superano lo stanziamento previsto.

Esse sono formalmente riconosciute in sede di parificazione del conto del bilancio da parte della Corte dei conti e possono essere regolarizzate dal Parlamento con la legge che approva il rendiconto generale dello Stato.

## **Economie di spesa**

Quote di stanziamento, di competenza e/o di cassa, che a fine esercizio non risultano impegnate e/o pagate e, pertanto, non possono essere più utilizzate negli esercizi successivi.

## **Elenchi**

Sono allegati a taluni stati di previsione della spesa e definiscono gli elementi per l'esercizio di particolari facoltà che competono all'Amministrazione nel

corso della gestione. Di particolare importanza sono gli elenchi che corredano lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze (fra essi, si ricordano quelli: per le "spese obbligatorie"; per le "spese impreviste"; per "oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso", cosiddetti "fondi globali o speciali"). Gli elenchi sono approvati con appositi articoli della legge di bilancio.

### **Enti pubblici non economici**

Ovvero enti pubblici istituzionali, costituiscono uno dei settori in cui si articola il settore pubblico, ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 468 del 1978. Sono individuati con D.P.C.M..

### **Entrate complessive**

Sono le entrate finali maggiorate delle risorse reperite tramite accensioni di prestiti a medio e lungo termine (vedi "entrate finali" ed "accensioni di prestiti").

### **Entrate correnti**

Sostanzialmente coincidono con quelle iscritte nei primi due titoli dello stato di previsione dell'Entrata (titolo I: "Entrate tributarie", titolo II: "Entrate extratributarie") (vedi "risparmio pubblico").

### **Entrate finali**

Rappresentano la sommatoria dei primi tre titoli delle entrate di bilancio (entrate tributarie, extratributarie e per alienazione di beni patrimoniali, ammortamenti e riscossione di crediti). Esse rappresentano le risorse definitivamente acquisite (o da acquisire) al bilancio per il

raggiungimento dei fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" o di finanziamento le operazioni di accensione di prestiti (titolo IV) (vedi "saldo netto da finanziare").

### **Entrate finali nette**

Sono le entrate finali depurate di quelle per la riscossione di crediti (vale a dire dell'ammontare della categoria XV, che individua le risorse provenienti allo Stato dalla sua attività di intermediazione finanziaria) (vedi "indebitamento netto").

### **Erogazioni del settore statale**

Rappresentano i pagamenti risultanti dal conto consolidato del settore statale (vedi tale voce).

### **Esborso da contenzioso**

Costi sostenuti dallo Stato a seguito di sentenze definitive di cause giudiziarie che lo vedono coinvolto.

### **Esercizio finanziario**

Complesso delle operazioni di gestione del bilancio - vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa - svolte nell'anno finanziario.

### **Esercizio provvisorio**

Periodo massimo di quattro mesi, autorizzato per legge, nel corso del quale ha luogo la gestione del bilancio non ancora approvato dal Parlamento. La legge autorizzativa del regime provvisorio stabilisce che la gestione si svolga per dodicesimi delle somme stanziare nel progetto di bilancio presentato al Parlamento (articolo 16 legge n. 468 del 1978).

## **Fabbisogno**

Uno dei risultati differenziali espressi dai conti consolidati di cassa dei settori statale e pubblico e misura l'eccedenza delle erogazioni sugli incassi con riferimento al complesso delle operazioni correnti, in conto capitale e finanziarie. (Quando gli incassi superano le erogazioni si ha la cosiddetta "disponibilità"). Corrisponde anche alla differenza tra le accensioni e i rimborsi di prestiti e, di norma, coincide con il limite delle emissioni nette riportato nel bilancio di previsione. Esso esprime l'ammontare per il quale il settore intestatario del conto si propone (previsioni) o ha dovuto ricorrere (risultati) al credito nazionale (a breve e medio-lungo termine) ed estero.

## **Fabbisogno complessivo**

Il fabbisogno (vedi tale voce) aumentato delle regolazioni debitorie pregresse effettuate (o da effettuare) in contanti nei confronti di soggetti esterni al settore intestatario del conto e diminuito dei crediti maturati a fine periodo da parte dei fornitori. Corrisponde, per le operazioni di cassa del bilancio (che non tengono conto del credito dei fornitori), al "saldo netto da finanziare" (vedi tale voce).

## **Fabbisogno complessivo interno**

Fabbisogno complessivo decurtato dell'ammontare dei prestiti esteri. Esprime la misura del fabbisogno che concorre a determinare l'espansione del "credito totale interno" (vedi tale voce).

## **Fabbisogno del Settore statale (o del Tesoro)**

Risulta dal consolidamento delle operazioni gestionali di cassa del bilancio con le operazioni di Tesoreria (vedi "saldo netto da finanziare").

## **Fabbisogno tendenziale**

Fabbisogno riferito ai conti consolidati di cassa dei settori statale e pubblico sulla scorta di ipotesi di evoluzione tendenziale delle macrovariabili rilevanti: può essere elaborato "a legislazione vigente" (cioè in stretta correlazione con le vigenti disposizioni legislative) o a "politiche invariate" (assumendo un'invarianza dei comportamenti e delle scelte gestionali a prescindere dalla circostanza che le stesse siano già suffragate e finanziate da autorizzazione normativa).

## **Fattori legislativi**

Rappresentano una voce per le determinazioni delle previsioni di spesa e/o le loro variazioni; le spese derivanti da tali fattori hanno carattere assolutamente "rigido", in quanto quantificate per ciascun esercizio dalla relativa legge istitutiva.

## **Finalità**

Obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato deve perseguire, ovvero i compiti che lo Stato si impegna ad assolvere nei confronti dei cittadini.

## **Fiscal drag**

Fenomeno conseguente alla progressività delle imposte sui redditi in un contesto inflazionistico.

Quando i redditi monetari aumentano a causa dell'inflazione, sono colpiti da aliquota fiscale più elevata. Ciò

comporta un aumento reale del prelievo nella misura in cui l'imposta cresce in modo più che proporzionale rispetto all'adeguamento nominale dei redditi all'inflazione.

### **Fiscalizzazione contributiva**

Assunzione a carico del bilancio di parte degli oneri contributivi (previdenziali o di malattia) gravanti sui datori di lavoro o sui lavoratori.

### **Fondi a disposizione**

Tali fondi, iscritti negli stati di previsione dei Ministeri dell'interno e della difesa, rispettivamente ai sensi della legge n. 1001 del 1969 e del regio decreto n. 263 del 1928 e della legge n. 1958 del 1932, sono destinati a sopperire ad eventuali deficienze finanziarie relative alla Polizia di Stato, alle Forze Armate ed ai servizi dell'Arma dei Carabinieri.

### **Fondi da assegnare**

Risorse finanziarie per le quali non è nota, in sede di previsione, la destinazione e la struttura che le utilizzerà. In corso d'anno, in base alle esigenze gestionali, o alla approvazione di provvedimenti legislativi, le risorse saranno assegnate alle Amministrazioni che le utilizzeranno.

### **Fondi da ripartire**

Costituisce una delle Missioni, applicate al Bilancio dello Stato (vedi Missioni), con cui vengono rappresentate le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica.

Si articola in fondi da assegnare, fondi di riserva e fondi globali o speciali (vedi).

### **Fondi di anticipazione**

Sono iscritti - in forza di specifiche autorizzazioni legislative - negli stati di previsione della spesa quali, ad esempio:

- del Ministero della difesa (regio decreto n. 263 del 1928 e legge n. 1958 del 1932), per provvedere alle momentanee deficienze di cassa rispetto alle anticipazioni di fondi ed alle speciali esigenze previste dai rispettivi regolamenti nonché al fondo scorta per le navi, per i corpi, gli enti e per i distaccamenti a terra della Marina militare. A fine anno tali fondi vengono chiusi mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato;
- del Ministero dell'interno (leggi n. 451 del 1959 e n. 968 del 1969, come modificata dal D.L. n. 361 del 1995, convertito in legge n. 437 del 1995, art. 4), per provvedere alle momentanee deficienze di fondi dei reparti ed uffici della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dei servizi della protezione civile.

### **Fondi di riserva**

Somme iscritte su appositi capitoli per fronteggiare gli oneri scaturenti dall'esercizio di particolari facoltà che competono all'Amministrazione nel corso della gestione (vedi "Elenchi").

Essi possono essere:

- "generali", in quanto utilizzabili per le esigenze di tutte le Amministrazioni, e trovano iscrizione su appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze (fondo per le spese

obbligatorie e d'ordine; fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti di conto capitale; fondo per le spese impreviste: rispettivamente articoli 7, 8 e 9 della legge n. 468 del 1978);

- "di cassa";
- "particolari", in quanto operanti nell'ambito di una sola Amministrazione, e trovano iscrizione in unità previsionale di base del relativo stato di previsione ("fondi a disposizione"; "fondi anticipazioni", ecc.).

### **Fondi globali o speciali**

Somme iscritte su appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per far fronte alle spese derivanti da progetti di legge che si prevede possano essere approvati dal Parlamento nell'esercizio cui si riferiscono o, comunque, entro il successivo. Tali fondi possono essere al massimo in numero di tre: uno per le spese correnti, uno per le spese in conto capitale ed uno per il rimborso di prestiti. A ciascuno di essi corrisponde un elenco (vedi tale voce) che specifica i singoli progetti legislativi, e relativi oneri, cui il fondo fa da copertura.

L'ammontare di ciascuno di tali fondi, e la loro specificazione, sono determinati dalla legge finanziaria.

### **Fondo di cassa**

Costituito dall'insieme delle giacenze esistenti ad una certa data presso i contabili dello Stato (Banca d'Italia, quale titolare del servizio di Tesoreria provinciale, Tesoriere centrale dello Stato, Cassiere speciale biglietti e monete, Contabile del Portafoglio).

Figura mensilmente nella "situazione del Tesoro" (vedi tale voce).

### **Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa**

Determinato e iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per provvedere ad eventuali deficienze che possono manifestarsi nelle dotazioni di cassa. Detto fondo è stato introdotto con l'articolo 8 della legge n. 94 del 1997.

### **Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato**

Istituito con la legge 27.10.1993 n. 432, destinato alla riduzione dello stock dei titoli di Stato e, con la modifica introdotta dalla legge 23.12.1996 n. 662, anche all'acquisto di partecipazioni azionarie possedute da società di cui il Tesoro è azionista unico, al fine di agevolarne la dismissione. Le risorse che lo alimentano sono principalmente costituite dai proventi delle dismissioni di partecipazioni delle società detenute dal Tesoro.

Il Fondo è amministrato direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, coadiuvato da un Comitato Consultivo. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze presenta al Parlamento una relazione annuale sull'amministrazione del Fondo in allegato al conto consuntivo. Per tenere distinte le somme affluite al Fondo che non possono essere utilizzate a copertura del fabbisogno, dal complesso degli importi depositati sul conto di disponibilità del Tesoro, a partire dal 1996, è stato istituito un conto separato presso la Banca d'Italia denominato "Fondo per

l'ammortamento dei titoli di Stato". Sulle giacenze del Fondo, la Banca d'Italia corrisponde semestralmente un tasso di interesse pari a quello medio dei Buoni Ordinari del Tesoro emessi nel semestre precedente. Detti interessi vengono accreditati direttamente sul conto medesimo il primo giorno del mese successivo alla chiusura del semestre di riferimento (1° gennaio e 1° luglio), concorrendo ad alimentare le disponibilità del Fondo medesimo.

### **Fondo sanitario nazionale**

L'articolo 51 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 ha previsto la costituzione di un fondo destinato al finanziamento del servizio sanitario nazionale il cui importo è stanziato in due distinti capitoli a seconda che si tratti di spesa della parte corrente o della parte in conto capitale (stato di previsione Ministero dell'Economia e delle Finanze). Le somme stanziate in bilancio sono ripartite dal CIPE tra le regioni e da queste tra le Aziende sanitarie locali e le Aziende ospedaliere.

### **Funzioni**

Specifiche aree di intervento su cui lo Stato agisce per poter perseguire gli obiettivi primari.

### **Funzioni-obiettivo**

Entità mediante la quale il bilancio può essere letto dal punto di vista dello scopo. Le funzioni-obiettivo sono individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e con l'intento di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile, anche in termini di

servizi finali resi ai cittadini (vedi Programmi).

### **Future**

Contratto a termine, con caratteristiche standard, attraverso il quale le parti stabiliscono che, ad una certa data, il venditore consegnerà una certa quantità di titoli o di altri beni, ricevendo dal compratore una somma stabilita al momento della conclusione del contratto.

### **Gestione di Tesoreria**

Insieme delle operazioni riguardanti i debiti ed i crediti di Tesoreria (vedi tali voci).

### **Gestione unificata**

Affidamento della gestione di talune spese a carattere strumentale, comuni a più centri di responsabilità amministrativa nell'ambito del medesimo Ministero, ad un unico ufficio o struttura di servizio, al fine del contenimento dei costi e di evitare duplicazioni di strutture.

### **Gestioni fuori bilancio**

Acquisizioni di entrate e/o effettuazioni di spese svolte dall'Amministrazione dello Stato, ma al di fuori del bilancio e quindi non soggette alle normali procedure giuridico-amministrative di esecuzione dello stesso. La loro disciplina organica è prevista dalla legge n. 1041 del 1971 e dal relativo regolamento approvato con D.P.R. n. 689 del 1977 e ciascuna di esse è autorizzata con apposita norma legislativa. La legge n. 559 del 1993 ha disciplinato la loro soppressione, riconducendo alcune di esse in bilancio e adottando norme di controllo più

incisive per quelle escluse dalla soppressione. (artt. 23 e 24). Esse hanno l'obbligo della rendicontazione e sono sottoposte al controllo del competente Ufficio Centrale del Bilancio e della Corte dei conti. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha facoltà di disporre accertamenti nel corso della gestione.

### **Gettito tributario**

Complesso delle entrate tributarie accertate e/o incassate in un determinato periodo di tempo (in genere l'anno finanziario).

### **Gruppi**

Secondo livello della classificazione funzionale C.O.F.O.G. Rappresentano i settori in cui si articolano gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue.

### **Impegno**

Costituisce la prima fase della procedura di esecuzione delle spese. (legge n. 468/1978, art. 20).

Definisce l'onere scaturente dalle obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. E' assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva).

### **Incassi**

Somme di pertinenza del bilancio versate in Tesoreria dai vari agenti della riscossione (vedi Versamenti).

### **Incassi del settore statale**

Rappresentano gli incassi risultanti dal conto consolidato del settore statale (vedi tale voce).

### **Indebitamento o accreditamento netto**

Risultato differenziale tra tutte le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Esso, introdotto per il bilancio statale dalla legge n. 468 del 1978 (articolo 6), pone in evidenza il saldo positivo (accredito) o negativo (indebitamento) con cui concludono le operazioni di bilancio di natura economica. Tale saldo, infatti, è quello conclusivo del conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche (vedi tale voce).

### **Inflazione**

Termine con il quale si indica la variazione del livello dei prezzi. Di norma nei documenti di finanza pubblica ci si riferisce alla variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo

### **Investimenti**

Spese di intervento sull'economia rappresentate in bilancio dalle seguenti categorie di spese in conto capitale: beni ed opere immobiliari, beni mobili e macchine, trasferimenti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni produttive. In particolare: le prime due categorie concretano gli "investimenti diretti"; le altre tre quelli "indiretti"; nell'ambito di questi ultimi possono enuclearsi gli investimenti finanziari costituiti dalle partecipazioni e conferimenti e dalle anticipazioni produttive.

## **IPSAS**

È l'acronimo di International Public Sector Accounting Standard. Trattasi dei principi contabili internazionali per il settore pubblico, emanati dall'IPSASB (vedi infra). Contengono un sistema di regole pratiche da osservarsi per la redazione dei bilanci pubblici orientato, coerentemente con l'impostazione dei principi contabili internazionali per le imprese (IAS/IFRS), ad approcci di tipo accrual basis.

## **IPSASB**

È l'acronimo di International Public Sector Accounting Standard Board. Trattasi dell'organo deputato, a partire dal 1996, a redigere a livello internazionale i principi contabili per il settore pubblico (standard setter). Il Board è composto da 18 membri, di cui 15 designati dalle Professioni contabili dei vari Paesi e 3 public member.

## **Legge di Bilancio**

Legge con la quale viene adottato il Bilancio di previsione dello Stato: essa fissa i limiti ed i contenuti della gestione finanziaria dello Stato e ne autorizza l'esecuzione.

## **Legge finanziaria**

Strumento con cui operare modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative aventi riflessi sul bilancio dello Stato, su quelli delle Amministrazioni autonome e su quelli degli Enti che si ricollegano alla finanza statale. Essa ha un contenuto ridimensionato al suo assetto "necessario" rappresentato dalla determinazione del ricorso al mercato e dei fondi speciali, nonché dalla

rimodulazione delle spese pluriennali e dal rifinanziamento di leggi di spesa scadute. Unitamente alle statuizioni dei provvedimenti collegati (vedi voce), le sue determinazioni vengono recepite nel progetto di bilancio redatto a legislazione vigente attraverso apposita "nota di variazioni" allo stesso presentata dal Governo. (articolo 11, legge n. 468 del 1978).

## **Legislazione vigente**

Meccanismo di formulazione delle previsioni di entrata e di spesa del DLB basato sulla considerazione degli effetti finanziari derivanti dal quadro normativo in vigore, con esclusione di quelli derivanti da interventi programmati ma non ancora tradotti in norme giuridiche.

## **Liquidazione**

Costituisce la seconda fase della procedura di erogazione della spesa (Regolamento di contabilità di Stato, art. 277)

Mediante la liquidazione della spesa, viene individuata esattamente la persona del creditore e il preciso ammontare del debito.

## **Liquidità**

Requisito essenziale per il buon funzionamento del mercato secondario (vedi voce). Un titolo viene definito liquido quando è sempre possibile trovare un compratore se c'è chi lo vuole vendere e un venditore per chi lo vuole acquistare.

## **Macroaggregati**

Unità elementari del bilancio per la decisione parlamentare (Unità di voto);

costituiscono le unità previsionali di base, nelle quali si articolano i Programmi del Ministero (vedi).

Le unità previsionali di spesa corrente sono articolate in: spese di funzionamento; per interventi; per trattamenti di quiescenza e altri trattamenti integrativi o sostitutivi di questi ultimi; per oneri del debito pubblico e per oneri comuni.

Le unità previsionali per la spesa in conto capitale sono articolate in: spese d'investimento; per oneri comuni; per altre spese.

### **Maggiori (o minori) entrate e spese**

Incremento (o riduzione) delle previsioni iscritte in bilancio in conseguenza di fattori intervenuti successivamente alle previsioni stesse, anche di carattere legislativo.

### **Mandato o ordinativo di pagamento**

Forma normale di pagamento per le spese dello Stato. Si tratta di un ordine a pagare a favore di uno o più creditori emesso, talvolta con imputazione a più capitoli, da una Amministrazione centrale (articolo 408 del Regolamento di contabilità) o periferica (legge n. 908 del 1960) sulla Tesoreria centrale o sulle Sezioni di Tesoreria provinciali. I mandati possono essere "individuali" (emessi a favore di un solo creditore o anche di più creditori ma per somma indivisa), "collettivi" (emessi a favore di creditori diversi e che riguardano il medesimo oggetto e gravano sullo stesso capitolo di bilancio), oppure "estinguibili mediante commutazione in quietanza di entrata o versamento in conto corrente di tesoreria".

### **Massa acquisibile e spendibile**

Con riferimento rispettivamente all'entrata ed alla spesa, rappresenta la sommatoria tra la consistenza dei residui iniziali dell'esercizio e la previsione iniziale o aggiornata di competenza. Essa, riferita al capitolo, costituisce il limite massimo entro il quale può situarsi l'autorizzazione di pagamento o la previsione di incasso.

### **Mercato finanziario**

Mercato sul quale vengono scambiati, e quindi resi disponibili, mezzi finanziari per prestiti a medio e lungo termine.

### **Mercato monetario**

Mercato sul quale vengono scambiati mezzi finanziari a breve termine.

### **Mercato primario**

Si definisce così il mercato al quale si propone per la prima volta un prodotto finanziario. Nel caso dei titoli di Stato coincide, per i titoli emessi all'interno, con i soggetti che possono intervenire in asta.

### **Mercato secondario**

Mercato in cui si negoziano i titoli già in circolazione.

### **Mezzi di copertura del fabbisogno**

Il fabbisogno da coprire o finanziare è quello "complessivo" (vedi tale voce). I mezzi di copertura possono essere reperiti, attraverso varie forme di indebitamento sul mercato interno o sul mercato internazionale (debiti esteri). Il ricorso al mercato interno si realizza attraverso:

- l'indebitamento a medio-lungo termine o "patrimoniale" (vedi tale voce);

- l'indebitamento a breve termine o "debito fluttuante" (vedi tale voce);
- la circolazione di monete e biglietti di Stato.

La copertura "monetaria" del fabbisogno è misurata dalla dimensione delle due ultime voci.

### **M.I.F. (Mercato Italiano dei Futures)**

Mercato regolamentato sul quale dal settembre 1992 al dicembre 2002, si negoziavano contratti future sui titoli di Stato (in particolare BTP a 5 e 10 anni).

### **M.T.S. (Mercato secondario Telematico dei titoli di Stato)**

Mercato regolamentato sul quale si negoziano all'ingrosso, attraverso un apposito circuito telematico, i titoli di Stato in circolazione.

### **Missioni**

Nuove unità di classificazione del bilancio, mediante le quali si rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica. Forniscono una rappresentazione politico-funzionale del bilancio, necessaria per rendere più trasparenti le grandi voci di spesa e per meglio comunicare le grandi direttrici di azione. Le missioni possono essere attribuite ad un singolo Ministero o a più Ministeri, a seconda dell'attuale ripartizione di funzioni, superando l'approccio tradizionale che articola la spesa pubblica secondo l'organizzazione amministrativa del Governo.

### **Missioni istituzionali**

Quarto livello della classificazione funzionale per funzioni obiettivo.

Rappresentano gli oggetti mediante i quali il bilancio economico può essere letto dal punto di vista dello scopo.

Le missioni istituzionali (o funzioni-obiettivo) sono individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e con l'intento di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile, anche in termini di servizi finali resi ai cittadini. In altri termini sono la risultante dei servizi, finali e strumentali, posti in essere da ciascuna amministrazione in maniera propria e/o condivisa con altre amministrazioni (rispetto al settore di riferimento) per il raggiungimento degli scopi dell'amministrazione medesima. Ogni obiettivo è caratterizzato dall'avere un prodotto, definito ed omogeneo, reso all'esterno

### **Modelli previsivi**

Modelli econometrici che, sulla base di determinate ipotesi sullo scenario di riferimento, consentono di effettuare simulazioni al fine di valutare l'impatto delle modifiche normative sulle variabili economiche, in un'ottica di breve o medio-lungo periodo.

### **Nota preliminare**

Documento che illustra i principali elementi di carattere politico, programmatico e finanziario di ciascuno stato di previsione. Nella nota preliminare dello stato di previsione dell'entrata sono specificatamente illustrati i criteri per la previsione delle entrate relative alle principali imposte e tasse e, per ciascun titolo, la quota non avente carattere ricorrente, nonché, per il periodo compreso nel bilancio pluriennale, gli effetti connessi

all'introduzione di agevolazioni tributarie, la loro natura, i soggetti e le categorie dei beneficiari, e gli obiettivi perseguiti. Nelle note preliminari della spesa sono indicati:

- i criteri adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riguardo alla spesa corrente di carattere discrezionale (qualora essa presenti tassi di variazione significativamente diversi da quello indicato dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria deliberato dal Parlamento);
- gli obiettivi che si intende conseguire in termini di livello dei servizi e di interventi;
- le risorse assegnate a ciascun centro di responsabilità in funzione degli obiettivi da raggiungere;
- le eventuali assunzioni di personale programmate nel corso dell'esercizio;
- gli indicatori di efficacia e di efficienza che si intendono utilizzare per valutare i risultati.

La nota preliminare espone, altresì, in apposito allegato, le previsioni sull'andamento delle entrate e delle spese per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio pluriennale.

### Note di variazioni

Costituiscono lo strumento con il quale si fanno recepire al progetto di bilancio – nell'iter dell'esame parlamentare - le variazioni che il Governo intende apportare ad esso per tenere conto di nuovi o migliori elementi previsionali acquisiti oppure di provvedimenti legislativi intervenuti (articolo 137 del Regolamento di contabilità).

### Obiettivi

Esprimono le *missioni* perseguite da ciascuna Amministrazione e realizzate nell'ambito di tutta la sua organizzazione. Ogni obiettivo è caratterizzato dall'aver un prodotto, definito ed omogeneo, reso all'esterno.

### Oneri comuni

Aggregato che ricomprende sia gli oneri generali a carico dello Stato, sia le spese che, pur riconducibili al funzionamento della struttura amministrativa, presentano caratteristiche di attribuzione indistinta.

### Oneri finanziari

Costi derivanti dal ricorso, da parte dello Stato, a finanziamenti esterni.

### Oneri del debito pubblico

Aggregato che assomma gli interessi derivanti dall'indebitamento, in particolare quelli riferibili alla accensione e alla gestione dei prestiti.

### Oneri inderogabili

Rappresentano una voce per le determinazioni delle previsioni di spesa e/o le loro variazioni.

Trattasi di spese che, sebbene non legate direttamente a specifiche disposizioni legislative, sono inderogabili poiché derivano da obbligazioni contrattuali o vincolate a particolari meccanismi che autonomamente ne regolano l'evoluzione.

### Operazioni complessive

Operazioni finali e strumentali; rappresentano il complesso delle operazioni iscritte in bilancio (vedi

"operazioni finali" e "operazioni strumentali").

### **Operazioni di Tesoreria**

Sono le operazioni nelle quali si estrinseca la gestione di Tesoreria, vale a dire:

- gli incassi ed i pagamenti di bilancio;
- gli introiti e le erogazioni della gestione di Tesoreria, riguardanti cioè i debiti ed i crediti di Tesoreria (vedi "debiti di Tesoreria", "crediti di Tesoreria" e "gestione di Tesoreria").

### **Operazioni finali**

Operazioni di bilancio "direttamente" volte al raggiungimento delle finalità dello Stato (vedi "entrate finali" e "spese finali").

### **Operazioni finanziarie**

Operazioni finali attraverso cui si estrinseca l'attività di intermediazione finanziaria che lo Stato compie attraverso il bilancio.

Nel bilancio dello Stato esse sono costituite: per le entrate, dalle riscossioni di crediti; per le spese, dalle partecipazioni e conferimenti e dalle anticipazioni produttive e non produttive. Depurando le operazioni finali dalle operazioni finanziarie si ottengono le cosiddette "operazioni economiche" del bilancio.

### **Operazioni strumentali**

Operazioni di bilancio che si effettuano per colmare l'eventuale squilibrio presentato dalle operazioni finali; esse, rispetto a queste ultime, hanno quindi carattere strumentale. Sono costituite: per l'entrata, dall'accensione di prestiti a medio-lungo termine (titolo IV); per

la spesa, dalle quote necessarie per l'ammortamento dei prestiti accesi (titolo III - rimborso di prestiti).

### **Ordinazione**

Costituisce la terza fase della procedura di esecuzione della spesa.

Emissione del titolo di pagamento a favore del creditore.

### **Ordine di accreditamento**

Apertura di credito sulla sezione di tesoreria provinciale a favore di un funzionario all'uopo delegato che può disporre con buoni a proprio favore o con ordinativi a favore dei creditori.

### **Pagamento**

Costituisce l'ultima fase della procedura di esecuzione della spesa.

Erogazione di denaro da parte della Tesoreria e da altri agenti pagatori dello Stato, quali gli Uffici del Registro, gli Uffici postali etc.

Esso può realizzarsi mediante:

- mandato diretto;
- ordine di accreditamento;
- ruolo di spesa fissa;
- mandati speciali.

### **Perenzione amministrativa**

Eliminazione dalla contabilità finanziaria dei residui passivi (decorsi due esercizi da quello in cui è stato iscritto il relativo stanziamento per le spese correnti in generale, tre per quelle specifiche all'acquisto di beni e servizi e cinque esercizi per le spese in conto capitale). Essa, fino alla decorrenza dei termini per la prescrizione, non comporta la decadenza del diritto del creditore: pertanto le somme eliminate, ove vengano richieste dal creditore, devono

essere reiscritte in bilancio per essere pagate (articolo 36, legge di Contabilità Generale dello Stato).

### **Piano dei conti**

Strumento di riferimento necessario per la rilevazione dei costi. Tali costi sono classificati secondo le caratteristiche fisico-economiche delle risorse (umane, strumentali e finanziarie).

### **Piano gestionale**

Coincide con l'articolo (vedi supra).

### **Previsioni assestate**

Previsioni risultanti dal provvedimento legislativo di assestamento del bilancio (vedi tale voce) (articolo 17, legge n. 468 del 1978).

### **Previsioni definitive**

Previsioni stabilite dalla legge di bilancio modificate dalle variazioni, legislative e/o amministrative, intervenute nel corso dell'anno finanziario. Esse risultano dal Rendiconto generale dello Stato (Parte I -Conto del bilancio), che le illustra con riferimento alle previsioni della legge di bilancio.

### **Previsioni iniziali**

previsioni risultanti dalla legge di bilancio.

### **Procedura di controllo dei disavanzi eccessivi**

Procedura attraverso la quale la Commissione Europea verifica il rispetto dei parametri di convergenza stabiliti nel Trattato di Maastricht, con particolare riguardo ai risultati di finanza pubblica. Si concretizza nella trasmissione semestrale di una serie di

dati di finanza pubblica e di economia reale, sia di consuntivo che programmatici, che deve avvenire entro il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno secondo precise modalità indicate nel Regolamento comunitario n. 3605/93.

### **Prodotto interno lordo (P.I.L.)**

Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata delle imposte indirette sulle importazioni. Sotto altro profilo, il P.I.L. è pari alla somma dei valori aggiunti dei settori pubblico e privato, diminuita dei servizi imputati del credito e aumentata delle imposte indirette sulle importazioni. Si parla di P.I.L. ai prezzi di mercato quando gli importi sono espressi in termini di valori correnti, mentre ci si riferisce al P.I.L. a prezzi costanti quando si vuole enucleare la crescita reale, al fine di disporre di un indicatore dell'andamento della economia depurato dall'inflazione (vedi voce).

### **Progetto**

Strumento operativo per il raggiungimento di uno o più obiettivi nell'ambito della realizzazione di un programma.

### **Progetto di Bilancio**

Complesso delle previsioni annuali di entrata e di spesa redatte dalle Amministrazioni in termini di competenza e di cassa in base alla legislazione vigente.

### **Programma**

Esposizione degli obiettivi e dei fini che si intendono perseguire.

Sotto il profilo contabile – con la nuova classificazione data alla struttura del bilancio – i Programmi rappresentano unità di classificazione del bilancio mediante le quali si realizzano concretamente le Missioni (vedi). Rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per il perseguimento di predefiniti obiettivi. Di norma, sono specifici di ciascuna Amministrazione; in taluni limitati casi, sono condivisi tra più Amministrazioni. Ogni programma dovrebbe rappresentare un “outcome”, o almeno un “output” dell'Amministrazione.

### **Programmi finanziari**

Pur rientrando nel novero dei Programmi definiti nell'ambito delle Amministrazioni centrali dello Stato, non sono rappresentati da attività operative svolte dai competenti centri di responsabilità, presso i quali sono allocati i relativi stanziamenti di bilancio, ma costituiscono mere operazioni di trasferimento delle predette risorse finanziarie ai rispettivi Enti destinatari (ad es. Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore, Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria, Missioni militari di pace, etc.).

Solo presso questi ultimi, dal relativo loro impiego, si avviano le attività operative e istituzionali volte al perseguimento delle finalità e degli obiettivi a cui sono destinate.

### **Provvedimenti collegati**

Disposizioni legislative che accompagnano la legge finanziaria la quale non può introdurre nuove imposte, tasse e contributi. I citati

provvedimenti permettono di realizzare una completa manovra finanziaria per il conseguimento degli obiettivi politici di Governo.

### **Provvedimenti legislativi di variazione al bilancio**

modifiche alla legge di bilancio presentate dal Governo al Parlamento, nella forma di un apposito disegno di legge.

Tali modifiche possono riguardare:

- l'assestamento, ed in tal caso il Governo ha l'obbligo di presentarle entro il 30 giugno;
- ulteriori necessità, che il Governo può rappresentare entro il 31 ottobre.

### **Quadro generale riassuntivo**

Approvato con apposito articolo della legge di bilancio e rappresenta la sintesi espositiva, redatta in termini di competenza e di cassa, degli aggregati di entrata e di spesa del bilancio annuale e dei relativi risultati differenziali (risparmio pubblico; indebitamento netto; saldo netto da finanziare; ricorso al mercato) (articoli 2 e 6 della legge n. 468 del 1978).

### **Quadro macroeconomico**

Insieme di ipotesi coerenti sulla evoluzione dei principali aggregati di contabilità nazionale in relazione alle quali sono anche formulate le previsioni di bilancio.

### **Quadro tendenziale**

Insieme delle previsioni, contenute nel DPEF, dei principali aggregati macroeconomici, le cui stime sono effettuate proiettando per il periodo considerato gli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni normative

in essere al momento in cui la previsione viene effettuata.

### **Regolazioni contabili**

Definizione contabile di partite debitorie e creditorie tra lo Stato ed altri soggetti giuridici con iscrizione del relativo importo nei rispettivi bilanci.

### **Regolazioni debitorie pregresse**

Riguardano debiti insorti, e che occorre regolare, per forniture di beni e servizi avvenute in anni precedenti ed all'epoca non registrate in bilancio.

I relativi oneri, da iscrivere nel bilancio dell'esercizio in cui si effettua la regolazione, incidono sul fabbisogno dello stesso esercizio relativo al settore statale (o al settore pubblico) solo nella misura in cui la regolazione avviene per contanti nei confronti di creditori esterni al settore (vedi fabbisogno complessivo).

### **Regole di copertura**

Sono le modalità che debbono essere rispettate in occasione dell'emanazione di leggi che importino nuove o maggiori spese, ovvero minori entrate, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 81 della Costituzione. Gli *strumenti di copertura* previsti dall'articolo 11ter della legge n. 468 del 1978 sono:

- a) l'utilizzo degli accantonamenti iscritti nei fondi speciali;
- b) la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa;
- c) le variazioni che comportino nuove o maggiori entrate.

### **Relazione di cassa**

Presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Parlamento entro febbraio, maggio, agosto e novembre di ogni anno. Essa concerne la stima del fabbisogno annuo del settore statale e del settore pubblico, cui si perviene attraverso appositi conti consolidati, nonché i risultati delle gestioni di cassa, per il periodo di riferimento, sia dei singoli enti costituenti i settori sia delle operazioni consolidate dei settori stessi (articolo 30, legge n. 468 del 1978). (VEDI "Conti della finanza pubblica").

### **Relazione generale sulla situazione economica del Paese**

Presentata al Parlamento dal Ministro dell'Economia e delle Finanze entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello cui essa si riferisce. Dà conto, per il periodo di riferimento, dei risultati conseguiti dal sistema economico nelle sue principali componenti, di quelli della Finanza pubblica e di quelli del settore del lavoro.

### **Relazione illustrativa costi-risultati**

Apposita sezione della nota preliminare al Rendiconto generale dello Stato nella quale si presenta l'analisi amministrativo-economica delle risultanze di consuntivo al fine di evidenziare i risultati concretamente ottenuti per ciascun servizio, programma e progetto (articolo 22 della legge n. 468 del 1978).

### **Relazione previsionale e programmatica**

Presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Parlamento entro il

mese di settembre di ogni anno unitamente al disegno di legge di bilancio, annuale e pluriennale, e a quello di legge finanziaria.

Essa si articola in due sezioni:

- nella prima vengono esposti il quadro economico generale e gli indirizzi della politica economica nazionale, nonché esplicitate le coerenze e compatibilità di obiettivi, risorse, ed impegni finanziari previsti nel bilancio pluriennale dello Stato e dell'intero settore pubblico allargato;
- nella seconda si illustra il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato e le variazioni delle nuove previsioni rispetto a quelle assestate dell'anno precedente (articolo 15, legge n. 468 del 1978).

### **Rendiconto generale dello Stato**

Riassume e dimostra i risultati:

- della complessiva gestione svolta nell'anno finanziario, con distinto e simultaneo riferimento alle gestioni di competenza, di cassa e dei residui;
- delle variazioni intervenute nel patrimonio dello Stato per effetto della gestione del bilancio o anche per altre cause.

Esso, conseguentemente, si articola in due parti:

- Parte I: Conto del bilancio;
- Parte II: Conto generale del patrimonio.

Esso, con allegata la relazione della Corte dei conti, viene trasmesso dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Parlamento con apposito disegno di legge entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello cui esso si riferisce.

### **Residui attivi**

Entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dello Stato (vedi accertamenti e incassi).

### **Residui di nuova formazione**

Residui, attivi o passivi, che vengono accertati nel Rendiconto dell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

### **Residui di stanziamento**

Riguardano stanziamenti di spese, in genere di conto capitale, che, non impegnate alla chiusura dell'esercizio, vengono tuttavia fatte transitare nel conto dei residui. Non costituiscono debiti per lo Stato.

### **Residui passivi**

Spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dello Stato.

### **Retrocessioni di interessi**

Restituzioni di interessi al bilancio dello Stato effettuate dalla Banca d'Italia relativamente alla quota degli stessi, maturati sui titoli di Stato in portafoglio, eccedente il tasso di remunerazione della riserva obbligatoria.

### **Reversale di incasso**

Ordine dato al Tesoriere di introitare una determinata somma.

### **Riapertura**

Termine con il quale si designa l'offerta di una nuova *tranche* di un medesimo titolo. Si adotta il sistema di riproporre un titolo avente le stesse caratteristiche finanziarie (tipo di cedola, tasso, scadenza) attraverso più

riaperture, al fine di raggiungere, per ogni emissione, un circolante sufficientemente elevato da garantirne la liquidità sul mercato secondario (vedi voce).

### **Riassegnazioni**

Provvedimenti amministrativi di variazione al bilancio - attuati in forza di speciali disposizioni legislative - con i quali il Ministro dell'Economia e delle Finanze attribuisce a taluni capitoli di spesa somme in precedenza affluite in entrata. Se l'afflusso in entrata è successivo al 31 ottobre, la riassegnazione ai pertinenti capitoli di spesa avviene nel bilancio dell'anno successivo (articoli 5 e 17 della legge n. 468 del 1978).

### **Riassunti**

Prospetti, posti a corredo di ciascuno stato di previsione della spesa, nei quali le autorizzazioni relative ad ogni unità previsionale di base sono riepilogate secondo l'analisi economica e funzionale.

### **Riconciliazione**

Raccordo tra il budget (dati di *costo*) e il bilancio finanziario (dati di *spesa*) attraverso la rappresentazione delle poste rettificative ed integrative che esprimono le diverse modalità di contabilizzazione dei fenomeni di gestione.

### **Ricorso al mercato**

Risultato differenziale tra il totale delle entrate finali ed il totale delle spese complessive (articolo 6, legge n. 468 del 1978). Esso esprime l'entità dell'indebitamento a medio e a lungo termine potenzialmente effettuabile

nell'anno di riferimento ed è determinato in sede previsionale dalla legge finanziaria, la quale precisa che esso concorre, con le entrate, a determinare le disponibilità per la copertura di tutte le spese da iscrivere nel bilancio annuale (articolo 11, legge n. 468 del 1978) (vedi "Accensione di prestiti").

### **Rientro depositi bancari**

Riconduzione nella Tesoreria dello Stato delle disponibilità liquide detenute presso il sistema bancario da enti pubblici o comunque collegati alla finanza statale (articolo 40 della legge n. 119 del 1981 e decreto-legge n. 153 del 1984).

### **Rimborso del debito pubblico**

Aggregato delle spese per l'estinzione dei prestiti contratti dallo Stato. Viene presentato alla approvazione parlamentare suddiviso in unità previsionali di base che comprendono spese aventi medesime finalità.

### **Rimborso di prestiti**

Macro-aggregato che espone la quota parte del debito pubblico che viene rimborsata.

### **Risorse**

Insieme dei mezzi umani, strumentali e finanziari necessari per lo svolgimento di attività connesse al raggiungimento di un fine istituzionale.

### **Riscossione**

Costituisce la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate. E' il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati.

## Risparmio pubblico

Risultato differenziale tra il totale delle entrate tributarie ed extratributarie ed il totale delle spese correnti (legge 468/1978, art. 6. Con riferimento al bilancio pluriennale, esso costituisce, nel corso della gestione, il parametro per il riscontro di copertura delle nuove o maggiori spese correnti e per il rimborso di prestiti (vedi "bilancio pluriennale").

Esso può essere:

- positivo (entrate maggiori delle spese) ed allora misura la quota di risorse correnti destinabile al finanziamento delle spese in conto capitale;
- negativo (entrate minori delle spese) ed in tale caso identifica la quota delle spese correnti da soddisfare ricorrendo all'indebitamento.

Riferito ai conti consolidati della Pubblica Amministrazione e del Settore Pubblico Allargato esso misura quando è positivo (avanzo corrente) la quota di risparmio generata, quando è negativo (disavanzo corrente) la quota di risparmio assorbita dai settori intestatari dei conti.

## Risultati differenziali

Il Bilancio dello Stato ne evidenzia nel quadro generale riassuntivo quattro: il risparmio pubblico, il saldo netto da finanziare (o da impiegare), l'indebitamento o l'accreditamento netto ed il ricorso al mercato (vedi tali voci).

## Ruolo di spese fisse

Mezzo di pagamento delle spese fisse - quali stipendi, pensioni, fitti, ecc. - ed in genere di quelle di importo e scadenze predeterminati.

## Saldo della Tesoreria

Avanzo o disavanzo della gestione di Tesoreria derivante dalla somma delle operazioni gestionali della Cassa Depositi e Prestiti Società per azioni (C.D.P. S.p.A.), delle Aziende autonome dello Stato e delle altre operazioni di Tesoreria.

## Saldo netto da finanziare o da impiegare

Risultato differenziale delle operazioni finali, rappresentate da tutte le entrate e le spese, escluse le operazioni di accensione e rimborso di prestiti. Con riferimento al bilancio pluriennale costituisce, nel corso della gestione, il parametro per il riscontro di copertura delle nuove o maggiori spese di conto capitale (vedi "bilancio pluriennale").

## Servizi

Insieme delle attività (finali e strumentali) poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Mediante la produzione e l'erogazione di servizi, l'organismo pubblico provvede al soddisfacimento della domanda di bisogni pubblici.

## Se.S.D.

Servizio Studi Dipartimentale della Ragioneria Generale dello Stato, istituito dal comma 476 dell'articolo 1 della legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), al fine di assicurare il necessario raccordo con la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica (vedi voce corrispondente). Ha competenza, altresì, in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, di analisi economica nell'ambito della

finanza pubblica e di messa a regime del programma di revisione e valutazione della spesa pubblica.

### **Settore pubblico**

Aggregato costituito dal settore statale, dalle Regioni, Comuni, Province e relative aziende di servizi, dagli enti pubblici non economici, dalle Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere e dagli enti portuali (articoli 25 e 30 della legge n. 468 del 1978) (vedi "Settore statale").

### **Settore statale**

Aggregato che comprende la gestione di cassa e di Tesoreria del bilancio dello Stato. Su questo conto impattano, anche, i flussi di incassi e pagamenti assoggettati alla normativa sulla tesoreria unica. Il relativo fabbisogno è, per prassi, indicato al netto dei debiti pregressi. Il fabbisogno lordo del settore statale (comprensivo, cioè, di detti debiti), individua l'ammontare delle risorse nette acquisite a copertura dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### **Sistema di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni**

Sistema basato su rilevazioni analitiche per centri di costo previsto dal Tit. III D. Leg.vo n. 279/1997 e allegata Tab. B e successive modificazioni. Consente il collegamento delle risorse impiegate con i risultati conseguiti e con le connesse responsabilità dirigenziali.

### **Situazione del debito pubblico**

Illustrazione trimestrale dello indebitamento statale realizzata in allegato al conto riassuntivo del Tesoro (vedi tale voce).

### **Situazione della Banca d'Italia**

Situazione patrimoniale mensile dell'Istituto di emissione allegata al Conto riassuntivo del Tesoro (vedi tale voce).

### **Situazione della Banca d'Italia**

situazione patrimoniale mensile dell'Istituto di emissione allegata al Conto riassuntivo del Tesoro (vedi tale voce).

### **Situazione del Tesoro**

E' determinata mensilmente dall'importo complessivo delle attività (fondo di cassa più crediti di Tesoreria) e delle passività (debiti di Tesoreria) (vedi tali voci).

### **Situazione di bilancio**

Illustrazione mensile delle modificazioni intervenute, per atti legislativi e/o amministrativi, a carico delle previsioni autorizzate con la legge di bilancio. Essa è allegata al Conto riassuntivo del Tesoro (vedi tale voce).

### **Slittamenti**

Quote di fondi speciali, o di capitoli specifici di spesa, non utilizzate entro il termine dell'anno finanziario: costituiscono una forma particolare di economia "provvisoria" di spesa in quanto possono essere riutilizzate anche nell'anno successivo, a condizione che entro tale anno entri in vigore il relativo provvedimento legislativo di spesa, alla cui copertura esse sono destinate (articolo 11 bis, legge n. 468 del 1978).

### Sospeso di Tesoreria

Pagamento del Bilancio, o di altro soggetto, eseguito dalla Tesoreria ed in attesa di ricevere imputazione contabile in bilancio.

### Sovvenzioni del Tesoro all'Ente Poste S.p.A.

Fanno parte delle operazioni che costituiscono i "crediti di Tesoreria" e, più particolarmente, riguardano le somministrazioni di fondi effettuate dalla Tesoreria a favore dell'Ente Poste per l'esecuzione:

- dei pagamenti, a carico del Bilancio dello Stato e delle Aziende autonome, da effettuarsi fuori dei capoluoghi di provincia;
- dei pagamenti delle pensioni INPS;
- dei pagamenti riguardanti il servizio vaglia, i risparmi ed i conti correnti postali.

(Gli introiti di queste ultime operazioni, affluendo su appositi conti correnti di Tesoreria, costituiscono "debiti di Tesoreria") (vedi "debiti di Tesoreria" e "crediti di Tesoreria").

### Revisione della spesa pubblica (Spending Review)

Processo finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della spesa pubblica, mediante il ridimensionamento dell'incidenza dei fattori di crescita inerziali ed il conseguente recupero di margini di manovra per una differente allocazione delle risorse. In estrema sintesi, l'obiettivo perseguito è quello di migliorare la qualità della finanza pubblica.

### Spesa

Esborso monetario legato all'acquisizione delle risorse.

### Spesa storica incrementale (criterio della)

Criterio, espressamente abrogato dalla legge n. 94 del 1997, che comportava che la formazione del nuovo bilancio si fondasse sull'assunta indispensabilità delle risorse finanziarie autorizzate per l'anno precedente, adeguandole, del caso, all'evoluzione della situazione economica (in genere secondo il tasso di inflazione programmato). Secondo tale criterio, la formulazione delle previsioni prescindeva da ogni valutazione sui programmi di intervento e da verifiche sulle congruenze delle risorse rispetto ai risultati. Con il suo abbandono si pongono le basi per una riconsiderazione del processo di bilancio in termini di costi-benefici e di costi-risultati.

### Spese complessive

Rappresentano la sommatoria delle spese finali e di quelle per il rimborso di prestiti (vedi tali voci).

### Spese correnti

Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi statali, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi. Sono suddivise in unità previsionali di base relative alle spese di funzionamento, a quelle per interventi e a quelle per trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi.

### **Spese differite**

Oneri a carattere pluriennale che, nella forma di spese in annualità e a pagamento differito, comportano l'iscrizione in bilancio di uno o più limiti di impegno; l'iscrizione in bilancio di ogni limite si estende ad un numero di esercizi pari alle annualità da pagare. Tale iscrizione non presenta alcun collegamento temporale con la effettiva realizzazione delle opere che vengono finanziate, in tutto (capitale più interessi) o in parte (solo concorso negli interessi), con questa tecnica di bilancio.

### **Spese di funzionamento**

Tale aggregato, oggetto di approvazione parlamentare, ricomprende gli oneri necessari al mantenimento della struttura del centro di responsabilità amministrativa. Le componenti delle spese di funzionamento sono esposte, di norma, ai soli fini conoscitivi - come le spese di personale e quelle per acquisto di beni e servizi - salvi i casi in cui le speciali caratteristiche della spesa ne rendano necessaria l'articolazione in ulteriori unità previsionali di base.

### **Spese discrezionali**

Rappresentano una voce per le determinazioni delle previsioni di spesa e/o le loro variazioni.

Trattasi di stanziamenti non prefissati legislativamente, la cui copertura non è rappresentata da specifici "mezzi per farvi fronte", ma dall'equilibrio complessivo fissato dalla legge di bilancio e in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

### **Spese d'ordine**

Oneri connessi con l'accertamento e la riscossione delle entrate (vedi "elenchi" e "fondi di riserva").

### **Spese finali**

Sono date dalla sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Rappresentano le somme necessarie alla amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III) (vedi "saldo netto da finanziare").

### **Spese impreviste**

Oneri di carattere imprevedibile cui occorre necessariamente e tempestivamente provvedere e che non impegnano il bilancio in futuro con carattere di continuità, ed ai quali si provvede mediante prelievi da apposito fondo di riserva (vedi "elenchi" e "fondi di riserva").

### **Spese in conto capitale**

Individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale nazionale. Sono esposte in bilancio in unità previsionali di base che comprendono partite attinenti gli investimenti diretti e indiretti, le partecipazioni azionarie, i conferimenti nonché le operazioni per concessione di crediti.

### **Spese obbligatorie**

Oneri di natura inderogabile e indifferibile iscritti su capitoli specificamente, nonché tassativamente, individuati per ciascun Ministero nell'apposito "elenco" (n. 1) allegato

allo stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Eventuali deficienze degli stanziamenti di bilancio vengono fronteggiate con lo specifico fondo di riserva (vedi "elenchi" e "fondi di riserva").

### **Spese per il funzionamento degli organi dello Stato**

Spese sostenute per lo svolgimento dell'attività ed il funzionamento degli organi dello Stato dotati di autonomia gestionale.

### **Spese per interventi**

Aggregato di spese correnti destinate all'esterno dell'Amministrazione. Questo è articolato in unità previsionali di base, secondo le rispettive finalità delle spese, sottoposte ad approvazione parlamentare.

### **Spese per investimenti**

Aggregato che espone gli investimenti dello Stato. E' ricompreso nelle spese in conto capitale e ne rappresenta la quasi totalità. Viene presentato all'approvazione parlamentare secondo le unità previsionali di base che lo compongono. Ai fini conoscitivi le unità esplicitano le partite relative agli investimenti diretti e indiretti, alle partecipazioni azionarie e ai conferimenti nonché ad operazioni per concessione di crediti.

### **Spese ripartite**

Oneri a carattere pluriennale la cui iscrizione in bilancio è collegata temporalmente alla realizzazione delle opere finanziate.

### **Spread**

Differenziale tra due tassi di interesse, che può essere o riscontrato sul mercato, come lo spread tra titoli omologhi emessi da Paesi differenti (spread B.T.P. a 10 anni-Bund tedesco decennale), o applicato ad un tasso di riferimento per fissare il valore della cedola nei titoli a tasso variabile (ad esempio, i C.C.T. più recenti hanno una cedola che si determina sul tasso dei B.O.T. a sei mesi più uno spread dello 0,15%).

### **Stanziamento di competenza (o di cassa)**

Somma iscritta in bilancio relativa a entrate o spese. Rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

### **Stime di cassa del bilancio**

Rappresentano l'andamento probabile, in termini di effettivi incassi e pagamenti annuali, delle autorizzazioni di cassa iscritte in bilancio. Esse vengono utilizzate ai fini della elaborazione delle stime di fabbisogno e indebitamento elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### **Swap**

Contratto con il quale si concorda uno scambio di flussi finanziari secondo determinate modalità. Può riguardare i tassi di interesse (ad esempio, scambio di un tasso fisso con uno variabile) o le valute (scambio di pagamenti in valute differenti) ed è utilizzato per ottimizzare le condizioni di finanziamento ottenibili da un

emittente anche su mercati dove non gode di posizioni particolarmente vantaggiose.

### **Titoli di bilancio**

Rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa.

Le entrate si articolano in quattro titoli:

- tributarie;
- extratributarie;
- alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti;
- accensione di prestiti.

Le spese in tre titoli:

- correnti (o di funzionamento, per interventi e per trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi);
- in conto capitale (o di investimento);
- rimborso di prestiti.

### **Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi**

Aggregato delle spese per pensioni provvisorie (ancora direttamente a carico del bilancio dello Stato) e per alcuni oneri connessi all'interruzione del rapporto di impiego, quali le indennità di licenziamento o in luogo di pensione, oppure le quote da erogare a fondi previdenziali integrativi.

### **Trattato di Maastricht**

Trattato sull'Unione Europea firmato a Maastricht il 7.2.1992, contenente disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della C.E.E. ed i Trattati istitutivi della C.E.C.A. e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e degli affari

interni. La parte III del Trattato sulla U.E. riguarda l'Unione Economica e Monetaria (U.E.M.). Il Trattato individua i principali obiettivi economici e monetari da perseguire per la progressiva realizzazione dell'Unione Europea. Alcuni di questi riguardano la situazione della finanza pubblica. Vi sono considerati negativamente tutti quei comportamenti che, favorendo agevolazioni al settore pubblico e ponendosi al di fuori di una corretta logica di mercato, possono indurre i governi a trascurare i principi di una corretta gestione finanziaria e mettere a rischio, attraverso disavanzi pubblici eccessivi, il controllo dell'inflazione ed il contenimento del debito pubblico.

### **Tributi**

Costi sostenuti per il pagamento di imposte e tasse.

### **Uffici di livello dirigenziale generale**

Strutture organizzative dirette da un Dirigente generale di livello B o di livello C.

### **Unità previsionale di base**

Unità elementare di bilancio, sia per l'entrata che per la spesa, oggetto di approvazione parlamentare. E' riferibile ad un unico centro di responsabilità amministrativa ed è determinata con riferimento ad una specifica area omogenea di attività in cui si articolano le competenze istituzionali di ciascun Ministero.

Con riferimento alle spese, l'unità di voto parlamentare corrisponde ai macroaggregati (ad es. funzionamento, interventi, etc.) (vedi Macroaggregati).

### **Vaglia del Tesoro**

Titoli contabili con i quali viene pagata da una Tesoreria la somma che è stata versata in un'altra da un'Amministrazione pubblica.

Tali titoli fanno parte dei "debiti di Tesoreria".

### **Variazioni compensative**

Istituto della contabilità pubblica che prevede la possibilità di trasferire somme da un capitolo ad un altro, nell'ambito della medesima unità previsionale di base, lasciando inalterato il totale della spesa, consentendo, nel contempo, una gestione più flessibile del bilancio.

### **Variazioni incrementative**

Istituto della contabilità pubblica che prevede la possibilità di allocare nuove somme a favore di stanziamenti di spesa, a fronte di un incremento di uno o più stanziamenti di entrata.

### **Versamento o incasso**

Costituisce l'ultima fase del procedimento di acquisizione delle entrate.

E' l'introito, presso le Tesorerie provinciali dello Stato, dei crediti accertati e riscossi.



## **A P P E N D I C E**

**N.B.: Documento realizzato con il contributo dell'Ispettorato Generale per le politiche di bilancio**



**- MISSIONI E PROGRAMMI DELLE AMMINISTRAZIONI  
CENTRALI DELLO STATO**

Prima di passare all'esame, in dettaglio, dei singoli stati di previsione della spesa, si ricorda che in tutti i Ministeri, indipendentemente dalle specifiche Missioni, sono presenti: la Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (n. 32 del riquadro generale), con i due Programmi "Indirizzo politico" e "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza" e la Missione "Fondi da ripartire" (n. 33) con il sottostante programma "Fondi da assegnare".

\* \* \*

**02-MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono presenti complessivamente:

- n. 25 Missioni;
- n. 45 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 115, così distinte:

- n. 72 di parte corrente;
- n. 42 in conto capitale;
- n. 1 rimborso di prestiti.

La numerosità delle Missioni e dei correlati Programmi è dovuta alla presenza di alcune Missioni e dei sottostanti Programmi (ad esempio:

organi costituzionali, organi a rilevanza costituzionale, missioni militari di pace, protezione civile, incentivazione a sostegno della gioventù, sviluppo e competitività del turismo, ecc.) in ordine ai quali i Centri di responsabilità amministrativa, competenti del Ministero, provvedono all'effettuazione delle operazioni di mero trasferimento delle risorse finanziarie, ad “altri soggetti pubblici e privati”, i quali provvedono poi al loro impiego in ragione del perseguimento dei propri scopi istituzionali.

<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>		
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
<b>1</b> Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	<b>1</b> Organi costituzionali	Trasferimenti alla Presidenza della Repubblica, a Camera, Senato e Corte costituzionale. Trasferimenti per spese elettorali partiti politici
	<b>2</b> Organi a rilevanza costituzionale	Trasferimenti a Corte dei conti, Consiglio di Stato, CNEL, CSM, Consiglio Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia
	<b>3</b> Presidenza del Consiglio dei Ministri	Trasferimenti per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri; 8 per mille IRPEF - quota Stato
<b>3</b> Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	<b>1</b> Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	Trasferimenti al fondo transitorio elevati disavanzi strutturali, trasferimenti specifici ad enti territoriali; Trasferimenti agli enti locali in materia di tutela beni culturali e ambiente; Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli affari regionali ed autonomie locali
	<b>4</b> Federalismo	Trasferimenti per il federalismo amministrativo - federalismo fiscale
	<b>5</b> Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	Trasferimenti alle Regioni Sicilia e Sardegna per entrate erariali devolute, rimborsi minori introiti. Fondo ordinamento regioni statuto speciale; Trasferimenti specifici alle regioni a statuto speciale
<b>4</b> L'Italia in Europa e nel mondo	<b>6</b> Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	Trasferimenti al FSN, minori entrate IRAP, ammortamento mutui spesa sanitaria, fondo esternalizzazione servizi sanitari, ripiano disavanzi ASL; Monitoraggio spesa sanitaria; Progetto "tessera sanitaria"
	<b>10</b> Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	Politica economica e cooperazione in ambito UE; Partecipazione al processo di formazione, esecuzione e certificazione del bilancio europeo; Gestione finanziaria del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie; Attuazione della normativa comunitaria in materia di controlli; Monitoraggio dei programmi comunitari; Impatto finanziario delle politiche UE
	<b>11</b> Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	Politica economica e cooperazione in ambito internazionale; Analisi dei problemi economici, monetari e finanziari internazionali; Trasferimenti alla Repubblica di S. Marino, per gli accordi di Lomè, gli accordi NATO, partecipazione a Banche e fondi internazionali, iniziative G8, ecc. Istituto Agronomico Oltremare; Accordo Londra sicurezza alimentare (AGEA)
<b>5</b> Difesa e sicurezza del territorio	<b>8</b> Missioni militari di pace	Finanziamenti per missioni militari di pace
<b>7</b> Ordine pubblico e sicurezza	<b>5</b> Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	Funzioni in materia di sicurezza pubblica svolte dalla Guardia di Finanza; Contrasto alla criminalità organizzata e comune; Controllo del territorio e tutela dell'ordine pubblico; Attività di polizia marittima, ambientale e tutela del patrimonio artistico

<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>
	<b>ATTIVITA'</b>
	Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura-interventi indennizzatori
<b>8</b>	<b>Soccorso civile</b>
<b>9</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
<b>11</b>	<b>Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>13</b>	<b>Diritto alla mobilità</b>
<b>14</b>	<b>Infrastrutture pubbliche e logistica</b>
<b>15</b>	<b>Comunicazioni</b>
<b>17</b>	<b>Ricerca e innovazione</b>
<b>18</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>19</b>	<b>Casa e assetto urbanistico</b>
<b>22</b>	<b>Istruzione scolastica</b>
<b>24</b>	<b>Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia</b>
<b>4</b>	<b>Interventi per pubbliche calamità</b>
<b>5</b>	<b>Protezione civile</b>
<b>3</b>	<b>Sostegno al settore agricolo</b>
<b>4</b>	<b>Incentivi alle imprese</b>
<b>8</b>	<b>Sostegno allo sviluppo del trasporto</b>
<b>8</b>	<b>Opere pubbliche e infrastrutture</b>
<b>3</b>	<b>Servizi postali e telefonici</b>
<b>4</b>	<b>Sostegno all'editoria</b>
<b>15</b>	<b>Ricerca di base e applicata</b>
<b>5</b>	<b>Sviluppo sostenibile</b>
<b>1</b>	<b>Edilizia abitativa e politiche territoriali</b>
<b>10</b>	<b>Sostegno all'istruzione</b>
<b>5</b>	<b>Protezione sociale per particolari categorie</b>
<b>6</b>	<b>Garanzia dei diritti dei cittadini</b>
<b>7</b>	<b>Sostegno alla famiglia</b>
<b>8</b>	<b>Promozione dei diritti e delle pari opportunità</b>
	Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura-interventi indennizzatori
	Fondo protezione civile, risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate a fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi; Concorso con altre Amministrazioni alla sorveglianza sui fenomeni meteorologici, sismici e vulcanici ed idrogeologici; Contributi alle associazioni di volontariato e formazione del personale volontario; Fondo grandi eventi della protezione civile
	Trasferimenti all'AGEA, contributi all'Ismea, fondo caccia, mutui consorzi idrici, fondo bieticolo-saccarifero
	Trasferimenti per crediti d'imposta vari, bonus occupazione, credito imposta mezzogiorno, credito imposta concentrazione delle imprese, autotrasportatori, agricoltura. Fondo unico investimenti per incentivi alle imprese, mediocredito e artigiancassa fondo finanza d'impresa, consorzi fiti
	Contratti di servizio per trasferimenti correnti al gruppo FS Spa, ANAS Spa e ENAV Spa.; Mutui per sistemi ferroviari passanti, metropolitane e parcheggi; Progetto Malpensa 2000; Trasferimenti a Fincantieri e Credito navale, Agenzia Sicurezza del Volo
	Salvaguardia Venezia, Torino 2006, infrastrutture Guardia di Finanza, Autorità vigilanza LL.PP., trasferimenti per l'edilizia sanitaria
	Trasferimenti correnti a Poste italiane Spa
	Fondo editoria; Attività in materia di radiodiffusione ed editoria; Garante comunicazioni; Mutui per programmi di telecomunicazioni; Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate alle imprese radiofoniche ed editoriali, alla diffusione all'estero di notizie italiane attraverso agenzie d'informazione, pubblicità di utilità sociale
	Trasferimenti all'Agenzia innovazione Tecnologica, FIRS, IIT, progetti di ricerca, potenziamento ricerca scientifica, progetti strategici settore informatico, Collegio Europeo di Parma, Centro Geomorfologia integrata; Incentivi alla ricerca farmaceutica
	Trasferimenti per rimborso metrebuss, bonus autoveicoli, rinnovo parco autocarri, contributo veicoli gas metano, GPL, elettriche; Trasferimenti al fondo promozione GPL; fondo efficienza energetica, regolazione addizionale consumo energia elettrica; Metanizzazione
	Mutui edilizia residenziale a seguito di eventi calamitosi; Trasferimenti ai fondi per le spese sostenute dalle famiglie per esigenze abitative di studenti universitari, fondo giovani coppie, fondi per costruzione immobili Guardia di Finanza
	Rimborso per le scuole paritarie, agevolazioni istruzione scolastica; Trasferimenti per l'edilizia scolastica
	Erogazione delle pensioni di guerra; Erogazione delle indennità per i beni perduti all'estero, pensioni sociali e benefici ai militari e deportati; Trasferimenti per Commissioni mediche periferiche invalidità civile, bonus figli, assegno nucleo familiare, pensioni privilegiate assegni e medaglie
	Indennizzi a seguito di sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo, mancato rispetto del termine ragionevole del processo, indennizzi per errori giudiziari, risarcimenti giudiziari, trasferimenti al Garante tutela dati personali, minoranze linguistiche storiche, Servizio civile nazionale; Funzionamento delle Commissioni mediche di verifica delle cause di servizio
	Programmazione, indirizzi e monitoraggio per interventi a sostegno delle realtà familiari; Osservatorio per il contrasto della pedofilia; Attività internazionale in materia di adozioni
	Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate all'affermazione dei diritti della persona, il rispetto delle pari opportunità e lo sviluppo della politica di genere

<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>	
<b>ATTIVITA'</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>
<b>25</b> <b>Politiche previdenziali</b>	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati
	Trasferimenti a fondi e casse previdenziali, INPS, INPDAP, INAIL, fondi gestori previdenza complementare, fondo portuali, indennità buonuscita, IPOST, fondi assistenza finanziari
<b>26</b> <b>Politiche per il lavoro</b>	Infortunati sul lavoro
	Rimborsi INAIL, Fondo militari infortunati
<b>27</b> <b>Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti</b>	Rapporti con le confessioni religiose
	Fondo edifici di culto, trasferimenti alle confessioni religiose per il riparto dell'8 per mille Irpef
<b>29</b> <b>Politiche economico-finanziarie e di bilancio</b>	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità
	Elaborazione delle linee della politica fiscale e produzione delle relative norme; Coordinamento e monitoraggio del sistema tributario; Coordinamento e controllo delle Agenzie fiscali; Assistenza e consulenza fiscale a cittadini ed imprese; Riscossione tributi; Contratto di servizio con l'Agenzia del demanio e Convenzioni con le Agenzie delle entrate, del territorio e delle dogane; Monopoli di Stato, trasferimenti al garante del contribuente; Assistenza all'attività delle Commissioni tributarie ed organismi di giustizia tributaria; Aggi ai Concessionari
	Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio
	Elaborazione documenti di programmazione economica e finanziaria; Analisi problemi economici, monetari e finanziari interni ed internazionali; Monitoraggio economia italiana e verifica previsioni macroeconomiche; Analisi conti pubblici; Previsione e verifica fabbisogno e indebitamento settore statale; Elaborazione statistica, sviluppo e gestione modello econometrico; Emissione e gestione debito pubblico; Monitoraggio strategico Conto Disponibilità; Gestione e dismissione enti e imprese; Monetazione; Analisi mercati azionari; Gestione partecipazioni in imprese; Erogazione contributi, finanziamenti ed indennizzi
	Gestione operazioni finanziarie; Bilancio dello Stato; Rendiconto generale dello Stato; Gestione conti Tesoreria; Analisi flussi cassa; Contabilità economica P.A.; Vigilanza enti pubblici; Attività ispettiva di finanza pubblica; Normativa economico finanziaria; Monitoraggio finanza pubblica, leggi di spesa, Patto di stabilità interno, spesa sociale, costo del personale P.A.
<b>30</b> <b>Giovani e sport</b>	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali
	Prevenzione e contrasto delle falsificazioni dei mezzi di pagamento; Riciclaggio di capitali; Prevenzione e repressione degli illeciti a danno degli interessi finanziari nazionali ed in ambito UE; Contrasto al riciclaggio, all'usura e all'abusivismo finanziario; Contrasto finanziamento al terrorismo; Reati societari e fallimentari; Contrasto alla contraffazione e lotta al carovita; Attività a tutela della concorrenza e del mercato; Reclutamento ed addestramento del personale del Corpo della Guardia di Finanza
<b>30</b> <b>Giovani e sport</b>	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario
	Prevenzione dei reati finanziari, antifrode e antifalsificazione dei mezzi di pagamento; Gestione delle infrazioni alla normativa valutaria e antiriciclaggio; Regolamentazione e vigilanza sui mercati finanziari; Vigilanza controllo e distribuzione sulle produzioni in convenzione IPZS; Regolamentazione e vigilanza sul settore creditizio e sul sistema dei pagamenti; Regolamentazione e vigilanza sulle Fondazioni; Regolamentazione e vigilanza in materia di previdenza complementare e prodotti finanziari a contenuto assicurativo
<b>30</b> <b>Giovani e sport</b>	Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte
	Compensi ai Concessionari per i rimborsi fiscali, rimborsi IVA, reddito persone fisiche, altre imposte e tributi, accise e imposte di consumo, restituzione diritti indebitamente riscossi, canone RAI, vincite al gioco del lotto
<b>30</b> <b>Giovani e sport</b>	Attività ricreative e sport
	Trasferimenti a CONI, ENIT
<b>30</b> <b>Giovani e sport</b>	Incentivazione e sostegno alla gioventù
	Risorse assegnate della Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate a promuovere la formazione culturale e professionale dei giovani e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; Incentivazione alla progettualità ed a nuove forme di imprenditorialità giovanile

<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>	
<b>ATTIVITA'</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>
<b>31</b> <b>Turismo</b>	<b>1</b> Sviluppo e competitività del turismo
	<b>1</b> Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
<b>32</b> <b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	<b>2</b> Indirizzo politico
	<b>3</b> Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
	<b>1</b> Fondi da assegnare
<b>33</b> <b>Fondi da ripartire</b>	<b>2</b> Fondi di riserva e speciali
	<b>1</b> Oneri per il servizio del debito statale
<b>34</b> <b>Debito pubblico</b>	<b>2</b> Rimborsi del debito statale

Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate allo sviluppo ed all'incentivazione del turismo

Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità,...); IPZS, Consip Spa (centrale acquisti e piattaforma e-procurement); Attività di difesa in giudizio e consulenza legale dell'Amministrazione statale e degli altri Enti ammessi al patrocinio svolto dall'Avvocatura Generale dello Stato; Trasferimenti a Scuola Superiore Economia e Finanze e Scuola Superiore Pubblica Amministrazione

Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)

Risorse da assegnare in ambito P.A. - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

Fondi di riserva e speciali

Pagamento delle quote interessi sui titoli del debito pubblico: BOT CCT e BTP; ripartizione del fondo di riserva per interessi del debito pubblico; rimborso alla CDP degli interessi per giacenze conti correnti postali; rimborso alla società Poste italiane Spa di interessi relativi a buoni postali fruttiferi; interessi di mora; rimborso quote interessi dei mutui, anche non contratti direttamente dallo Stato, erogati da CDP, BEI ed altri istituti di credito, con onere di ammortamento a carico del Tesoro

Pagamento delle quote capitale sui titoli del debito pubblico: BOT CCT e BTP; Rimborso alla società Poste italiane Spa del capitale relativo a buoni postali fruttiferi; rimborso quote capitale dei mutui, anche non contratti direttamente dallo Stato, erogati da CDP, BEI ed altri istituti di credito, con onere di ammortamento a carico del Tesoro; gestione del fondo ammortamento titoli e del fondo ristrutturazione debiti

### 03 - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico sono presenti:

- n. 7 Missioni;
- n. 16 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 46, così distinte:

- n. 28 di parte corrente;
- n. 17 in conto capitale;
- n. 1 rimborso di prestiti.

<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>		
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>1</b> Gestione risorse energetiche, regolamentazione generale ed autorizzazioni nel settore energetico	Programmazione del settore energetico nazionale, internazionale ed in ambito UE; Disciplina e coordinamento della politica energetica nazionale in accordo con la politica comunitaria e le politiche energetiche di altre istituzioni multilaterali; Rilevazione e gestione dati statistici di base, in ambito energetico, incentivazione e ricerca; Controllo, gestione e sviluppo delle reti interne ed esterne; Controlli interni relativi al riassetto della normativa sulla sicurezza; Disciplina settore energetico; Autorizzazioni in materia di carburanti e oli minerali; Autorizzazioni allo svolgimento di ricerche e concessioni di coltivazioni nel settore idrocarburi; Rapporti, analisi e valutazioni di norme internazionali nell'ambito energetico e partecipazione al processo di formazione delle stesse; Disciplina in materia di sicurezza degli impianti e delle attività; Vigilanza settore idrocarburi; Controllo sulle misure di sicurezza fisica passiva; Interventi finanziari per il settore idrocarburi
	<b>2</b> Utilizzo razionale ed efficiente dell'energia e regolamentazione del settore minerario	Autorizzazione alla costruzione/esercizio di infrastrutture per la produzione di energia elettrica; Controllo misure di sicurezza fisica passiva; Vigilanza e coordinamento degli enti nel settore energia elettrica; Vigilanza sull'erogazione dei servizi pubblici di energia elettrica e gas in concessione; Sostegno ed iniziative risparmio energetico e fonti rinnovabili; Interventi finanziari e verifica razionalizzazione dell'uso dell'energia e delle fonti rinnovabili; Monitoraggio degli incentivi; Programmazione e coordinamento interventi nel settore minerario in ambito nazionale; Disciplina, accordi internazionali, politiche UE settore minerario; Negoziazione e controllo dei programmi per il settore minerario in ambito UE; Disciplina e vigilanza per la sicurezza nel settore minerario; Pubblicazioni informazioni sul settore minerario; Accordi di programma per interventi finanziari e verifica degli interventi per il settore minerario e per la ripresa produttiva delle aree di crisi
	<b>3</b> Sicurezza e compatibilità ambientale dell'uso delle fonti energetiche, ivi compresi gli usi non energetici del nucleare	Autorizzazioni per gli impianti nucleari e per il deposito di materiale radioattivo; Controllo sulle misure di sicurezza fisica passiva; Vigilanza sugli enti del settore nucleare; Vigilanza del trasporto del materiale nucleare
<b>Competitività e sviluppo delle imprese</b>	<b>1</b> Incentivazione per lo sviluppo industriale	Incentivi per lo sviluppo industriale; Sviluppo dell'imprenditorialità; Sostegno alle attività economiche danneggiate da pubbliche calamità; Programmazione, indirizzo e coordinamento nel settore industriale a livello nazionale e UE; Cooperazione industriale in ambito extracomunitario e accordi commerciali; Regolamentazione del settore industriale; Vigilanza del settore industriale; Partecipazioni statali
	<b>2</b> Promozione e incentivazione dello sviluppo settoriale, imprenditoriale e produttivo	Promozione, indirizzo e coordinamento e sostegno del movimento cooperativo; Riconoscimento e liquidazione delle società cooperative; Vigilanza sulle società cooperative
	<b>3</b> Riassetto industriali di settore e di area	Gestione delle crisi di settore o di area nell'attuale fase di transizione e di riposizionamento del sistema produttivo, verso il passaggio a una produzione di qualità più elevata
<b>Regolazione dei mercati</b>	<b>1</b> Iniziative per la tutela dei consumatori	Politiche per la tutela degli interessi dei consumatori in ambito nazionale e comunitario; Politiche per l'armonizzazione e la trasparenza dei mercati
	<b>2</b> Interventi per promuovere la concorrenza	Programmazione, indirizzo e coordinamento del settore commerciale e dei servizi; Politica del commercio e dei servizi a livello UE; Regolamentazione del settore commerciale e dei servizi; Programmazione, indirizzo e coordinamento del settore assicurativo; Politica assicurativa a livello UE; Regolamentazione delle imprese assicuratrici e degli operatori del settore; Vigilanza su ISVAP, SPORTASS e CONSAP
<b>12</b>	<b>3</b> Vigilanza sui mercati e sui prodotti	Regolamentazione del settore industriale; Vigilanza del settore industriale; Partecipazioni statali; Programmazione, indirizzo e coordinamento nel settore industriale a livello nazionale e UE; Cooperazione industriale in ambito extracomunitario e accordi commerciali; Disciplina, vigilanza e controllo nel settore della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti; Indirizzo, coordinamento e attività nel settore della metrologia legale; Controllo e vigilanza nel settore delle manifestazioni a premio

<b>MISSIONE</b>		<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>	
		<b>PROGRAMMA</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>17</b>	<b>Ricerca e innovazione</b>	<b>14</b>	Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale
			Coordinamento e controllo dei programmi di enti e concessionari di servizi pubblici nel settore energetico; Sperimentazione e controlli sui minerali energetici; Sperimentazioni e controlli in materia estrattiva, mineraria e petrografica; Idoneità per l'impiego dei prodotti esplosivi nel settore minerario; Iniziative promozionali per lo sviluppo di tecnologie avanzate; Disciplina e accordi internazionali per lo sviluppo di tecnologia avanzate e relative protezioni della proprietà industriale; Interventi finanziari per l'innovazione tecnologica; Interventi finanziari per lo sviluppo di tecnologie avanzate nel settore aerospaziale, militare e duale; Studi ed analisi sull'evoluzione delle tecnologie avanzate in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale
<b>28</b>	<b>Sviluppo e riequilibrio territoriale</b>	<b>1</b>	Politiche per il miglioramento delle strutture istituzionali territoriali che partecipano ai processi di coesione e di sviluppo
			Programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei Fondi aggiuntivi nazionali e comunitari per l'attuazione degli interventi tesi al miglioramento delle strutture istituzionali territoriali che partecipano ai processi di coesione e di sviluppo
		<b>2</b>	Politiche per il sostegno dei sistemi produttivi per il mezzogiorno e le aree sottoutilizzate
			Programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei Fondi aggiuntivi nazionali e comunitari per l'attuazione degli interventi tesi al sostegno dei sistemi produttivi per il mezzogiorno e le aree sottoutilizzate
		<b>3</b>	Politiche per l'infrastrutturazione territoriale per il mezzogiorno e le aree sottoutilizzate
			Programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei Fondi aggiuntivi nazionali e comunitari per l'attuazione degli interventi tesi al sostegno delle infrastrutture territoriali per il mezzogiorno e le aree sottoutilizzate
<b>32</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	<b>2</b>	Indirizzo politico
			Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
		<b>3</b>	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
			Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)
<b>33</b>	<b>Fondi da ripartire</b>	<b>1</b>	Fondi da assegnare
			Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

## 04 - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

Nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sono presenti:

- n. 5 Missioni;
- n. 9 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 26, così distinte:

- n. 18 di parte corrente;
- n. 8 in conto capitale.

<b>MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
	<b>ATTIVITA'</b>	
<b>17</b>	Ricerca e innovazione	Ricerca per il settore del lavoro; Monitoraggio delle politiche del lavoro e dello sviluppo del mercato del lavoro
<b>25</b>	Politiche previdenziali	Regolamentazione delle forme di previdenza; Vigilanza sugli enti previdenziali e controllo della contribuzione previdenziale; Trasferimenti di risorse finanziarie agli enti previdenziali; Interventi per lo sviluppo della previdenza complementare e campagne informative
<b>26</b>	Politiche per il lavoro	Regolamentazione in materia di lavoro e in materia di salute e sicurezza sul lavoro; Interventi di mediazione nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale; Disciplina in materia di diritto di sciopero; Risoluzione delle controversie; Vigilanza in materia di rapporti di lavoro, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di vigilanza mirate alla prevenzione e alla promozione dell'osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro, ivi compresa l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro e della disciplina previdenziale; Controlli ispettivi in materia di tutela del lavoro, della sicurezza sui luoghi di lavoro e nell'edilizia; Interventi finalizzati all'emersione del lavoro sommerso e gestione del Fondo per l'emersione del lavoro irregolare (FELI); Gestione amministrativo-contabile del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro
<b>32</b>	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Interventi a sostegno dei lavoratori appartenenti a particolari categorie; Formazione e orientamento professionale; Gestione del Fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al Fondo sociale europeo
<b>33</b>	Fondi da ripartire	Interventi a sostegno dell'occupazione: gestione del Fondo per l'occupazione e di altri fondi dedicati allo sviluppo delle imprese e dei livelli occupazionali; Misure inerenti alla materia degli ammortizzatori sociali
		Attività finalizzate allo sviluppo e all'integrazione dei servizi per l'impiego pubblici e privati, comprese le iniziative riguardanti lo sviluppo della Borsa continua nazionale del lavoro
		Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
		Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)
		Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

## 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.

Nello stato di previsione del Ministero della Giustizia sono presenti:

- n. 3 Missioni;
- n. 7 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 16, così distinte:

- n. 11 di parte corrente;
- n. 5 in conto capitale.

<b>MINISTERO DELLA GIUSTIZIA</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>
<b>ATTIVITA'</b>	
<b>Giustizia</b>	<p><b>1</b> Amministrazione penitenziaria</p> <p>Coordinamento tecnico operativo del personale penitenziario e dei collaboratori esterni; Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro e per le misure alternative alla detenzione -Trattamento penitenziario detenuti ed internati - Servizi sanitari penitenziari; Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari, per i detenuti con misure alternative a detenzione; Funzionamento e sicurezza istituti penitenziari</p>
	<p><b>2</b> Giustizia civile e penale</p> <p>Attività di cooperazione giudiziaria; Gestione delle attività inerenti prove concorsuali; Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali; Attività di verbalizzazione degli atti giudiziari; Gestione delle spese di giustizia; Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale; Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale; Studio e proposta di interventi normativi in materia giudiziaria; Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico</p>
	<p><b>3</b> Giustizia minorile</p> <p>Tutela e protezione giuridica dei minori (attività istituzionali dei tribunali minorili); Promozione di iniziative di salvaguardia dei diritti dei minorenni; Applicazione ed esecuzione delle convenzioni internazionali in materia minorile; Garanzia diritti soggettivi dei minori; Ricerche e studi sulla devianza minorile; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie minorili; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione in materia minorile; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico minorile; Nomina e revoca dei giudici esperti dei tribunali minorili</p>
	<p><b>4</b> Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile</p> <p>Attività di programmazione tecnica ed economica, controllo e verifica in materia di edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile; Sostegno per infrastrutture giudiziarie e penitenziarie; Interventi finanziari per l'edilizia giudiziaria comunale e demaniale; Infrastrutture per gli uffici giudiziari minorili</p>
	<p><b>2</b> Indirizzo politico</p> <p>Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo</p>
	<p><b>3</b> Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</p> <p>Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)</p>
<p><b>33</b> Fondi da ripartire</p> <p>Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione</p>	

## 06 - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Nello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri sono presenti:

- n. 3 Missioni;
- n. 10 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 26, così distinte:

- n. 17 di parte corrente;
- n. 9 in conto capitale.

<b>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>
<b>ATTIVITA'</b>	
	<p>Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali</p> <p>Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali</p> <p>Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica</p> <p>Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale</p> <p>Integrazione europea</p> <p>Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali</p> <p>Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero</p>
	<p>Rappresentanze con i Paesi esteri e con il corpo diplomatico-consolare e le Rappresentanze in Italia; Visite di Stato, visite ufficiali ed alta rappresentanza</p> <p>Negoziato, selezione ed attuazione di iniziative bilaterali; Gestione programmi di cooperazione allo sviluppo; Programmi di formazione per i PVS; Pareri, studi ed analisi in materia di sviluppo; Rapporti di cooperazione allo sviluppo in ambito multilaterale</p> <p>Iniziative a sostegno delle imprese italiane all'estero; Cooperazione internazionale nel settore scientifico e tecnologico; Rapporti ed accordi a carattere economico e finanziario in ambito internazionale; Questioni commerciali internazionali</p> <p>Rapporti politici in ambito internazionale; Controllo degli armamenti; Sicurezza e lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata; Coordinamento gestione delle crisi internazionali; Cooperazione giudiziaria ed extragiudiziaria in ambito internazionale; Questioni in materia di diritti umani</p> <p>Trattazione delle questioni di giustizia ed affari interni dell'Unione europea; Trattazione relative alle politiche interne dell'U.E.; Trattazione delle questioni relative alle relazioni esterne dell'U.E.</p> <p>Gestione flussi migratori; Affari consolari; Gestione amministrativa; Tutela ed assistenza a favore degli italiani nel mondo; Promozione di iniziative linguistico-scolastiche a favore di connazionali all'estero</p> <p>Attività a sostegno del patrimonio culturale ed artistico in Italia ed all'estero; Promozione e divulgazione del patrimonio archivistico; Promozione e diffusione della cultura, della lingua e dello spettacolo; Rapporti culturali con soggetti stranieri e nazionali; Rapporti culturali in ambito internazionale; Servizi di informazione; Rapporti con i giornalisti; Istituzioni scolastiche all'estero</p> <p>Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo</p> <p>Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)</p> <p>Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione</p>
<b>4</b>	<b>L'Italia in Europa e nel mondo</b>
<b>32</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>33</b>	<b>Fondi da ripartire</b>

## 07 - MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione sono presenti:

- n. 5 Missioni;
- n. 14 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 44, così distinte:

- n. 32 di parte corrente;
- n. 12 in conto capitale.

<b>MISSIONE</b>		<b>MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	
<b>PROGRAMMA</b>		<b>ATTIVITA'</b>	
4	L'Italia in Europa e nel mondo	5	Cooperazione in materia culturale
17	Ricerca e innovazione	16	Ricerca per la didattica
		1	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica
		2	Istruzione prescolastica
		3	Istruzione elementare
		4	Istruzione secondaria inferiore
22	Istruzione scolastica	5	Istruzione secondaria superiore
		6	Istruzione post secondaria
		7	Istruzione degli adulti
		8	Diritto allo studio, condizione studentesca
		9	Istituzioni scolastiche non statali
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico
		3	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare

Rapporti culturali internazionali in tema di istruzione; Relazioni internazionali in materia di istruzione scolastica, inclusa la collaborazione con l'Unione europea e con gli organismi internazionali e la partecipazione alle attività che si svolgono in tali sedi; Elaborazione di analisi comparative rispetto a modelli e sistemi comunitari e internazionali; Individuazione delle opportunità di finanziamento a valere su fondi internazionali e comunitari, pubblici e privati; Riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo ed internazionale ed attuazione di politiche dell'educazione comuni ai Paesi dell'Unione europea; Affari e relazioni internazionali, inclusa la collaborazione con l'Unione europea e con gli organismi internazionali in materia di istruzione scolastica

Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica; Attività affidate all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)

Indirizzo, coordinamento e vigilanza sulle attività degli istituti scolastici statali; Organizzazione istruzione scolastica, ordinamenti e programmi; Definizione criteri e parametri per l'organizzazione della rete scolastica e degli interventi sociali nella scuola; Definizione indirizzi per l'organizzazione dei servizi nel territorio e per la valutazione della loro efficienza; Individuazione obiettivi e standard e percorsi formativi; Definizione indirizzi scuole paritarie, scuole e corsi di istruzione non statale; Definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale; Valutazione del sistema nel rispetto delle competenze delle Regioni e degli altri soggetti istituzionali competenti; Linee guida in materia di alternanza scuola-lavoro, monitoraggio e valutazione dei percorsi; Certificazione e funzionamento Banca dati nazionale; Erogazione di servizi ausiliari all'istruzione; Sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale

Condizione degli istituti scolastici STATALI di istruzione materna ed erogazione delle attività di insegnamento

Condizione degli istituti scolastici STATALI di istruzione elementare (da 6 a 11 anni) ed erogazione delle attività di insegnamento

Condizione degli istituti scolastici STATALI di istruzione media (da 12 a 14) ed erogazione delle attività di insegnamento

Condizione degli istituti scolastici STATALI di istruzione secondaria superiore (da 15 a 19) ed erogazione delle attività di insegnamento

Svolgimento di funzioni in materia di istruzione superiore non universitaria, ivi compresa l'istruzione e formazione tecnica superiore, fatte salve le competenze delle regioni e in raccordo con altri soggetti istituzionali. Definizione degli standard dei percorsi e delle competenze; Linee guida per la programmazione dei percorsi dell'IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi, per l'accesso ai percorsi, il riconoscimento dei crediti, il monitoraggio e la valutazione, ivi compreso il funzionamento della banca dati nazionale; Istruzione e formazione tecnica superiore

Programmazione e svolgimento di funzioni in materia di istruzione degli adulti, anche immigrati e di funzionamento dei relativi Centri provinciali, fatte salve le competenze delle regioni e in raccordo con altri soggetti istituzionali; Ordinamento dei Centri medesimi e dei relativi percorsi; Rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con le parti sociali, anche in relazione alla formazione continua dei lavoratori; Centri territoriali permanenti - art. 632 legge finanziaria 2007

Sostegni, servizi e provvidenze varie per favorire la frequenza scolastica da parte di tutti (sostegni per alunni disabili, scuole ospedaliere, interventi per alunni stranieri, interventi nelle aree a rischio di dispersione scolastica e devianza minorile.....); Attività di orientamento e raccordo con il sistema universitario

Sostegno dello Stato alle istituzioni scolastiche non statali di qualunque ordine e grado, sia nazionali sia internazionali

Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro), Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione...)

Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

## 08 - MINISTERO DELL'INTERNO

Nello stato di previsione del Ministero dell'Interno sono presenti:

- n. 7 Missioni;
- n. 15 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unita tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 47, così distinte:

- n. 33 di parte corrente;
- n. 14 in conto capitale.

<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>
<b>Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio</b>	<b>1</b> Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio
	<b>2</b> Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali
	<b>3</b> Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali
<b>Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali</b>	<b>1</b> Contrasto al crimine
	<b>2</b> Pubblica sicurezza
	<b>3</b> Prevenzione generale e controllo del territorio
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>4</b> Sicurezza democratica
	<b>2</b> Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile
	<b>3</b> Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico
<b>Soccorso civile</b>	<b>1</b> Attività di rappresentanza generale del Governo e dello Stato sul territorio, anche presso le autonomie locali, svolte dai Prefetti - Titolari di Uffici Territoriali del Governo, e supporto alle relative funzioni
	<b>2</b> Organizzazione e gestione delle consultazioni elettorali, comprese le operazioni di scrutinio dei voti e di raccolta dei relativi risultati; Indirizzo, vigilanza e consulenza in materie di competenza statale (anagrafe, stato civile, ecc.); Attività autorizzatorie e di vigilanza varie (vigilanza case da gioco, toponomastica e intitolazione scuole, concessione titolo città, ecc...); Istituzione nuove province; Garanzia regolare costituzione degli organi degli enti locali; Gestioni commissariati ordinarie, scioglimenti per infiltrazioni della criminalità organizzata e ristabilimento delle condizioni di legalità nelle strutture amministrative degli enti disciolti
	<b>3</b> Trasferimento a carattere generale per il funzionamento degli enti locali (senza vincolo di destinazione), di una quota dei tributi statali effettuata dal Ministero dell'Interno in base a parametri demografici ed economici e relativo supporto a fini di persequazione; Risanamento finanziario del bilancio degli enti locali dissestati
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>1</b> Contrasto alla criminalità, interna e internazionale: mafia, camorra, 'ndrangheta, sacra corona unita, mafie di importazione; Concorso all'applicazione di misure di prevenzione; Misure di tutela per testimoni e collaboratori di giustizia; Servizi di contrasto dell'immigrazione clandestina; Espulsioni e allontanamento dal territorio nazionale; Attività investigativa e operazioni speciali; Gestione banche dati a fini di sicurezza; Vittime del dovere
	<b>2</b> Interventi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; Servizi di ordine pubblico
	<b>3</b> Monitoraggio situazione ordine e sicurezza pubblica; Attività e misure di prevenzione generale, anche attraverso il supporto del Comitato nazionale e dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica; Controllo coordinato del territorio; Cooperazione internazionale di polizia; Misure di protezione individuali; Gestione misure di difesa passiva; Attività informativa; Attività di pronto intervento; Polizia amministrativa; Armi ed esplosivi; Sicurezza sussidiaria; Gestione sicurezza nei territori di comunicazione; Certificazioni e comunicazioni antimafia; Monitoraggio appalti opere pubbliche; Dislocazione presidi Forze di Polizia; Impiego Forze Armate
<b>Soccorso civile</b>	<b>4</b> Servizi per la sicurezza civile
	<b>2</b> Organizzazione e coordinamento Centri Assistenza di Pronto Intervento; Pianificazione ed esercitazioni di difesa civile interne ed internazionali; Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile; Interventi e gestione emergenza; Centrale allarme DC 75; Progettazione Sale operative integrate di difesa e protezione civile
	<b>3</b> Studi, ricerche e prove; Certificazioni di prodotto e omologazioni; Predisposizione regole tecniche prevenzione incendi; Certificato Prevenzione Incendi; Autorizzazioni sostanze radiogene; Controllo impiego pacifico energia nucleare; Vigilanza mercato; Radioprotezione addetti; Taratura strumenti radiometrici; Tenuta elenchi professionali; Vigilanza antincendio; Formazione antincendio all'esterno; Organizzazione sistema operativo emergenza e definizioni procedure operative standard; Soccorso tecnico urgente; Servizio antincendi portuale ed aeroportuale; Soccorso con nuclei e reparti speciali; Interventi di soccorso pubblico; Esercitazioni nazionali e internazionali; Gestione Colonne Mobili Regionali

<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>27</b> <b>Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti</b>	<b>2</b> Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	Azioni ed interventi per sviluppo coesione sociale, anche in sede di Consigli Territoriali per l'Immigrazione; Cittadinanza; Asilo; Protezione internazionale: status rifugiato e protezione sussidiaria; Altri riconoscimenti di status (apolide, reduce, orfano di guerra, profugo, ecc) e relativi interventi assistenziali; Vigilanza e controllo enti area sociale; Iniziative a tutela minori stranieri; Tutela minoranze etniche e linguistiche; Benefici per le vittime della criminalità (es. estorsione, usura, mafia); Gestione stralcio provvidenze economiche invalidi civili ; Attività internazionale
	<b>3</b> Gestione flussi migratori	Gestione sportelli unici per l'immigrazione; Rilascio, rinnovo e revoca titoli di soggiorno a cittadini stranieri (permesso e carta di soggiorno); Interventi di primo soccorso a stranieri irregolari; Servizi accoglienza alle frontiere, centri di identificazione e centri di permanenza temporanea e assistenza; Convenzioni per la gestione e vigilanza sulla relativa attuazione; Gestione delle emergenze; Attività internazionale
	<b>5</b> Rapporti con le confessioni religiose	Azioni ed interventi per lo sviluppo del dialogo e della coesione etnico-religiosa; Riconoscimento giuridico, modifiche ed estinzioni di enti di culto cattolico e acattolico; Verifiche di operatività di enti e confraternite; Fabbriccerie, autorizzazioni in materia di culti; Fondo edifici di culto
	<b>2</b> Indirizzo politico	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
	<b>3</b> Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...).
<b>33</b> Fondi da ripartire	<b>1</b> Fondi da assegnare	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

09 - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE.

Nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare sono presenti:

- n. 4 Missioni;
- n. 10 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unita tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 30, così distinte:

- n. 17 di parte corrente;
- n. 13 in conto capitale.

<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
<b>Ricerca e innovazione</b>	<b>ATTIVITA'</b>	
<b>17</b>	<b>3</b> Ricerca in materia ambientale	Ricerca in materia di beni ambientali e paesaggistici e materia di conservazione dell'ambiente; Elaborazione dei piani nazionali di ricerca in materia ambientale; Studi e informazione in materia di tutela della flora e delle riserve marine; Studi e attività di ricerca in materia di acque, rifiuti e bonifiche; Attività di ricerca in materia di fonti rinnovabili di energia e sviluppo sostenibile. Attività di monitoraggio studio, sperimentazione e ricerca in materia di inquinamento atmosferico; Attività di monitoraggio, studio, sperimentazione e ricerca materia di inquinamento campi elettromagnetici e radioattivo; Attività di monitoraggio, studio, sperimentazione e ricerca in materia di inquinamento acustico; Attività di monitoraggio, studio, sperimentazione e ricerca in materia di prevenzione del rischio industriale; Monitoraggio, studi, sperimentazione e ricerca in materia di impatto ambientale; Predisposizione di programmi di formazione professionale in campo ambientale
<b>18</b>	<b>1</b> Conservazione dell'assetto idrogeologico	Azioni in materia di gestione del servizio idrico integrato; Assetto idrogeologico (regolamentazione aree a rischio, gestione reti monitoraggio, produzione editoriale tecnico-scientifica, programmi di finanziamento con fondi Unione Europea, autorizzazioni elettrodotti, compatibilità paesaggistico-ambientale in materia di cave e torbiere, attività inerenti il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di relitti idraulici); Prevenzione e interventi per pubbliche calamità
<b>3</b>	<b>Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento</b>	Programmazione, monitoraggio bonifica ambientale; Prevenzione e vigilanza inquinamento acque marine, interne, superficiali e sotterranee; Gestione emergenze; Coordinamento qualità acque di balneazione; Vigilanza ICRAM; Protezione e ripristino corpi idrici; Interventi tutela laguna di Venezia; Prevenzione e vigilanza inquinamento atmosferico; Incentivazione fonti energetiche rinnovabili; Normative valutazione e gestione qualità dell'aria; Prevenzione e vigilanza inquinamento elettromagnetico e radioattivo; Incentivazione disinquinamento atmosferico, acustico e elettromagnetico aree urbane; Deposito nazionale rifiuti radioattivi; Regolamentazione e vigilanza inquinamento acustico; Incentivazione, prevenzione e vigilanza protezione rischio industriale; Controllo integrato dell'inquinamento; Rilascio AIA; Normativa di prevenzione e protezione rischio industriale e impatto ambientale; Attività di V.I.A.; Certificazione ambientale; Rapporti internazionali in materia di inquinamento.
<b>5</b>	<b>Sviluppo sostenibile</b>	Attività in materia di promozione del processo di "Agenda XXI"; Promozione dello sviluppo sostenibile; Programmi di finanziamento con fondi UE: desertiificazione, Inquinamento, Life; Rapporti internazionali in materia di protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile; Campagne informative - Relazione sullo Stato dell'Ambiente; Progetti di educazione ambientale; Predisposizione e divulgazione delle informazioni in materia di ambiente; Programmi ed interventi in materia di educazione ambientale; Predisposizione di programmi di formazione professionale in campo ambientale
<b>6</b>	<b>Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue</b>	Gestione integrata dei rifiuti; Interventi per la gestione integrata dei rifiuti; Rapporti internazionali in materia di rifiuti solidi urbani; Regolamentazione in materia di rifiuti speciali; Interventi per la gestione dei rifiuti speciali; Rapporti internazionali in materia di rifiuti speciali; Regolamentazione in materia di trattamento e smaltimento acque reflue civili, agricole e industriali; Attuazione degli interventi di trattamento acque reflue civili, agricole e industriali; Controlli e vigilanza in materia di trattamento e smaltimento acque reflue civili, agricole e industriali; Rapporti internazionali in materia di trattamento e smaltimento acque reflue civili, agricole e industriali
<b>7</b>	<b>Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità</b>	Tutela specie di flora e fauna protette; Regolamentazione in materia di tutela della flora e della fauna; Rapporti internazionali in materia di tutela e conservazione delle fauna e della flora; Controlli e vigilanza in materia di tutela della flora e della fauna; Adempimenti relativi all'immissione deliberata nell'ambiente degli organismi geneticamente modificati; Partecipazione ad attività internazionali in materia di aree naturali e protette; Programmi di finanziamento con fondi Unione Europea; Vigilanza, tutela e valorizzazione delle aree protette e salvaguardia della biodiversità; Istituzione, gestione e regolamentazione delle aree naturali protette; Sostegno alle associazioni ambientaliste; Tutela della fascia costiera
<b>8</b>	<b>Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale</b>	Vigilanza sul rispetto della normativa nazionale e internazionale concernente la salvaguardia delle risorse ambientali, forestali e paesaggistiche e la tutela del patrimonio naturalistico nazionale, prevenendo e reprimendo i reati connessi (Comando Carabinieri Tutela Ambiente); Azioni di sostegno a soggetti pubblici privati per interventi in zone di crisi occupazionale ed ambientale; Contributi all'APAT; Vigilanza sulle tariffe dei servizi idrici e attuazione del servizio idrico; Azioni in materia di valutazione e risarcimento del danno ambientale

<b>MISSIONE</b>		<b>PROGRAMMA</b>		<b>ATTIVITA'</b>
<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b>				
<b>32</b>	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione; produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
		3	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	
	<b>33</b>	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare

## 010 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture sono presenti:

- n. 4 Missioni;
- n. 13 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 31, così distinte:

- n. 17 di parte corrente;
- n. 14 in conto capitale.

<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE</b>		<b>ATTIVITA'</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
<b>14</b> <b>Infrastrutture pubbliche e logistica</b>	<b>1</b> Edilizia statale	Realizzazione o ristrutturazione delle sedi di pubblici uffici, degli edifici destinati a ordine e sicurezza pubblica, delle infrastrutture per il culto, delle infrastrutture scolastiche; Definizione programma di edilizia penitenziaria
	<b>2</b> Intermodalità infrastrutturale	Interventi infrastrutturali per il completamento della rete nazionale di collegamento tra reti viarie, città metropolitane, nodi di scambio portuali ed aeroportuali con particolare riguardo allo sviluppo delle aree depresse
	<b>3</b> Opere strategiche	Progettazione per la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche
	<b>4</b> Sistemi ferroviari locali	Contratto di programma Rete ferroviaria italiana (R.F.I.)
	<b>5</b> Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	Approvazione progetti delle grandi dighe e vigilanza sulla costruzione delle dighe in relazione agli aspetti di sicurezza sismica ed idraulica; Approvazione progetti di opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate; Finanziamenti e realizzazione delle opere per la salvaguardia di Venezia, difesa delle coste e riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia
	<b>6</b> Sistemi portuali ed aeroportuali	Programma triennale delle opere portuali; Vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali aeroportuali
	<b>7</b> Sistemi stradali e autostradali	Interventi finanziari Convenzione ANAS; Vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS e sui gestori delle infrastrutture viarie della rete nazionale; Approvazione concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture viarie
<b>19</b> <b>Casa e assetto urbanistico</b>	<b>9</b> Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	Consulenza tecnico-scientifica ed amministrativa del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; Certificazioni e garanzie in materia di opere pubbliche e prodotti da costruzione; Supporto in materia di regolazione; Normazione e divulgazione di studi tecnico-scientifici nel settore della sicurezza delle costruzioni, delle opere speciali e dell'ingegneria marittima, portuale e costiera; Opere ed interventi locali per garantire la sicurezza stradale e favorire la mobilità ciclistica
	<b>2</b> Politiche abitative	Definizione programma nazionale di edilizia residenziale, agevolata, sovvenzionata; Vigilanza su cooperative edilizie; Fondo nazionale di sostegno alle locazioni di abitazioni
<b>32</b> <b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	<b>3</b> Politiche urbane e territoriali	Programmi di riqualificazione urbana, recupero del patrimonio edilizio; Monitoraggio e supporto agli enti locali ed alle regioni per la repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, repressione delle violazioni urbanistiche; Programmi di sviluppo del sistema città; Pianificazione degli interventi ordinari per la definizione linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale; Coordinamento con l'Unione Europea in materia di governo del territorio; Interventi per pubbliche calamità: primo intervento e risanamento di opere, interventi di ricostruzione zone terremotate Campania, Basilicata, Puglia e Calabria (1980-81-82); Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, monumentali, artistici, storici ed etnoantropologici; Interventi relativi ai percorsi giubiliari Regione Lazio e città di Roma; Roma Capitale, Città di Urbino
	<b>2</b> Indirizzo politico	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.
<b>33</b> <b>Fondi da ripartire</b>	<b>3</b> Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...).
	<b>1</b> Fondi da assegnare	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

## 011 - MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Nello stato di previsione del Ministero delle Comunicazioni sono presenti:

- n. 5 Missioni;
- n. 8 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 20, così distinte:

- n. 13 di parte corrente;
- n. 7 in conto capitale.

<b>MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI</b>		<b>ATTIVITA'</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
	<b>1</b> Radiodiffusione sonora e televisiva	Regolamentazione in materia di attività radiotelevisiva; Vigilanza sulla radiotelevisione; Incentivazione nel settore della radiodiffusione; Incentivazione nel settore della radiotelevisione; Contenzioso per la radiodiffusione sonora e televisiva; Prestazioni rese per la compatibilizzazione radioelettrica e elettromagnetica
<b>15</b> <b>Comunicazioni</b>	<b>2</b> Regolamentazione e vigilanza delle comunicazioni elettroniche	Programmazione, regolamentazione, gestione e vigilanza delle frequenze per le comunicazioni elettroniche; Sostegno al settore delle comunicazioni elettroniche; Regolamentazione e vigilanza per reti, servizi e apparecchiature di comunicazioni elettroniche; Gestione di reti di comunicazioni elettroniche riservate; Controlli sulle comunicazioni elettroniche; Contenzioso; Compensazione degli oneri del servizio universale nel settore delle comunicazioni elettroniche; Servizi statistici per le comunicazioni elettroniche e postali; Biblioteca del Ministero delle Comunicazioni; Museo Storico Poste e Telecomunicazioni; Accreditementi, riconoscimenti, autorizzazioni, certificazioni, omologazioni e formazione per le comunicazioni elettroniche; Prestazione servizi relativi alla numerazione; Promozione dello sviluppo nel settore delle comunicazioni elettroniche; Sincronizzazione delle reti degli operatori; Istruttoria per il rimborso spese all'editoria; Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza
	<b>3</b> Servizi postali e telefonici	Regolamentazione in materia di servizi postali; Compensazione degli oneri del servizio postale universale espletato da Poste Italiane S.p.A.; Controlli sui servizi postali; Vigilanza sull'attività dell'IPOST
<b>17</b> <b>Ricerca e innovazione</b>	<b>1</b> Ricerca e sviluppo nel settore ICT per il mercato	Ricerche per le comunicazioni elettroniche; Ricerca su servizi e sistemi di radiodiffusione sonora e televisiva; Scuola Superiore di Specializzazione in TLC
<b>18</b> <b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>3</b> Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Verifica del rispetto dei limiti relativi all'inquinamento elettromagnetico; Controlli e vigilanza in materia di inquinamento da campi elettromagnetici e radioattivi; Rapporti internazionali in materia di inquinamento da campi elettromagnetici e radioattivo
<b>32</b> <b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	<b>2</b> Indirizzo politico	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
	<b>3</b> Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)
<b>33</b> <b>Fondi da ripartire</b>	<b>1</b> Fondi da assegnare	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

## 012 - MINISTERO DELLA DIFESA.

Nello stato di previsione del Ministero della Difesa sono presenti:

- n. 4 Missioni;
- n. 11 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 26, così distinte:

- n. 15 di parte corrente;
- n. 11 in conto capitale.

<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>		<b>ATTIVITA'</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
	1	Il complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo dell'Arma dei CC
	2	Il complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo delle forze terrestri
	3	Il complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo delle forze navali
	4	Il complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo delle forze aeree
5	5	Attività esterne regolate da leggi o decreti non direttamente collegate con i compiti di Difesa militare e inerenti ad esigenze orientate a servizi di pubblica utilità quali: rifornimento idrico delle isole minori, attività a favore dell'Aviazione civile, meteorologia, trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi, erogazione pensioni di invalidità civile e gestione dei relativi aspetti amministrativi, spese per le Pensioni Provisorie riguardanti la corrispondenza del trattamento provvisorio di quiescenza al personale militare nella posizione di ausiliaria (periodo successivo alla cessazione dal servizio attivo durante il quale il militare può essere trattenuto o richiamato in servizio), erogazione di sussidi ai familiari di militari deceduti in servizio e gestione dei relativi aspetti amministrativi, contributi ad enti ed associazioni, spese per la magistratura militare, onorificenze, onoranze ai caduti, Ordinarato militare e Ispedite.
	6	Attività dello Stato Maggiore Difesa e degli organismi dell'area di vertice per la definizione, in coerenza con gli indirizzi di politica governativa e con le deliberazioni del Parlamento, della pianificazione generale dello strumento militare e del suo impiego operativo; Attuazione delle direttive impartite dal Ministro in materia di alta amministrazione, funzionamento dell'area tecnico-amministrativa della Difesa, promozione e coordinamento della ricerca tecnologica collegata ai materiali d'armamento, approvvigionamento dei mezzi, materiali e sistemi d'arma per le Forze Armate e supporto all'industria italiana della difesa; Sostegno agli organismi internazionali in materia di politica militare
17	7	Collocazione di poste finanziarie relative ad organismi di informazione e sicurezza militare
	11	Attività connesse con l'impiego dello specifico Fondo per la ricerca
32	2	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
	3	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)
33	1	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

013 - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

Nello stato di previsione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono presenti:

- n. 7 Missioni;
- n. 12 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 34, così distinte:

- n. 21 di parte corrente;
- n. 13 in conto capitale.

<b>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</b>		<b>ATTIVITA'</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
7	Ordine pubblico e sicurezza	Concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica con particolare riferimento alle aree rurali e montane
8	Soccorso civile	Attività di pubblico soccorso e interventi di rilievo nazionale di protezione civile su tutto il territorio nazionale con riferimento anche al concorso con le regioni nella lotta attiva agli incendi boschivi e allo spegnimento con mezzi aerei degli stessi; Controllo del manto nevoso e previsione del rischio valanghe; Attività consultive e statistiche connesse
9	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Attività di elaborazione e coordinamento delle linee di politica agricola, agroindustriale e forestale, in coerenza con quella comunitaria; Attività di incentivazione nel settore agricolo ed agroindustriale; Attività di realizzazione di opere di irrigazione; Rapporti internazionali in materia di sviluppo agricolo ed agroindustriale; Regolamentazione in materia agroindustriale; Trasferimenti in ambito internazionale; Rapporti con organismi internazionali nel settore della silvicoltura; Controlli sulle importazioni ed esportazioni nel settore silvicoltura; Controlli sullo stato delle foreste; Regolamentazione del settore della silvicoltura; Trasferimento fondi alle regioni
17	Ricerca e innovazione	Rapporti internazionali in materia di pesca e acquacoltura; Disciplina in materia di pesca e acquacoltura; Vigilanza in materia di pesca e acquacoltura; Erogazione contributi, mutui e crediti nel settore della pesca ed acquacoltura
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e vigilanza della qualità dei prodotti agroalimentari e valorizzazione dei prodotti tipici e biologici
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Controlli in materia di prodotti agroalimentari e di sostanze di uso agrario; Indirizzo, coordinamento e vigilanza sull'attività svolta dai laboratori; Monitoraggio e verifica della qualità dei laboratori; Attività sanzionatoria; Attività del nucleo specializzato dei carabinieri
33	Fondi da ripartire	Ricerca e sperimentazione, svolte da istituti e laboratori nazionali, in materia di protezione ambientale; Accordi con Unione Europea in materia di ricerca; Autorizzazioni all'importazione per scopi scientifici e di ricerca; Vigilanza su istituti di ricerca
		Tutela specie di flora e fauna protette; Tutela delle riserve marine; Regolamentazione in materia di tutela della flora, della fauna e delle aree protette; Rapporti internazionali in materia di tutela e conservazione della fauna e della flora; Controlli e vigilanza in materia di tutela della flora e della fauna; Sorveglianza, tutela e valorizzazione delle aree protette; Salvaguardia delle biodiversità
		Vigilanza sul rispetto della normativa nazionale e internazionale concernente la salvaguardia delle risorse agroambientali, forestali e paesaggistiche e la tutela del patrimonio naturalistico nazionale, prevenendo e reprimendo i reati connessi (attività del nucleo specializzato dei carabinieri).
		Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
		Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...).
		Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

## 014 - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Nello stato di previsione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sono presenti:

- n. 5 Missioni;
- n. 11 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 34, così distinte:

- n. 21 di parte corrente;
- n. 12 in conto capitale;
- n. 1 rimborso di prestiti.

<b>MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI</b>		<b>ATTIVITA'</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
<b>17</b> <b>Ricerca e innovazione</b>	<b>4</b> Ricerca in materia di beni e attività culturali	Studi, ricerche e nuove tecnologie per il restauro e la conservazione dei beni librari; Studi, ricerche e nuove tecnologie per il restauro e la conservazione dei beni architettonici e monumentali; Studi, ricerche e nuove tecnologie per il restauro e la conservazione dei beni artistici e storici; Studi e ricerche sul valore dei beni archivistici; studi, ricerche e nuove tecnologie per il restauro e la conservazione dei beni archivistici; Studi, ricerche e nuove tecnologie per il restauro e la conservazione dei beni etnoantropologici; Ricerca per il settore dello spettacolo; Studi, ricerche nuove tecnologie in materia di protezione ambientale
	<b>1</b> Sostegno e vigilanza ad attività culturali	Attività di sostegno e vigilanza di istituzioni culturali; istituzione, sostegno e vigilanza per comitati ed edizioni nazionali
	<b>2</b> Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	Incentivazione, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo; Vigilanza nel settore dello spettacolo
	<b>3</b> Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, paesaggistici, artistici, storici ed etnoantropologici	Regolamentazione del patrimonio architettonico e monumentale; Acquisizione, conservazione, fruizione e riproduzione dei beni architettonici e monumentali; Promozione e divulgazione del patrimonio architettonico e monumentale; Regolamentazione del patrimonio archeologico; Acquisizione, conservazione e riproduzione dei beni archeologici; Promozione e divulgazione del patrimonio archeologico; Gestione dei musei e delle aree archeologiche - scavi archeologici; Acquisizione, conservazione e riproduzione dei beni artistici e storici; Promozione e divulgazione del patrimonio artistico e storico; Gestione dei musei artistici e storici; Regolamentazione del patrimonio ambientale e paesaggistico; Conservazione dei beni ambientali e paesaggistici; Promozione e divulgazione del patrimonio ambientale e paesaggistico; Acquisizione, conservazione e riproduzione dei beni etnoantropologici; Promozione e divulgazione del patrimonio etnoantropologico
	<b>4</b> Tutela e valorizzazione dei beni archivistici e librari, promozione del libro e dell'editoria	Promozione e divulgazione del patrimonio archivistico; Acquisizione, conservazione, inventariazione, fruizione, regolamentazione e riproduzione dei beni archivistici; Vigilanza sugli archivi statali e non statali - sorveglianza sugli archivi delle Amministrazioni; Sostegno all'editoria; Promozione e divulgazione del patrimonio librario; Acquisizione, conservazione e riproduzione dei beni librari - gestione delle biblioteche
<b>32</b> <b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	<b>5</b> Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale e ritorno dei beni culturali illecitamente esportati (attività del comando dei carabinieri tutela patrimonio culturale)
	<b>2</b> Indirizzo politico	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
	<b>3</b> Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)
<b>33</b> <b>Fondi da ripartire</b>	<b>1</b> Fondi da assegnare	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione
	<b>34</b> <b>Debito pubblico</b>	<b>1</b> Oneri per il servizio del debito statale
<b>2</b> Rimborsi del debito statale		Pagamento delle quote capitale per operazioni finanziarie relative ad interventi a tutela del patrimonio culturale

## 015 - MINISTERO DELLA SALUTE

Nello stato di previsione del Ministero della Salute sono presenti:

- n. 4 Missioni;
- n. 10 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 25, così distinte:

- n. 17 di parte corrente;
- n. 8 in conto capitale.

<b>MINISTERO DELLA SALUTE</b>		<b>ATTIVITA'</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
<b>17</b> <b>Ricerca e innovazione</b>	7 Ricerca per il settore della sanità pubblica	Sostegno ad enti a carattere scientifico.
	8 Ricerca per il settore zooprofilattico	Sostegno ad enti a carattere scientifico. Ricerca per il settore zooprofilattico
<b>20</b> <b>Tutela della salute</b>	1 Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana	Prevenzione ed assistenza in materia di salute umana; Indirizzo tecnico in materia sanitaria; Prevenzione e regolamentazione per la tutela dell'ambiente marino e atmosferico; Controlli e vigilanza in materia di inquinamento marino e atmosferico; Inquinamento di natura chimica, fisica e biologica; Rapporti internazionali in materia di tutela dell'ambiente; Regolamentazione, controllo e vigilanza in materia di trattamento e smaltimento delle acque reflue; Sostegno per la costruzione di nuovi impianti delle acque reflue
	2 Prevenzione e assistenza sanitaria veterinaria	Prevenzione ed assistenza in materia di salute veterinaria; Sperimentazione e riproduzione animale; Profiliassi veterinaria e controlli zootecnici; Controlli sull'importazione di animali vivi e prodotti di origine animale
	3 Programmazione sanitaria e livelli essenziali di assistenza	Programmazione, coordinamento e vigilanza del Servizio sanitario nazionale
	4 Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	Regolamentazione e vigilanza in materia di medicinali ed altri prodotti sanitari ad uso umano; Disciplina in materia di sostanze stupefacenti e psicotrope; Apparecchi ed attrezzature terapeutiche
	5 Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	Vigilanza, prevenzione e repressione dei reati attinenti la tutela della salute pubblica. (Attività di polizia giudiziaria specializzata svolta dal nucleo speciale dei Carabinieri)
<b>32</b> <b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	2 Indirizzo politico	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
	3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)
<b>33</b> <b>Fondi da ripartire</b>	1 Fondi da assegnare	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione

## 016 - MINISTERO DEI TRASPORTI

Nello stato di previsione del Ministero dei Trasporti sono presenti:

- n. 5 Missioni;
- n. 12 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 40, così distinte:

- n. 25 di parte corrente;
- n. 15 in conto capitale.

<b>MINISTERO DEI TRASPORTI</b>		<b>PROGRAMMA</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>7</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>7</b> Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	Assicurazione del controllo del territorio mediante attività di polizia marittima e portuale, di ship-security e port facilities-security e attività anticrimine e antimigrazione in concorso con le Forze di polizia; Prevenzione, tutela ed interventi per la lotta all'inquinamento marino attraverso la partecipazione alle attività internazionali e all'effettuazione dei controlli; Vigilanza delle coste dal punto di vista idrogeologico, delle riserve marine e delle aree marine archeologiche al fine di preservarle e di tutelarne i beni archeologici sommersi; Salvaguardia della fauna marina regolamentando e controllando le attività di pesca; Controllo del demanio marittimo; Concorso in soccorsi per disastri naturali; Gestione amministrativa, reclutamento e mobilitazione personale Marina Militare
		<b>1</b> Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	Regolamentazione della circolazione stradale in materia di veicoli, conducenti e di trasporto nazionale ed internazionale; Applicazione del piano nazionale della sicurezza stradale; Sviluppo delle attività di servizio ai cittadini e alle imprese della Motorizzazione Civile
		<b>2</b> Logistica ed intermodalità nel trasporto	Pianificazione, sviluppo e vigilanza del trasporto intermodale e delle attività di transhipment attraverso l'incentivazione del trasporto merci sui corridoi marittimi, gli interventi di riforma del sistema dell'autotrasporto e pianificazione della localizzazione degli interporti e il completamento della loro rete immateriale
		<b>3</b> Sistemi portuali	Interventi per gli hub portuali di interesse nazionale e il potenziamento dei sistemi portuali di interesse nazionale; Sviluppo degli interseambi marittimi e delle attività dei porti; Fondo perequativo alle Autorità Portuali
<b>13</b>	<b>Diritto alla mobilità</b>	<b>4</b> Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	Regolamentazione e vigilanza della navigazione aerea e del sistema aeroportuale; Partecipazione ad organismi internazionali; Coordinamento e supervisione delle attività internazionali in merito alle normative ed agli accordi; Sviluppo del sistema aeroportuale; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto aereo
		<b>5</b> Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	Sviluppo e regolamentazione del trasporto su rotaia nazionale e locale e del mercato del trasporto ferroviario, assicurandone la sicurezza e potenziandone e ristrutturandone la rete ferroviaria; Contratto di servizio con Trenitalia; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto ferroviario
		<b>6</b> Sviluppo della mobilità locale	Sviluppo della mobilità locale attuando politiche per il trasporto rapido di massa e il miglioramento della mobilità dei pendolari, per organizzare, coordinare e regolamentare la navigazione costiera ed interna
		<b>7</b> Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	Sviluppo della navigazione marittima regolamentando dal punto di vista giuridico-amministrativo le navi e le unità da diporto e del trasporto marittimo promuovendo attività internazionali in seno a U.E., O.C.S.E. e I.M.O e interventi a favore dei traffici marittimi e dell'industria navalmecanica; Attuazione di politiche per il personale marittimo e portuale disciplinandone il lavoro, gestendo gli uffici di collocamento della gente di mare e ponendo in essere interventi per la formazione e l'addestramento; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo
<b>17</b>	<b>Ricerca e innovazione</b>	<b>6</b> Ricerca nel settore dei trasporti	Favorire la ricerca nel settore delle costruzioni navali con la partecipazione ad attività in ambito internazionale; Sviluppo della ricerca nel campo del trasporto su strada, con particolare attenzione al miglioramento della sicurezza promuovendo indagini e studi sull'autotrasporto di persone e cose e nel campo del trasporto su rotaia e aereo; Incentivazione della ricerca in merito alla sicurezza del trasporto misto ed intermodale, sviluppando il sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione dei trasporti ed effettuando indagini e studi di settore

<b>MINISTERO DEI TRASPORTI</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>
<b>ATTIVITA'</b>	
<b>32</b>	<p><b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b></p> <p><b>2</b> Indirizzo politico</p> <p><b>3</b> Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</p>
<b>33</b>	<p><b>Fondi da ripartire</b></p> <p><b>1</b> Fondi da assegnare</p>
	<p>Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo</p> <p>Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)</p> <p>Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione</p>

## 017 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca sono presenti:

- n. 5 Missioni;
- n. 9 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 30, così distinte:

- n. 22 di parte corrente;
- n. 8 in conto capitale.

<b>MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>4</b>	<b>L'Italia in Europa e nel mondo</b>	Definizione della politica di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e sostegno alla partecipazione italiana a programmi europei di ricerca; Cooperazione bilaterale e multilaterale in materia di ricerca scientifica e tecnologica; Ricerca aerospaziale; Agevolazione della ricerca nelle imprese e in altri soggetti pubblici e privati nell'ambito di accordi internazionali di cooperazione; Promozione delle cooperazioni e sinergie tra sistema delle università, organismi pubblici di ricerca e sistema produttivo e attuazione degli accordi internazionali e delle attività inerenti la cooperazione internazionale in materia di istruzione universitaria
<b>17</b>	<b>Ricerca e innovazione</b>	Monitoraggio e sostegno del grado di interazione tra sistema delle università e sistema produttivo; Incentivazione e agevolazione della ricerca nelle imprese e negli altri soggetti pubblici e privati e gestione dei relativi fondi
<b>10</b>	<b>Ricerca scientifica e tecnologica applicata</b>	Predisposizione e attuazione del programma operativo nazionale per la ricerca e lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione; Indirizzo e coordinamento, normazione generale e finanziamento degli enti di ricerca non strumentali; Vigilanza e controllo sulle attività degli enti di ricerca; Promozione della ricerca finanziata con fondi nazionali; Cooperazione scientifica nazionale in materia di ricerca scientifica e tecnologica di base
<b>1</b>	<b>Diritto allo studio nell'istruzione universitaria</b>	Attività di orientamento allo studio e all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni; Iniziative sportive a livello nazionale; Anagrafe degli studenti; Raccordo con il sistema scolastico
<b>2</b>	<b>Istituti di alta cultura</b>	Finanziamento, programmazione e sviluppo dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica; Promozione e sviluppo dell'autonomia del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica; Vigilanza delle relative istituzioni; Sviluppo dell'offerta formativa e della produzione artistica; Raccordo con il sistema scolastico e universitario, con gli altri sistemi formativi, con il sistema produttivo e delle professioni e con le pubbliche amministrazioni; Rapporto con il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM) per gli atti di competenza
<b>23</b>	<b>Istruzione universitaria</b>	Finanziamento, programmazione e sviluppo del sistema universitario e gestione dei fondi dell'edilizia; Esame degli statuti e dei regolamenti di ateneo; Monitoraggio degli ordinamenti universitari; Verifiche amministrativo-contabili, monitoraggio e valutazione del sistema universitario e dell'attuazione delle normative e degli interventi in materia universitaria, anche avvalendosi degli organismi di valutazione; Rapporti con il Ministero della Salute per le attività di formazione e specializzazione, assistenza e ricerca della facoltà di medicina; Raccordo con il sistema scolastico, con gli altri sistemi formativi, con il sistema produttivo e delle professioni e con le Pubbliche Amministrazioni; Sviluppo e coordinamento delle iniziative di alta formazione post-universitaria, delle scuole superiori ad ordinamento speciale e della formazione e avviamento alla ricerca
<b>3</b>	<b>Sistema universitario e formazione post-universitaria</b>	

<b>MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA</b>			
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>		
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>32</b>	<b>2</b>	Indirizzo politico	<p>Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro).</p> <p>Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo</p> <p>Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)</p> <p>Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione</p>
	<b>3</b>	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	
	<b>1</b>	Fondi da assegnare	
<b>33</b>		<b>Fondi da ripartire</b>	

## 018 - MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE

Nello stato di previsione del Ministero della Solidarietà Sociale sono presenti:

- n. 5 Missioni;
- n. 10 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 26, così distinte:

- n. 18 di parte corrente;
- n. 8 in conto capitale.

<b>MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE</b>		<b>ATTIVITA'</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
<b>17</b>	<b>Ricerca e innovazione</b>	<b>Ricerca in materia di politiche sociali</b>
<b>24</b>	<b>Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia</b>	<p>Ricerca in materia di politiche sociali</p> <p>Interventi di contrasto all'esclusione sociale e al disagio abitativo; Sostegno al reddito delle persone in povertà; Sviluppo del sistema di diritti sociali attraverso i livelli essenziali delle prestazioni; Studi in materia di servizi e protezioni sociali; Sistema integrato dei servizi sociali (SISS); Monitoraggio della spesa sociale, sistema informativo e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche sociali; Regolamentazione forme di assistenza e previdenza; Vigilanza enti previdenziali e assistenziali; Controllo contribuzione assistenziale e previdenziale; Trasferimenti ad enti previdenziali, assistenziali e territoriali; Campagne informative sulle misure di assistenza; Politiche ed interventi a tutela delle persone anziane, anche in coordinamento con Regioni ed enti locali; Indirizzo e coordinamento delle politiche e degli interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza; Indirizzo e vigilanza dell'Agenzia nazionale per i giovani e del Programma comunitario</p> <p>Sviluppo, sostegno e promozione alle attività svolte da soggetti del Terzo Settore, anche attraverso finanziamenti e monitoraggio di progetti ed iniziative relative all'associazionismo di formazione sociale e alle attività di volontariato; Promozione e informazione in materia di formazioni sociali con particolare riferimento all'attuazione della normativa sull'impresa sociale; Coordinamento delle attività di organismi di rappresentanza del volontariato e associazionismo anche in ambito regionale</p> <p>Politiche ed interventi di salvaguardia dei diritti e di integrazione in favore delle persone con disabilità</p> <p>Prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle alcoolipendenze; Attivazione di opportune sinergie con le altre amministrazioni dello stato; Coordinamento degli organismi tecnico-scientifici previsti dalla normativa di settore</p> <p>Programmazione e gestione dei flussi migratori per motivi di lavoro</p> <p>Coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale degli immigrati; Tutela dei minori stranieri; Finanziamento di interventi per favorire l'inclusione sociale dei migranti</p> <p>Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo</p> <p>Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)</p> <p>Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione</p>
<b>27</b>	<b>Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti</b>	<p><b>13</b> Ricerca in materia di politiche sociali</p> <p><b>1</b> Assistenza sociale, promozione dei diritti e misure di sostegno per particolari categorie sociali - Trasferimenti ad enti territoriali, previdenziali e assistenziali</p> <p><b>2</b> Associazionismo, volontariato e formazioni sociali</p> <p><b>3</b> Interventi a favore delle persone non autosufficienti</p> <p><b>4</b> Lotta alle dipendenze</p> <p><b>1</b> Flussi migratori per motivi di lavoro</p> <p><b>4</b> Interventi di integrazione sociale delle persone immigrate e in favore dei minori stranieri non accompagnati</p>
<b>32</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	<p><b>2</b> Indirizzo politico</p> <p><b>3</b> Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</p>
<b>33</b>	<b>Fondi da ripartire</b>	<b>1</b> Fondi da assegnare

## 019 - MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Nello stato di previsione del Ministero del Commercio Internazionale sono presenti:

- n. 3 Missioni;
- n. 6 Programmi.

Il riquadro riepilogativo delle Missioni e dei Programmi è riportato nell'unità tabella.

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono n. 14, così distinte:

- n. 9 di parte corrente;
- n. 5 . in conto capitale.

<b>MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>16</b> Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	<b>1</b> Politica commerciale	Contributo alla definizione delle strategie di politica commerciale in sede comunitaria e multilaterale; Gestione accordi di cooperazione economica bilaterale con i paesi terzi; Difesa commerciale; Autorizzazioni all'import/export incluse quelle concernenti i prodotti dual use; Embarghi; Repressione infrazioni in materia di divieti economici; Gestioni cauzioni in ambito PAC
	<b>2</b> Promozione del made in Italy	Indirizzo e vigilanza sulle attività dell'I.C.E.; Attività di promozione e tutela del "Made in Italy" con riferimento anche al commercio di servizi; Sostegno, coordinamento e vigilanza sulle attività degli enti ed associazioni operanti nel settore della promozione commerciale; Relazioni ed attività di coordinamento con le Regioni; Attività di collaborazione economica con i Paesi terzi; Coordinamento missioni di diplomazia commerciale.
	<b>3</b> Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, comprese piccole e medie imprese; Vigilanza sulla Simest SpA; Studi ed analisi sul commercio con l'Estero; Coordinamento del sostegno pubblico al credito all'esportazione in sede internazionale; Attività di supporto alla V Commissione permanente del CIPE; Rapporti ed attività con le Regioni; Progetti per l'internazionalizzazione, finanziamenti a valere sugli utili di bilancio della Simest SpA; Progetti per l'internazionalizzazione finanziati a valere sui Fondi Strutturali dell'Unione Europea
<b>32</b> Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	<b>2</b> Indirizzo politico	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro); Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo
	<b>3</b> Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantire il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)
	<b>1</b> Fondi da assegnare	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione
<b>33</b> Fondi da ripartire		



Il presente documento è stato realizzato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Servizio Studi Dipartimentale, Via XX Settembre, 97 – 00187 ROMA.

Per informazioni e contatti:

[rgs.segreteria.serviziostudidipartimentale@tesoro.it](mailto:rgs.segreteria.serviziostudidipartimentale@tesoro.it)